Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 8 gennaio 1973
Anno 92 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 407 nuova serie Fondazione 1881



I NEGOZIATORI KISSINGER E LE DUC THO DI NUOVO A TU PER TU STAMANE A PARIGI

## Riprendono i colloqui segreti per giungere alla pace nel Viet

**«Ci aspettiamo trattative serie» dice l'americano all'arrivo nella capitale - Gli S.U. puntano a un accordo che salvaguardi il Sud da una totale invasione comunista - Le tesi di Hanoi e Saigon**

Parigi, 7

Henry Kissinger, il consigliere del Presidente Nixon, è giunto questa sera a Parigi, per la ripresa dei negoziati segreti di pace con il rappresentante nordvietnamita Le Duc Tho. L'aereo di Kissinger è atterrato all'aeroporto di Orly alle 23. Il consigliere presidenziale è stato accolto dal capo della delegazione americana ai colloqui di pace ufficiali, William Porter, dal vice di Porter, William Sullivan, e dal capo della delegazione sudvietnamita Pham Dan Lam.

Il primo incontro tra Kissinger e Le Duc Tho avrà luogo domani mattina, in una villa di proprietà del partito comunista francese a Gif-sur-Yvette, alla periferia di Parigi. Ai giornalisti, Kissinger ha dichiarato: «Il Presidente mi ha rimandato a Parigi per compiere un altro tentativo di concludere i negoziati. Noi ci aspettiamo che i colloqui questa volta siano seri e degni del desiderio di tutti i popoli del mondo per una sollecita conclusione della guerra. Per quel che riguarda gli Stati Uniti, tutti noi ci dedichiamo a questo sforzo con pazienza, buona volontà e speranza».

Kissinger è apparso meno sorridente e ottimista del solito, e non ha risparmiato nemmeno una frecciatina al suo interlocutore nordvietnamita, Le Duc Tho, quando ha detto ai giornalisti: «Non vi terrò a lungo come il mio collega di ieri». Le Duc Tho, al suo arrivo, aveva letto una dichiarazione di 2500 parole, quasi tre colonne fitte di giornale.

Il Presidente Nixon aveva dato le ultime istruzioni a Kissinger nel corso di un colloquio di due ore a Camp David, ieri pomeriggio. La linea ufficiale della Casa Bianca in questo momento è di estrema cautela, senza una previsione sui prossimi colloqui. Nixon ha detto tra l'altro ieri al Congresso: «Non posso dirvi che le prospettive sono ottimistiche o pessimistiche». A loro volta fonti dell'amministrazione hanno ribadito che il Presidente Nixon vuole un accordo «rigido», che non permetta solo il raggiungimento di una tregua temporanea, destinata a cadere, una volta usciti gli americani dal Vietnam del Sud. Hanoi dovrebbe perciò impegnarsi a non tentare di conquistare il Vietnam del Sud con la forza.

In particolare, Herbert Klein, direttore del settore delle relazioni pubbliche della Casa Bianca ha dichiarato, in una intervista alla televisione, che la ripresa dei negoziati di pace per il Vietnam non significa che gli Stati Uniti abbiano rinunciato ad utilizzare i mezzi militari per raggiungere i loro obiettivi. Klein ha aggiunto che il Presidente Nixon «spera certamente che questi negoziati, che riprendono domani, abbiano successo, ma non posso escludere anticipatamente nessuna azione che abbia lo scopo di proteggere le nostre truppe o di raggiungere gli obiettivi militari che sono essenziali».

Alludendo alle risoluzioni contro la politica vietnamese di Nixon approvate negli ultimi giorni dai senatori e rappresentanti democratici, Klein ha criticato «i membri irresponsabili del Congresso» che, ha detto, non hanno compreso che rieleggendo Nixon in novembre il popolo americano ha chiaramente approvato la sua maniera di cercare di porre fine alla guerra nel Vietnam.

Domani, dunque, Kissinger tornerà a incontrare, a Parigi, Le Duc Tho, il negoziatore numero uno di Hanoi. Come si è compreso da giorni, un interrogativo domina l'avvenimento: l'accordo garantirà la riunificazione della nazione vietnamita o perpetuerà l'esistenza di fatto di due stati vietnamiti? E' Hanoi che rivendica l'unità vietnamita assieme al governo rivoluzionario provvisorio del Sud, cioè i vietcong. Il 4 gennaio scorso i rappresentanti comunisti hanno ribadito: «Il Vietnam è uno, la nazione vietnamita è una, nessuna forza potrà dividere il Vietnam». Le loro argomentazioni non poggiano soltanto sulla storia, ma anche sull'accordo di Ginevra del 1954, che aveva fatto del 17.o parallelo soltanto una linea di separazione militare provvisoria, in attesa della riunificazione che avrebbe dovuto realizzarsi dopo due anni al massimo con le elezioni. E' questa unità, dicono i comunisti, che giustifica la «presenza militare» nel Sud.

Saigon, invece, difende la divisione del Vietnam. «Ci sono due Vietnam, come due Coree e due Germanie, per la realtà dei fatti. Il 17.o parallelo è una linea di demarcazione politica», dicono i rappresentanti del Vietnam del Sud, facendo eco alle dichiarazioni del Presidente Van Thieu. Per Saigon la riunificazione è un ideale lontano, mentre la realtà immediata è la aggressione comunista. «Non possiamo accettare che il Nord Vietnam abbia il costante diritto di intervento nel Sud», ha dichiarato da parte sua Kissinger il 16 dicembre scorso, commentando l'interruzione delle trattative di Parigi.

Le nuove trattative sono ufficialmente segrete, ma si sa da dove partano, cioè dal progetto d'accordo dell'ottobre scorso. I nove punti sono stati resi noti il 26 ottobre scorso da Hanoi e confermati da Washington. Il primo dichiara: «Gli Stati Uniti rispettano l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale del Vietnam, consacrate dall'accordo di Ginevra del 1954». Questo è l'articolo base. Smentendo alcune voci secondo cui Hanoi avrebbe rinunciato al principio dell'unità del Vietnam il nordvietnamita Nguyen Thanh ha dichiarato: «E' una invenzione».

I comunisti dicono che lo accordo è stato raggiunto e che quindi gli Stati Uniti devono firmarlo senza modifiche. Washington ha spiegato che il suo rifiuto di firmare è dovuto alle difficoltà sollevate da Saigon e alla necessità di qualche modifica. Interrotte in ottobre, le trattative sono ricominciate il 21 novembre, poi il 3 dicembre. Si dice che Kissinger abbia chiesto una trentina di modifiche. L'inviato di Nixon replica dicendo che sono stati i suoi interlocutori a chiederle, precisamente 126.

Il 13 dicembre, le trattative si interrompono. Nixon ordi-

Continua in 2.a pagina

GIGANTESCO SFORZO DEI NORDISTI MENTRE SI TORNA A TRATTARE

## Ininterrotto l'afflusso dei rifornimenti al Sud

**Gli attacchi americani dall'aria non riescono a bloccare le colonne I materiali provenienti dalla Cina proseguono subito verso il fronte**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 7

*I bombardieri strategici «B 52» hanno martellato anche ieri e a lungo le posizioni nordvietnamite a Sud del 20.o parallelo, nel cosiddetto manico di padella, sganciando oltre mille tonnellate di bombe sulle linee di rifornimento. Gli americani cercano di interrompere le linee di rifornimento fra il Vietnam del Nord e le sue truppe al Sud, ma nonostante l'incredibile quantità di bombe sganciate, Hanoi sostiene orgogliosamente che i rifornimenti procedono con grande successo. E perfino funzionari americani ammettono che lo sfruttamento di tutta la potenza aerea non può fermare tutto e ingenti quantitativi di materiale bellico procedono ugualmente verso Sud.*

*Il Vietnam del Nord ha ammesso oggi che le bombe americane sopra il 20.o parallelo, nelle regioni di Hanoi e Haiphong, hanno causato distruzioni senza precedenti, devastando zone popolose, bloccando la produzione industriale almeno in parte e costringendo il governo a dichiarare lo stato di emergenza. Si tratta, affermano gli organi d'informazione ufficiali, delle più gravi distruzioni dall'estate scorsa, quando si verificarono le peggiori inondazioni della storia del Paese.*

*Nonostante queste distruzioni su vasta scala, le comunicazioni e le vie di rifornimento funzionano ancora tanto bene che i convogli si susseguono in continuazione verso il fronte. «Continuano a scendere — dicono i nordvietnamiti — nonostante il blocco americano e nonostante la precisione delle "bombe intelligenti" americane che vanno da sole a distruggere ponti e strade. Grossi quantitativi di materiale bellico ed apparecchiature tecniche, carri armati pesanti e artiglierie continuano a raggiungere il campo di battaglia, anche nelle zone più lontane. E i sensori elettronici americani non riescono a rilevare tutto questo materiale». Tutta la sofisticata tecnologia americana, affermano i nordvietnamiti non serve a nulla e il popolo del Vietnam del Nord è riuscito a trionfare anche su questa tecnologia.*

*In effetti, la maggior parte dei rifornimenthi bellici provengono per ferrovia e per strada dalla Cina comunista, e immediatamente procedono verso sud, attraverso la zona smilitarizzata e attraverso il Laos. La maggior parte del traffico viene smaltita di notte, quando gli aerei americani sono nell'impossibilità di scoprire ogni autocarro, ogni convoglio. Inoltre l'intricatissimo sistema di sentieri nella giungla, lungo la pista di O Ci-min, costituisce una eccellente difesa naturale dagli aerei americani, pur dotati di sistemi pressoché perfetti di rilevamento elettronico.*

*Nel Vietnam del Sud, i portavoce sudvietnamiti hanno detto che nelle ultime 24 ore ci sono stati 106 attacchi iniziati dalle forze comuniste. Gli scontri più violenti sono avvenuti nella zona degli altipiani. Il bilancio ufficiale dei combattimenti è di 74 morti da parte comunista, e cinque fra i soldati governativi.*

*In Cambogia, si continua a combattere nella città di Tram Khnar, a 40 chilometri da Phnom Penh, dove ieri sono giunti rinforzi governativi in appoggio a tre battaglioni rimasti bloccati, ma il cui centro è ancora in mano ai comunisti.*

A. P.

IN XI PAGINA

### Folle sparatoria a New Orleans

**«Cecchino» negro barricato in un albergo di 17 piani appicca il fuoco e uccide quattro persone: catturato.**

## La situazione

I prossimi giorni registreranno la ripresa dell'attività politica, parlamentare e governativa dopo la pausa delle festività. Deputati e senatori saranno impegnati fin da domani nelle numerose riunioni delle commissioni, che hanno all'ordine del giorno provvedimenti di notevole rilievo, quali la salvaguardia di Venezia e lo stato giuridico degli insegnanti.

Per il governo uno dei problemi preminenti è quello del controllo dei prezzi dopo l'entrata in vigore dell'IVA, ma l'attenzione è concentrata anche sulla ordinaria amministrazione per le misure a favore delle popolazioni del Mezzogiorno colpite dalla recente alluvione e sulla predisposizione di provvedimenti di riforma per l'edilizia e la scuola.

I partiti hanno in programma una serie di riunioni, che dovrebbero far sviluppare, in termini di minore astrattezza, il dibattito di questi giorni sulle prospettive di governo e sul riassetto del vertice radiotelevisivo. Per la RAI-TV sono infatti previste, per domani, riunioni di organi direttivi del PRI e del PSI. In campo democristiano si intensificheranno i contatti tra Forlani ed i leaders delle correnti per la convocazione della direzione del partito. In quella sede si svilupperà il dibattito politico avviato dalle recenti prese di posizione di Moro e Rumor, favorevoli alla riedizione del centro-sinistra, prese di posizione per le quali ieri De Martino ha confermato la soddisfazione dei socialisti.

Appare alquanto ridimensionato lo sciopero generale della «triplice» in programma per il 12 gennaio. Nei vertici confederali sembra prevalere, infatti, l'orientamento a non far ricadere sugli stessi lavoratori le conseguenze dell'astensione dal lavoro in settori essenziali come quello dei trasporti pubblici. Metalmeccanici, edili, postelegrafonici e ministeriali sono i protagonisti delle vertenze in discussione nei prossimi giorni. Il nodo di più difficile soluzione appare quello dei metalmeccanici, mentre per gli edili i prossimi incontri dovrebbero portare al raggiungimento di un'intesa.

## È lui il vincitore?



Telefoto Ansa

**Teramo — Il vincitore dei 150 milioni di Canzonissima sarebbe un infermiere teramano, Pino Urbani di 26 anni. Questi però nega di essere il possessore del fortunato biglietto**

## Débâcle dell'Inter a San Siro



Telefoto Ansa

**Milano — La Juventus è andata a vincere a San Siro, battendo l'Inter con un inequivocabile 2 a 0 e riportandosi così al primo posto in classifica, davanti aglistessi nerazzurri e alla Lazio. All'incontro hanno assistito 80 mila spettatori per un incasso record di oltre 200 milioni. Nella telefoto, Anastasi segna la seconda rete per i bianconeri. In centro Bellugi e Cappello**

*MENTRE SI ATTENDE LA RIPRESA DELL'ATTIVITA' GOVERNATIVA E PARLAMENTARE*

## Centro-sinistra e Rai-Tv alimentano ancora il dibattito

***De Martino pienamente soddisfatto della sortita di Rumor, ma non recede dalle aperture al PCI I socialisti non sembrano disposti a lasciare la poltrona numero uno dell'ente radiotelevisivo***

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Dalle parole ai fatti o, per lo meno, a un'astrattezza minore di quella che ha caratterizzato il dibattito politico in questi giorni. Superata la pausa festiva, si delinea, infatti, a breve scadenza una concreta ripresa dell'attività dei partiti e di quella governativo-parlamentare. Se per le due assemblee legislative l'inizio dei lavori è fissato per il 15 gennaio, fin da martedì Montecitorio e Palazzo Madama saranno affollati dai parlamentari impegnati nelle numerose riunioni delle commissioni in programma con all'ordine del giorno provvedimenti di rilievo.

I deputati dovranno, tra l'altro, discutere proposte e disegni di legge concernenti la salvaguardia di Venezia — rese ancor più urgenti dalle recenti decisioni che hanno confermato l'allarmante situazione ecologica di Porto Marghera —, la propoga delle provvidenze assistenziali in favore dei profughi di guerra e dei rimpatriati, e un provvedimento contro la pirateria aerea. Per i senatori l'attenzione sarà concentrata su sette disegni di legge riguardanti il personale insegnante, con particolare riferimento alla delega governativa per il nuovo stato giuridico del personale direttivo, ispettivo, docente e non docente.

Intensa sarà anche l'attività del governo, che sta sviluppando la sua azione sul piano dell'ordinaria amministrazione e nella predisposizione di attese misure di riforma in settori prioritari, quali l'edilizia e la scuola. Per domani è in programma un viaggio del ministro della difesa e vicepresidente del consiglio Tanassi nelle zone della Sicilia e della Calabria recentemente colpite dall'alluvione, al fine di coordinare da vicino le misure di pronto intervento già decise dal governo.

Di più generale interesse la attività governativa per il controllo dei prezzi. Continuano, infatti ad arrivare al ministro dell'industria e commercio, nella sua veste di presidente del CIP (Comitato interministeriale prezzi), i rapporti dei prefetti sulla situazione del carovita nelle singole province. I documenti consentiranno di porre le basi per quella ulteriore azione di controllo dei prezzi che il CIP e il CIPE si sono impegnati a sviluppare, per bloccare i fenomeni speculativi connessi all'entrata in vigore dell'IVA.

Per la scuola, una riunione dei capigruppo di maggioranza svoltasi venerdì scorso, ha portato avanti l'esame dei problemi del settore, in linea con il proposito governativo di predisporre al più presto un provvedimento-stralcio della riforma universitaria e un disegno di legge per la scuola secondaria superiore. Appare però difficile che queste iniziative legislative possano essere inserite nell'ordine del giorno del consiglio dei ministri in programma per la fine della settimana e che dovrebbe essere, invece, dedicato alla trasformazione da decreto in disegno di legge del provvedimento relativo al prezzo della benzina e ad alcune nomine di particolare rilievo, come quella del comandante dell'Arma dei carabinieri e del capo della polizia, in sostituzione degli attuali titolari uscenti per limiti di età.

Anche l'attività strettamente politica, come si è accennato, registrerà una ripresa con le riunioni degli organi direttivi del PRI e del PSI, e l'intensificazione dei contatti tra Forlani e i leaders delle varie correnti per la convocazione della direzione democristiana. Problemi della Rai-TV e prospettive della formula centrista saranno i temi di fondo delle varie riunioni, in cui saranno rispecchiate le polemiche di questi giorni dopo le prese di posizione di Moro e Rumor, e le reazioni al riassetto del vertice radiotelevisivo con il siluramento del socialista Fichera e la nomina di Enrico Mattei come rappresentante del PLI.

Martedì la direzione del PRI dovrà riprendere l'esame delle prospettive di riforma della Rai iniziato giovedì scorso. Più attesa è, per la stessa giornata, la riunione dell'ufficio politico del PSI. In tale sede si dovrà decidere in concreto la linea del partito dopo la ristrutturazione del comitato direttivo della Rai-TV. Malgrado le serrate polemiche di questi giorni sollevate da socialisti e da comunisti soprattutto in chiave anti-Andreotti, l'incarico di amministratore delegato dell'azienda è rimasto al socialista Paolicchi. Quest'ultimo ha invitato il partito a prendere una decisione in merito, evitando, però di rassegnare subito le dimissioni.

Di queste si fanno portatori alcuni settori del partito, guidati dal capogruppo Bertoldi, che individuano nella permanenza di Paolicchi una pericolosa dimostrazione di realizzare nei fatti e cioè nella distribuzione delle poltrone quel pentapartito che sul piano delle formule e degli schieramenti il PSI respinge decisamente negando ogni possibilità di collaborazione con il PLI. Altri esponenti socialisti ritengono, però, che le dimissioni di Paolicchi equivarrebbero a dare mano libera alla DC nella gui-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

### Le vittime di Managua

Managua, 7

**Un portavoce governativo nicaraguegno ha reso noto che le vittime del terremoto che ha distrutto Managua il 23 dicembre scorso, sono più di 10 mila: «Finora — ha detto il portavoce Iban Osorio — da 10 mila a 12 mila corpi sono stati sepolti. Non conosceremo mai il numero esatto dei morti».**

**La vita a Managua, frattanto, sta tornando alla normalità: ieri è stata avvertita un'altra leggera scossa di terremoto che non ha causato danni. Se si eccettua il vero e proprio centro della città, chiuso e destinato alla demolizione, nel resto di Managua i servizi essenziali funzionano pressoché regolarmente. Il 60 per cento delle industrie situate alla periferia della capitale ha ripreso a funzionare. Il coprifuoco è stato ridotto: ora è in vigore dalla mezzanotte alle 5. L'assemblea nazionale ha approvato l'istituzione di un nuovo ministero, per coordinare gli aiuti e l'opera di ricostruzione.**

*(Ansa - Upi)*

ALQUANTO ATTENUATA LA PROTESTA INDETTA DALLA «TRIPLICE» SINDACALE

## Si farà senza «polverone» lo sciopero del 12 gennaio

**Domani nuovo incontro governo-sindacati sui problemi connessi alle «partecipazioni» Criticata dall'on. Preti la strategia dell'astensione per i danni che causa all'economia**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Sarà, dunque, uno sciopero senza «polverone» quello generale promosso per venerdì 12 gennaio dalla «triplice» sindacale. Prevalga la linea morbida in seno alla segreteria della federazione Cgil - Cisl - Uil, la manifestazione finirà per essere un'azione simbolica» e «non controproducente», così come sostenne il segretario confederale della Cgil Scheda nel corso della ultima riunione della segreteria federale. Il movimento sindacale per evitare di alienarsi le simpatie della gente, ma così deciso di ridurre al minimo i disagi che derivano solitamente da una sospensione prolungata del lavoro nel settore dei servizi.

In sostanza, gli autoferrotranvieri limiteranno lo sciopero a sole due ore con modalità da concordare a livello provinciale tra le organizzazioni di categoria e territoriali; per sole due ore sciopereranno anche gasisti e acquedottisti (ne saranno esentati i turnisti e gli addetti ai servizi di emergenza); gli ospedalieri, pur partecipando allo sciopero, assicureranno la normale assistenza agli ammalati e la presenza ai servizi che i sindacati provinciali ritengono indispensabili; i poligrafici garantiscono l'uscita regolare dei giornali, e così pure radio e televisione funzioneranno regolarmente.

Quanto ai ferrovieri, lo sciopero sarà limitato a mezz'ora (dalle 10 alle 10.30) per il personale addetto alla circolazione dei treni, a due ore dalle 10 alle 12) per il personale degli impianti fissi, e a due ore (dalle 12 alle 14) per il personale degli uffici. Per quanto riguarda i traffici marittimi, sarà impedita la partenza delle navi dai porti dalle 8 alle 12 e per lo stesso periodo saranno sospesi tutti i servizi portuali. Saranno invece esonerati dallo sciopero gli equipaggi delle navi che assicurano i collegamenti con le isole. Insomma uno sciopero che non dovrebbe avere rimarchevoli risonanze e ripercussioni.

La protesta, come è noto, è stata indetta per sollecitare le riforme sociali, lo sviluppo del Mezzogiorno e la difesa dell'occupazione, tutti argomenti sui quali c'è stata una serie di incontri tra governo e sindacati che non hanno soddisfatto questi ultimi. Gli stessi temi, per quel che si riferisce in modo particolare alla politica delle partecipazioni statali, saranno affrontati martedì nel corso di un nuovo confronto della federazione delle confederazioni con i rappresentanti del governo (alla riunione dovrebbero partecipare con il presidente del consiglio i ministri delle partecipazioni statali, del lavoro e del bilancio), ai quali è stato fatto pervenire il noto documento che dovrà servire di base alla discussione.

Ma «... ne e difesa dell'occupazione sono traguardi utopistici, se anziché contribuire all'incremento delle risorse indispensabili, si sperpera quel poco che c'è con manifestazioni di protesta motivate solo da scopi politici. Lo ha sottolineato ancora una volta lo esponente socialdemocratico Preti in un discorso tenuto oggi a Ferrara. Gli scioperi generali — ha osservato Preti — hanno notoriamente un puro scopo propagandistico; e hanno lo stesso effetto se durano una o due ore anziché una giornata. Prolungarli significa solamente fare del polverone, come ben disse poco tempo fa l'on. Scalia».

«Le difficili condizioni economiche del paese — ha proseguito — non consentono di sciupare 100-150 miliardi in un giorno con una prolungata e generale astensione dal lavoro. Coloro che parlano di una consistente ripresa economica in atto, lo fanno in genere solo per debito di mestiere o per scopi puramente politici. Purtroppo nel 1972, come già nel 1971, l'occupazione in Italia è diminuita. Mentre la popolazione è aumentata di molte centinaia nell'ultimo biennio, quelli che lavorano sono grosso modo calati di circa duecentomila. Preoccupa particolarmente il caso nel settore industriale, che è quello che conta di più in un paese come l'Italia. Il calo dell'occupazione è un effetto della stagnazione economica. L'aumento del 3 per cento della produzione industriale nel 1972 costituisce una crescita ridicola, se si pensa che nel 1971 si era retroceduti quasi nella stessa misura. In pratica, in due anni la crescita è stata dell'uno per cento circa.

«Con l'industria che stagna — ha aggiunto l'esponente socialdemocratico — la diminuzione dell'occupazione diventerebbe inevitabile anche nel 1973. Solo un forte aumento della produzione può portare ad una crescita dell'occupazione. Di questo devono essere consapevoli il governo, imprenditori e sindacati. Non si può operare in funzione dei soli interessi dei lavoratori occupati, ma bisogna invece preoccuparsi anzitutto dei numerosissimi non occupati e particolarmente dei giovani che bussano sempre più numerosi, in buona parte con titolo di studio, in cerca di quel lavoro che la costituzione promette a tutti.

«Il riassestamento economico delle aziende e il riequilibrio tra costi e ricavi, difficilmente realizzabile senza una adeguata comprensione dei sindacati — ha affermato l'on. Preti — costituiscono lo elemento essenziale per quei nuovi investimenti, che, soli, possono incrementare la produzione e conseguentemente l'occupazione.

Gino Roberti

*TRAGICA FINE DI UN MAESTRO DI SCI SUL MONTE FALORIA*

## PROVOCA UNA SLAVINA CADENDO E RIMANE MORTALMENTE TRAVOLTO

Cortina d'Ampezzo, 7

Una slavina ha ucciso un maestro di sci, il francese Francis Albert Pierrel di 29 anni. Verso le 14.30 l'uomo stava sciando, in compagnia di un amico, su un ripido pendio ad un centinaio di metri dalla pista battuta del monte Faloria. Improvvisamente è caduto e ha provocato una slavina lunga circa 50 metri e dello spessore di un metro, che ha travolto entrambi.

Mentre il suo compagno, Antonio Batle, di origine spagnola, è riuscito a liberarsi da solo, il maestro di sci è rimasto sepolto sotto mezzo metro di neve, polverosa ed asciutta, che lo avrebbe soffocato. Da un esame superficiale del corpo, sembra infatti che il francese sia morto per asfissia.

La slavina è stata notata da alcuni sciatori che si trovavano sul lato opposto del canalone, i quali hanno dato l'allarme. Con i 15 maestri della scuola nazionale di sci di Cortina, i carabinieri ed i cani da valanga, sono giunti anche i vigili del fuoco, muniti di autorespiratore. In brevissimo tempo il francese è stato raggiunto, ma ormai era già morto. Il suo compagno è rimasto illeso.

### EVADE DALLA RDT con moglie, figlio e cane

Lubecca, 7

Una famiglia della Germania orientale è fuggita indenne in Occidente, grazie alle specifiche conoscenze acquisite dal capofamiglia, un uomo di 35 anni, il quale aveva a suo tempo prestato servizio, come militare dell'«esercito popolare», proprio nella zona di confine dove la fuga è stata compiuta; con lui sono passati in Occidente la moglie di 30 anni, un figlio di 10 e un cane da caccia.

Consapevole delle difficoltà esistenti per chi voglia varcare clandestinamente la frontiera, il profugo si è costruito da sé un apparecchio capace di individuare i dispositivi elettrici di allarme, che corrono lungo la frontiera fra le due Germanie; grazie a tale apparecchio — all'alba di oggi — egli ha potuto scoprire i cavi elettrici e, quindi, tagliarli, consentendo così, a sé ed ai suoi familiari, il passaggio indisturbato in Occidente, in ciò facilitato anche dal fatto che nessun agente di polizia della RDT era in servizio in quel tratto di terreno.

### E' MORTO A 83 ANNI il sen. Umberto Tupini

Roma, 7

Il sen. Umberto Tupini è morto stasera a Roma, dove era nato 83 anni fa.

Avvocato, fu con don Sturzo tra i fondatori del partito popolare italiano nelle cui liste fu eletto deputato per tre legislature.

Dopo la liberazione, fu uno fondatori della Democrazia cristiana. Eletto senatore, fu ministro della giustizia e quindi di ministro dei lavori pubblici durante la ricostruzione, nel quarto, quinto e sesto gabinetto De Gasperi. Fu anche sindaco di Roma.

DOPO DUE MESI RITORNA IN PRIMO PIANO LA PIU' DIFFICILE VERTENZA

# Metalmeccanici: la ripresa vedrà in scena i «gran capi»

## Trentin, Carniti e Benvenuto scendono in campo per sbloccare la lunga trattativa
## Ultime battute per gli edili - Si comincia con gli elettrici - La risposta dei bancari

**DALLA REDAZIONE ROMANA**
**Roma, 7**

Il quadro delle vertenze vedrà come protagonisti per i prossimi giorni i metalmeccanici, gli edili, i postelegrafonici e i ministeriali. Visto che per gli edili si è ormai giunti alle ultime battute, il nodo più grosso da sciogliere resta quello dei metalmeccanici. Mentre saranno sviluppati gli scioperi articolati di 24 ore, in corso dal 2 e in programma fino al 20 gennaio, è fissata una nuova sessione di trattative l'8 gennaio tra la Fim e l'Intersind, e l'11 tra la Fim e la Federmeccanica. Nella stessa giornata dell'11 è fissato un incontro tra sindacati e Confapi.

La definizione dell'atteggiamento sindacale da tenere nella vertenza e della strategia futura sarà al centro della riunione del consiglio generale della Fim, indetto ad Ariccia per il 9 e 10 gennaio. Alla ripresa delle trattative, all'hotel Parco dei Principi, dopo due mesi di assenza, torneranno a guidare la delegazione sindacale i tre segretari generali della federazione dei lavoratori metalmeccanici, Bruno Trentin, Pierre Carniti e Giorgio Benvenuto. E' la prova che ci sarà una svolta nelle trattative, per farle uscire dalla situazione di stallo in cui ristagnano dalla fine di ottobre.

Quali saranno i termini di questa svolta non è ancora possibile dire con sicurezza perché la riunione dell'esecutivo della Fim si è conclusa, venerdì sera, senza l'approvazione di alcun documento. Il dibattito, molto vivace, ha confermato l'esistenza di dissensi abbastanza profondi sulla tattica da seguire, ma ha anche fatto capire che nessuno sembra disposto a rischiare una rottura del fronte unitario. Lo esecutivo tornerà a riunirsi domani pomeriggio, allo scopo di mettere a punto la relazione che Carniti presenterà al consiglio generale. Sarà questo organismo a decidere come la delegazione sindacale dovrà comportarsi al tavolo delle trattative.

La scelta di Carniti come relatore fa pensare che la Fiom-Cgil sia intenzionata ad ammorbidire la sua linea per giungere a un compromesso. Il segretario generale della Fim-Cisl, il solo dei tre bigs a essere intervenuto nel dibattito dell'esecutivo, ha sviluppato tesi non lontane da quelle della Uilm, per dare alle trattative un ritmo serrato e per rendere più articolati e più duri gli scioperi. Comunque appare improbabile che si giunga ad una nuova concreta esasperazione della lotta poiché i sindacati avvertono il rischio del sostanziale isolamento che determinerebbe la positiva conclusione delle trattative per gli edili.

Per la vertenza contrattuale di questi ultimi, le battute conclusive sono previste infatti per la nuova riunione tra le parti in programma dopodomani. Secondo le previsioni, in quella occasione si dovrà arrivare alla formulazione di un'intesa di massima. Sempre nel settore delle costruzioni, martedì proseguiranno le trattative per i cementieri, che continuano nella attuazione delle otto ore di sciopero articolato settimanalmente.

Si è praticamente conclusa anche la vertenza dei gasisti privati; i sindacati di categoria si riuniranno martedì per fare il punto dei risultati delle assemblee di base appena conclusesi con l'approvazione a stragrande maggioranza della intesa di massima raggiunta al ministero del lavoro il 22 dicembre. Subito dopo i sindacati avranno un incontro con il ministro Coppo per la sigla definitiva dell'accordo.

Per gli elettrici dell'Enel, invece, mercoledì si apriranno le trattative per il rinnovo contrattuale. Quanto ai bancari, che il 10 concludono le assemblee di base chiamate a valutare l'intesa di massima per il nuovo contratto raggiunta il 23 dicembre, il 12 è prevista una riunione dei sindacati di categoria con il ministro del lavoro per dare la risposta definitiva sull'accordo e siglarlo.

Per dopodomani è anche in programma una riunione tra i sindacati dei grafici commerciali e dei periodici illustrati per un esame degli sviluppi della vertenza contrattuale, dopo la rottura delle trattative avvenuta il 15 dicembre. Intanto prosegue fino al 13 l'effettuazione degli scioperi articolati di 12 ore.

Quanto al settore del pubblico impiego, è confermato per il 12 e 13 lo sciopero nazionale dei 180 mila postelegrafonici, indetto dai sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil per protestare contro il rifiuto del governo ad aprire una trattativa sulle richieste relative alla riforma aziendale e al nuovo ordinamento del personale. Per i 300 mila statali dei ministeri, dell'Anas e dei Vigili del fuoco (esclusi quindi quelli delle aziende autonome) il 10 è fissato un incontro tra i sindacati di categoria e il ministro Gava per proseguire l'esame della piattaforma rivendicativa.

**Matteo Giambi**

### UN WHISKY: 1000 LIRE e un proiettile

**Genova, 7**

Un uomo che, ritenendo eccessive le 1500 lire chiestegli in un ritrovo notturno per un whisky, pretendeva di pagare con mille lire e un proiettile, è stato arrestato la notte scorsa dalla polizia per porto abusivo d'armi.

L'uomo, Mario Ceccoli, di 41 anni, nativo di Alessandria, era entrato in un «night club» dello angiporto, lo «Zanzibar», aveva ordinato un whisky ed aveva cominciato a sorseggiarlo lentamente. Intanto la cameriera, Maddalena Di Norfo, è andata alla cassa ed è tornata al tavolino con lo scontrino: 1.500 lire. «Ma stiamo scherzando? — ha urlato l'uomo — 1500 lire per un bicchierino? E' un furto, io non pago». «Guardi — ha replicato la cameriera — che questa è la tariffa».

«Un accidente — ha risposto l'uomo — al massimo, se vuole, le dò mille lire...» poi ha tirato fuori una pistola, ha tolto dal caricatore un proiettile e l'ha offerto alla esterefatta cameriera: «ecco, mille lire e questo proiettile, e non faccia più storie». A questo punto Ceccoli si è calmato e ha continuato a gustare il suo whisky. La cameriera ha preferito non insistere: è andata dal proprietario del locale, gli ha raccontato l'accaduto e poi ha chiamato la polizia.

Gli agenti sono giunti pochi minuti dopo. Ceccoli, quando ha sentito le sirene, ha gettato la pistola sotto il tavolo, poi ha assunto un'aria distaccata. Quando gli è stata mostrata la pistola ha detto: «Quella? E chi l'ha mai vista? Non ho mai posseduto una pistola in vita mia». Ma la cameriera ha confermato tutto e l'uomo è stato arrestato per porto abusivo d'arma. *(Ansa)*

NEL DISCORSO DI MEZZOGIORNO AI FEDELI

# IL PAPA RIPETE: «PACE IN VIETNAM!»

## L'auspicio è che il vincitore del conflitto sia infine l'amore - La trattativa fa sperare

**Città del Vaticano, 7**

Un nuovo auspicio di pace per il Vietnam è stato espresso dal Pontefice nel corso del consueto incontro domenicale con i fedeli convenuti in piazza San Pietro per la recita festiva dell'«Angelus».

«Ancora — ha detto Paolo VI — il dramma della pace sovrasta ogni nostro pensiero, specialmente per quella del Vietnam la quale pareva tanto vicina e si è rivelata tanto illusoria! La nostra equazione ideale fra la giustizia e la pace non si è verificata, anzi ha avuto i suoi peggiori momenti esplosivi di terribile recrudescenza bellica. Per fortuna — ha proseguito il Pontefice — in questi giorni una nuova trattativa che tutti auspicano conclusiva tiene accesa ancora la speranza che l'incontro sincero, il bacio tra giustizia e pace possa finalmente avvenire.

«Intravediamo tutti — egli ha detto — l'estrema complessità delle questioni complicate in nodi che sembrano inestricabili; ma noi continuiamo a sperare non solo nella saggezza delle parti in causa, ma nello intervento estremo di un nuovo elemento risolutivo: l'amore, senza il quale quel bacio biblico fra la giustizia e la pace sembra non possa scoccare.

«L'amore — ha detto più oltre il Pontefice — dovrebbe essere alla fine del conflitto il vincitore; cioè il senso dell'umana fratellanza, la visione realistica e lungimirante della bontà reciproca primeggiante nelle ideologie, le rivalità, gli interessi, come primo ed effettivo valore di umana civiltà. L'amore fra i grandi e i responsabili, l'amore per i piccoli e gli indifesi travolti in rovine di cui non sono colpevoli, l'amore che sa comprendere l'esigenza di legittima libertà, l'amore che sa perdonare e dimenticare, redimere e ricominciare. Anche l'amore — ha ricordato il Papa — ha una sua politica, paradossale forse, ma forse più positiva di ogni altro calcolo egoista». *(Ansa)*

# In bicicletta per Roma



Telefoto Ansa

**Roma — Bambini e adulti in bicicletta per i viali di Villa Borghese, nel corso di una nuova manifestazione organizzata dall'UIPS per la difesa dei parchi e in genere del verde urbano**

### «BABBO NATALE» BATTE LA «BEFANA»

**Roma, 7**

**Babbo Natale è più importante della Befana. E' lui, infatti, che porta i «regali importanti e costosi» lasciando alla Befana i dolci, le briciole cioè del «consumismo natalizio». Questa conferma è venuta dai primi dati delle vendite per le festività di fine anno.**

**Secondo i più recenti «dettami» della «società dei consumi», dunque, fare il regalo per l'Epifania è ormai una moda superata, e anche economicamente insostenibile, dopo il «boom» delle spese natalizie. Se Babbo Natale perciò, da qualche anno si è assunto il compito di soddisfare i desideri di milioni di bambini italiani, alla Befana spetta soprattutto quello di soddisfare la loro ghiottoneria con caramelle, cioccolata e dolciumi di ogni genere.**

**Il fenomeno, che quest'anno si è verificato in misura ancor più notevole che negli anni precedenti ha sorpreso anche i commercianti: «Si è capovolta la tradizione — ha detto la direttrice di vendita di un noto negozio di giocattoli del centro di Roma — oggi, nel periodo natalizio, i giocattoli si vendono. Ma quelle vendite che gli altri anni effettuavamo fino alla sera del 5 inoltrato — vendite per cifre astronomiche, precisa — quest'anno ce le siamo dimenticate. E' vero: Babbo Natale, sia per i bambini che chiedono in dono giocattoli, sia per noi che li vendiamo, è più importante della Befana». (R. R.)**

SBARCATI I TREDICI AUTOMEZZI ORGANIZZATI DALLA CRI

# È arrivata in Sicilia la colonna di soccorso

## Duro lavoro sull'isola per ripristinare le strade, gli acquedotti i telefoni, le reti elettriche e le fognature - Numerosi i malati

**Palermo, 7**

Una colonna di tredici autocarri, carichi di coperte, medicine e generi di prima necessità, è sbarcata stamattina a Palermo dalla motonave «Pascoli», proveniente da Napoli. Gli automezzi della colonna di soccorso, che è organizzata dalla Croce Rossa, sono stati inviati alla caserma Cascino, da dove domani verranno smistati, scortati da carabinieri, nelle province di Caltanissetta, Enna e Messina.

Frattanto in tutta la Sicilia si lavora per ripristinare il traffico sulle strade interrotte, gli acquedotti dell'Alcantara e delle Madonie, le reti di distribuzione elettrica, telefonica e (a Trapani) la rete fognante.

Gli sforzi maggiori vengono compiuti nelle province di Enna e di Messina. A Messina apripista dell'Anas e tecnici del genio civile stanno lavorando per ripristinare le comunicazioni stradali con Fondachelli Fantina, alcune borgate della quale è stato possibile raggiungere per portare medicinali e viveri, soltanto attraverso sentieri di montagna percorribili con veicoli fuori strada.

La situazione sanitaria nel comune è precaria dal momento che gran parte degli abitanti, che sono in maggioranza anziani perché i giovani lavorano all'estero, dopo avere trascorso per timore di nuove frane 48 ore all'esterno sotto una pioggia torrenziale sono stati colpiti da affezioni bronchiali; non tutti i malati vogliono lasciare le loro abitazioni per trasferirsi allo ospedale della vicina Novara di Sicilia che è già pieno di sfollati.

Nella vicina valle dell'Alcantara tecnici dell'ente acquedotti siciliani lavorano per ripristinare, almeno parzialmente, l'acquedotto che prende nome dalla vallata, e che era già stato danneggiato da un nubifragio di un mese fa. Messina ha un'ora di acqua al giorno e molti centri vicini, sia del versante jonico sia del versante tirrenico, vengono ancora riforniti con un servizio di autobotti.

Nella provincia di Enna gli sforzi sono concentrati attorno a Nicosia, Agira e Troina, che hanno subito i maggiori danni. La giunta comunale di Nicosia, sta approntando un primo piano di emergenza per dare una migliore sistemazione agli oltre mille senza tetto. Tecnici del genio civile, dal canto loro, stanno controllando le strutture, apparentemente insicure perché lesionate di un centinaio di abitazioni dei quartieri del centro. Non è escluso che si debbano emettere nuove ordinanze di sgombero. *(Ansa)*

### TELEFONATA ANONIMA fa bloccare un treno

**Tortona, 7**

Il rapido «Milano-Genova-Sestri Levante» è rimasto bloccato per oltre un'ora nella stazione di Tortona poiché una telefonata anonima aveva annunciato che a bordo sarebbe esplosa una bomba.

La telefonata è stata ricevuta alla stazione di Milano quando il treno era già partito da parecchi minuti; è stato dato l'allarme e, alle 19,26, il convoglio è stato bloccato alla stazione di Tortona. I numerosi passeggeri sono stati costretti a scendere e i carabinieri hanno perquisito tutti i vagoni.

### «MOLOTOV» A MILANO a una lapide partigiana

**Milano, 7**

Due bottiglie incendiarie sono state lanciate, la scorsa notte, da sconosciuti contro la lapide del partigiano Sergio Kasman, in piazza Lavater, a Milano. L'esplosione dei due ordigni ha provocato un principio di incendio (ha preso fuoco la corona di alloro situata sotto la lapide), subito domato da alcuni passanti, i quali hanno poi avvertito la polizia. L'ufficio politico della questura sta svolgendo indagini. *(Ansa)*

### Schianto nel Milanese Due morti e due feriti

**Milano, 7**

Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in un incidente automobilistico avvenuto ieri sera sulla strada padana superiore, nei pressi di Gorgonzola (Milano).

Una «Simca 1000» guidata da Gaetano Comelli, di 32 anni, residente a Trezzano Rosa (Milano), proveniente da Gorgonzola e diretta verso Villa Fornaci, per cause imprecisate si è scontrata con una «Fiat 500» guidata da Osvaldo Puce, di 28 anni, residente a San Giuliano Milanese, con a bordo Egidio Marcagiuli, di 34 anni, e Walter Meregalli, di 33, entrambi residenti a San Giuliano Milanese.

Nello scontro, Gaetano Comelli è morto sul colpo. I tre occupanti della «500» sono stati trasportati all'ospedale di Gorgonzola dove, dopo alcune ore, è morto anche Osvaldo Puce.

# CENTRO-SINISTRA E RAI-TV

**Dalla prima pagina**

da del monopolio televisivo e, quindi, sostengono la decisione contraria. Se non sarà raggiunta una intesa martedì, la questione sarà esaminata nella riunione della direzione convocata per giovedì.

I liberali, chiamati pesantemente in causa dalle polemiche del PSI e del PCI per la designazione di Enrico Mattei, hanno ancora una volta replicato con un discorso fatto dal segretario del partito a Bologna. «Se l'indignazione socialista poteva apparire inspiegabile, è venuta a spiegarla — ha affermato Bignardi — la massiccia campagna comunista. Si tratta di una normale nomina, della scelta di un uomo ineccepibile da parte di un partito che ne ha apprezzato la dirittura morale». «Ci vuole proprio l'impudenza delle sinistre, ancora una volta unite, per scoprire congiure reazionarie, a meno che in seno alla RAI-TV si nasconda qualcosa che PCI e PSI temono sia scoperta e messa in luce». «Chi parla di piano autoritario — ha aggiunto Bignardi — fa ridere».

L'oratore ha concluso sottolineando lo sforzo del governo centrista di impedire che delle debolezze degli italiani «profitti il comunismo». Positivi giudizi sulla linea di centralità democratica e critiche alle sinistre democristiane sono stati espressi anche dal vicesegretario liberale Cassandro e dal sottosegretario agli interni Cottone con discorsi a Bari e a Trapani.

Le prospettive di governo, dopo le recenti sortite di Moro e Rumor, sono state ampiamente esaminate anche dal segretario socialista De Martino il quale, in una intervista ad un quotidiano, ha definito «difficile, ma non impossibile» la ripresa del centro-sinistra e senza escludere rapporti con il PCI. «Continuo a credere — ha affermato — che è interesse di tutte le forze democratiche porre i comunisti di fronte alle loro responsabilità nella creazione di una democrazia avanzata».

Comunque, De Martino ha escluso un inserimento dei comunisti nell'area di governo. Il segretario socialista, confermando la soddisfazione del partito per le affermazioni di Rumor, ha sostenuto che è in atto nella DC una profonda dialettica e ne ha dedotto che una crisi del governo Andreotti potrà avvenire a breve termine, mentre maggiori tempi occorreranno per rilanciare il centro-sinistra, soprattutto a causa delle posizioni assunte dai socialdemocratici e dai repubblicani.

De Martino ha anche fatto una specie di opzione sugli esponenti democristiani con i quali riprendere la collaborazione. «Pensiamo — ha affermato — a uomini con i quali abbiamo in passato collaborato con risultati per noi positivi. E sono tutti uomini della maggioranza democristiana: Rumor e Colombo nella passata legislatura, Fanfani all'inizio del centro-sinistra. Poi è passata molta acqua sotto i ponti, ma per noi non ci sono ponti crollati definitivamente».

In realtà, l'estrema cautela dei fanfaniani è stata confermata da un discorso tenuto oggi da Barbi a Napoli. «Siamo tutti d'accordo — ha detto — che è opportuno continuare il dialogo, peraltro mai interrotto con i socialisti», ma «non vogliamo assolutamente permettere che tale dialogo interrompa o freni o intiepidisca la azione riformatrice che la DC deve compiere anche ora, anche con il governo Andreotti, anche con i liberali nella maggioranza». Barbi ha anche osservato che «se negli anni sessanta ci fosse stata meno strategia dell'attenzione verso il comunismo e più efficaci e concrete attività di riforma, oggi non avremmo tanti gravi e scottanti problemi insoluti». Per i fanfaniani, quindi, un eventuale ribaltamento di maggioranza è possibile solo con molta accortezza, a precise condizioni e in tempi lunghi.

**R. P.**

## Colloqui segreti

na di bombardare Hanoi e Haiphong. Si alzano i «B-52» e i caccia-bombardieri americani, piovono le bombe, centinaia di persone muoiono. Le reazioni diplomatiche si infittiscono. Poi i bombardamenti cessano e si annuncia che a Parigi le due parti torneranno a riunirsi, l'8 gennaio, domani. «Gli americani si sono sbagliati nei loro calcoli» dice Le Duc Tho, al suo ritorno a Parigi, sabato, «hanno reso più difficili le trattative».

Intanto in America nessuno si azzarda a dire se queste trattative saranno davvero le ultime o no. Il portavoce della Casa Bianca ha detto che il Presidente Nixon è deciso a riaffermare la «Politica dell'8 maggio». Questa politica, caratterizzata dalla decisione di minare i porti nordvietnamiti e di bombardare tutte le vie di comunicazione del Paese, consiste nell'utilizzare tutti i mezzi militari di cui dispongono gli Stati Uniti nel Sud-Est asiatico per costringere il Nord Vietnam ad accettare un regolamento pacifico che lasci al regime di Saigon una possibilità ragionevole di sopravvivere anche dopo la partenza degli americani. Il problema di fondo, insomma è che Hanoi vuole annettersi con la forza e comunistizzare il Sud Vietnam, mentre Saigon si oppone decisamente e con la forza a una tale soluzione. Il popolo sudvietnamita si trova davanti a una drammatica scelta: o la pace comunista con tutte le note conseguenze o la guerra a tempo indeterminato.

*(Condensato Ansa-Ap-Reuter)*

INCIDENTI IN MARE NEL GOLFO DI SALERNO E NEL BASSO ADRIATICO: QUATTRO PERSONE SCOMPARSE

# Tragica escursione in una barca a vela

## Ritrovata l'imbarcazione, danneggiata in varie parti Nessuna traccia dei due giovani che erano a bordo

**Salerno, 7**

*Due giovani, Roberto Perrotta, di 20 anni, e Maria Rosaria Alfieri, di 18, sono scomparsi in mare ieri sera durante una escursione nel golfo di Salerno, a bordo di una barca a vela, di sette metri. L'imbarcazione è stata trovata solo questa mattina a cinque miglia dalla foce del fiume Tusciano. La barca è danneggiata in più parti ed ha l'albero spezzato.*

*I due giovani erano partiti ieri mattina dal Circolo canottieri Salerno; dovevano rientrare nel pomeriggio. Verso sera è stato dato l'allarme. Immediatamente la capitaneria di porto di Salerno ha inviato nella zona di mare indicata una motovedetta e un rimorchiatore. Stamane si sono aggiunti alle ricerche, che erano proseguite per tutta la notte, anche il rimorchiatore «Tenace» della marina militare italiana, due aerei del centro soccorso di Ciampino, un elicottero del comando militare di Salerno e un altro della marina americana.*

*Nel pomeriggio, dopo il ritrovamento della barca, il comando in capo del dipartimento militare marittimo del basso Tirreno ha assunto la direzione delle operazioni di ricerca. Il ventunesimo comando della zona militare di Salerno ha inviato un altro elicottero e un aereo leggero da ricognizione, mentre l'aeroclub Salerno ha fatto decollare due aerei da turismo. Le ricerche sono state intensificate mentre nella zona — come è detto in un comunicato diffuso oggi dal comando in capo del dipartimento marittimo del basso Tirreno — soffiava un vento fresco da levante e il mare era mosso.*

*(Ansa)*

### Attentato a Orgosolo Un avvertimento?

**Orgosolo, 7**

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la notte scorsa a Orgosolo. Un ordigno rudimentale di natura imprecisata ma di notevole potenza è stato fatto esplodere contro la porta di ingresso dell'abitazione del commerciante Antonio Elia Gungui, di 54 anni, di Mamoiada.

La deflagrazione ha distrutto la porta e i vetri della casa, che è situata nel centrale corso Repubblica; il commerciante e i suoi familiari sono rimasti illesi. I carabinieri di Orgosolo, che hanno cominciato le indagini, ritengono che l'attentato sia stato compiuto a scopo intimidatorio. *(Ansa)*

### PISTOLETTATE A TORINO a un semaforo rosso

**Torino, 7**

Cosimo Villari, di 35 anni, originario di Florida (Siracusa) e residente a Carmagnola, è rimasto ferito da un colpo di pistola mentre disarmava uno sconosciuto che, dopo aver costretto a una brusca frenata un parente, lo minacciava con l'arma.

E' accaduto stasera all'angolo tra via Madama Cristina e Corso Marchi. Essendo il semaforo sul verde, il Villari è passato regolarmente con la sua auto; il cognato, Pasquale Decimo, che lo seguiva con un'altra autovettura, è invece stato costretto a fermarsi perché, nonostante il rosso, un gruppetto di persone.

Alle rimostranze di Pasquale Decimo, uno degli sconosciuti ha colpito con due pugni la vettura, poi ha estratto una pistola minacciandolo di morte. Accortosi di quanto accadeva, il Villari è ritornato indietro per aiutare il parente, ma è stato ferito all'inguine da un colpo di pistola sparato dallo sconosciuto. *(Ansa)*

UN NUOVO INTERROGATORIO IN QUESTURA

# Carello per quattro ore ha ripetuto la sua storia

## Ancora non si è individuato il veicolo-prigione

**Torino, 7**

Le indagini per identificare i rapitori di Antonio Carello proseguono serrate, ma sinora non hanno dato risultati di rilievo. Poco dopo la mezzanotte, sono giunte in questura due persone, un uomo e una donna, entrambi abbastanza giovani, che sono state sentite dal capo della mobile, dott. Montesano: non avrebbero fornito però indicazioni utili. Verso le 11 di stamane, Antonio Carello, in compagnia del fratello Fausto e della sorella Paola, è di nuovo arrivato in questura e vi si è trattenuto sino alle 15.30. Tra l'altro è stato fatto un nuovo tentativo per cercare di identificare il modello del furgone usato dai rapitori; il giovane è stato fatto salire su un «Fiat 241» dell'Avis, ma, come già era accaduto ieri sera per un altro automezzo, ha trovato qualche particolare differente.

Antonio Carello e la sorella Paola sono poi stati sentiti ancora a lungo, nella speranza che dal loro racconto possa emergere qualche particolare, magari da loro ritenuto insignificante, ma che potrebbe rivelarsi utile per le indagini. Gli investigatori sperano sempre che si faccia vivo il benzinaio presso il quale, verso le 15.30 di giovedì il rapitore che conduceva il furgone si fermò per acquist 'e carburante per un importo di duemila lire. *(Ansa)*

# Potente motoscafo svanito fra le onde

## Navi ed elicotteri lo hanno cercato a lungo vanamente Forse si trattava di una spedizione di contrabbandieri

**Bari, 7**

*Elicotteri e aerei della guardia di finanza e dell'aeronautica militare e le navi in transito nella zona svolgono ricerche, in tutto il basso Adriatico, del motoscafo «Felicio Terzo» scomparso ieri con due persone a bordo, una delle quali è Michele Gravina, di 25 anni, di Bari, e l'altra è un cittadino greco.*

*Secondo quanto hanno dichiarato i familiari di quest'ultimo, il battello era salpato ieri pomeriggio dal molo Sant'Antonio — approdo turistico del capoluogo pugliese — intorno alle 17 e doveva rientrare ieri sera. Il motoscafo non è però tornato all'orario previsto e i parenti, stamane, hanno chiesto l'intervento delle autorità marittime.*

*La barca, che è lunga otto metri e munita di un potente motore fuoribordo, è iscritta al compartimento marittimo di Bari. Dopo la segnalazione dei familiari degli scomparsi, ufficiali della Capitaneria di porto del capoluogo pugliese si sono messi in contatto con il comando in capo del dipartimento militare marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, che ha sede a Taranto. E' stato così disposto l'intervento di un elicottero e di un «Grumann» del «Centro di soccorso aereo» di Grottaglie (Taranto), di un elicottero e di una motovedetta della guardia di finanza. Quest'ultima unità, però, è dovuta rientrare poco dopo alla base, a causa del mare agitato che al largo della costa pugliese era «forza 4-5». E' salpata, inoltre, da Brindisi una motosilurante della marina militare.*

*Gravina ed il suo amico — secondo le dichiarazioni dei familiari — sarebbero salpati per una battuta di pesca. Ai finanzieri risulterebbe invece che i due, che pare fossero in possesso di un radiotelefono tipo «walkie-talkie», che trasmette sulla frequenza di 27 megacicli, fossero diretti a prelevare tabacco di contrabbando. (Ansa)*

### Mezz'ala denunciata per gesti «osceni»

**Agrigento, 7**

La mezz'ala dell'Amat, Enzo Cumella, palermitano, è stato denunciato da due spettatori agrigentini, Francesco Ferruggia ed Enzo Di Vita, per atti osceni in luogo pubblico. Lo episodio sarebbe accaduto poco prima del termine del primo tempo dell'inocntro Akragas - Amat, due squadre che partecipano al campionato di serie D, in corso di svolgimento allo stadio dell'Esseneto.

L'Akragas aveva segnato al 42' ma i giocatori dell'Amat avevano protestato con l'arbitro, signor Lanzafame, di Taranto, sostenendo che la palla era stata raccolta, prima di essere calciata in rete, ben oltre il limite del fondo campo. Lo arbitro è stato però irremovibile, convalidando il gol. Il giocatore, a questo punto, rivolgendosi contro il pubblico avrebbe fatto un gesto ritenuto dai due spettatori «osceno». *(Ansa)*

### PROVOCA UNA STRAGE un autista ubriaco

**Santiago, 7**

Uno scontro che ha causato dieci morti, tra i quali tre bambini, è avvenuto oggi a Santiago del Cile, tra un autobus e un'automobile; la polizia ha arrestato l'autista dell'autobus, accusandolo di guida in stato di ebrezza. Parecchie persone sono state investite dal grosso veicolo quando l'autista di quest'ultimo ha cercato di fuggire con il suo automezzo dal luogo dello scontro. *(Ansa - Reuter)*

### DUELLO ALLA PISTOLA fra zingari jugoslavi: un morto e un ferito

**Teramo, 7**

**Uno zingaro è morto e un altro è rimasto ferito gravemente durante un duello alla pistola, avvenuto a conclusione di una violenta lite sorta fra i due. La vittima si chiamava Drakutin Jovanovic, e aveva 40 anni; il ferito, Nikola Jovanovic, di 52 anni, è stato ricoverato in osservazione nell'ospedale di Giulianova. La sparatoria è avvenuta questa sera a Pineto, in provincia di Teramo, in un accampamento di zingari di nazionalità jugoslava.**

**I due avevano partecipato, insieme a numerosi altri connazionali, a un banchetto, al termine del quale si sono ritirati, in compagnia di alcuni amici, in un carrozzone dove hanno continuato a bere e a parlare. Qui i due Jovanovic, che pur portando lo stesso nome, non sono parenti, hanno cominciato a litigare e quindi a ingiuriarsi. Ad un certo momento, entrambi sono usciti all'aperto e, retrocedendo, hanno estratto le rispettive pistole (due armi di calibro 7,65) e prendendo posizione ciascuno al riparo di un carrozzone, hanno cominciato il duello. Sono stati sparati complessivamente 7 colpi.**

### Ungheria: Aumentano del 28 p.c. gli alimentari

**Vienna, 7**

L'agenzia ungherese «MTI» annuncia che a partire da domani, in conformità alle decisioni di natura economica prese lo scorso novembre, in Ungheria aumenteranno i prezzi di alcuni prodotti alimentari. Il latte aumenterà del 50 per cento, passando da 3 a 4,5 fiorini al litro, il burro del 20 per cento, il formaggio del 13 per cento, numerosi alcoolici del 15 per cento.

L'aumento medio sarà del 28 per cento, che si rifletterà, secondo i calcoli degli economisti, in un aumento del 2 per cento del costo generale della vita. L'agenzia «MTI» dice che i pensionati e le famiglie numerose non soffriranno per questi aumenti. *(Ansa - Reuter)*

### Oscura fine a Managua del console americano

**Managua, 7**

Il console degli Stati Uniti a Managua, J. P. Hargrove, è morto per una ferita d'arma da fuoco alla testa: lo ha annunciato l'ambasciata degli Stati Uniti, aggiungendo che Hargrove era stato trovato gravemente ferito venerdì sera. Sembra che la ferita sia stata causata «accidentalmente» da un'arma automatica di piccolo calibro. L'ambasciata non ha fornito altri particolari sull'episodio, senza neanche indicare dov'è stato trovato il ferito. *(Ansa - Upi)*

*UN PREGIUDICATO E VIGILATO SPECIALE L'ULTIMA VITTIMA*

# Con tredici colpi di pistola assassinato un uomo a Palermo

## *Nessun testimone al delitto - Accanto al cadavere una rivoltella*

**Palermo, 7**

Un sorvegliato speciale, Rosario Di Chiara, di 29 anni, è stato ucciso a colpi di pistola. Il giovane è stato trovato moribondo in viale piazza Armerina, nel rione periferico di Borgo Nuovo, a Palermo. Trasportato in un vicino posto di pronto soccorso è morto prima ancora che i medici potessero dargli assistenza.

Il Di Chiara è stato ucciso con almeno tredici colpi di pistola. Il medico legale, dott. Verde, che ha compiuto il primo esame della salma, presente il sostituto procuratore della repubblica, Pedona, ha contato ben tredici fori distribuiti sul petto e sul ventre. Il giovane, pregiudicato per reati contro il patrimonio, è stato ucciso sotto i portici del centro negozi del quartiere popolare di Borgo Nuovo, ma nessuno ha sentito i colpi di pistola. Accanto al cadavere è stata trovata una pistola calibro 6,35, dalla quale non sono stati sparati colpi; si ritiene appartenesse all'ucciso.

Di Chiara non aveva un'occupazione fissa, ma non doveva star male economicamente poiché circolava al volante di una Alfa Romeo «GT 1750» che è stata trovata parcheggiata nei pressi del luogo del delitto. La madre del Di Chiara ha riferito agli investigatori che il figlio è uscito di casa verso le 15 dopo avere pranzato. Ha aggiunto che il figlio era solito frequentare saltuariamente la casa paterna: rimaneva assente per più giorni senza spiegarne mai i motivi.

Gli investigatori stanno esaminando i precedenti penali dell'ucciso. Il magistrato ha disposto che la salma dell'ucciso venga trasferita dal posto di pronto soccorso di Borgo Nuovo all'istituto di medicina legale dell'università dove domani sarà sottoposta ad autopsia. *(Ansa)*

SULLA «PRAVDA» VIOLENTA REQUISITORIA CONTRO OPERAI UN PO' LADRI E UN PO' GOLOSI

# DOLCE VITA AL POSTO GIUSTO IN UNA FABBRICA SIBERIANA

**Nonostante l'intensa sorveglianza cui sono sottoposti, i lavoratori riescono a trafugare grandi quantità di cioccolato, latte, burro e liquori - Un caso più buffo che clamoroso**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 7

Una «dolce vita» è quella dei lavoratori della fabbrica di dolciumi numero uno di Kemerovo, città della Siberia centrale, ma non in senso felliniano, ma perché i dipendenti della fabbrica riescono, nonostante l'intensa sorveglianza cui sono sottoposti, a sottrarre alla linea di lavorazione una grande quantità di dolciumi, che poi evidentemente consumano, quando non li rivendono illegalmente.

Della questione si occupa lo organo ufficiale del partito comunista sovietico, in una corrispondenza firmata da V. Prokhorov che ha intitolato un suo articolo, da vera e propria requisitoria, appunto «La dolce vita».

I lavoratori della fabbrica vengono regolarmente perquisiti, alla fine di ogni turno di lavoro ma, non si capisce attraverso quali canali, i dolciumi spariscono in continuazione senza che nessuno apparentemente se ne accorga, o reclami.

Oggetto dell'ingordigia dei trafugatori sono sia i prodotti finiti che le materie prime per fabbricarli, come uova, zucchero, burro, latte condensato, brandy ed altri liquori utilizzati nella linea di lavorazione. I «migliori cervelli» di questa azienda-modello, scrive la «Pravda», stanno ora studiando il problema.

«Capisce lei stesso — ha detto il direttore della fabbrica I. V. Cherepanov, intervistato dal giornalista della "Pravda" — che la nostra produzione dà l'acquolina. Ma come facciamo per impedire alla gente di rubarla? Dovremo solo intensificare la lotta».

Non valgono, contro questi «dolci» furti, i richiami al dovere di un lavoratore in una società comunista, né trattiene i ladri ghiottoni il pensiero di rubare beni dello stato. Cherepanov ha ordinato l'affissione di grandi manifesti, con la scritta: «Non rubare!», e il sindacato della fabbrica, insieme ai comitati del partito, ha costituito gruppi di discussione nei quali si dibatte la questione morale di un furto perpetrato ai danni della collettività: niente da fare, la roba continua a sparire.

Effetto migliore ha sortito lo espediente di porre alcuni «scrutatori» ai cancelli della fabbrica. Recentemente questi hanno sorpreso una giovane donna, dalla cui monumentale capigliatura sono caduti 300 grammi di costoso cioccolato. Si scoprì che la ragazza aveva già rubato diverse altre volte varie cosette, nascondendole nei capelli o nel reggiseno.

Un autista della fabbrica, scrive sempre il corrispondente della «Pravda», aveva sistemato uno spazioso scomparto nel radiatore del suo camion, che utilizzava per portare via latte condensato, vino Madera, melasse e rum della Giamaica. Un altro uomo, che girava con un voluminoso libro sotto il braccio, nascondeva fra le pagine tavolette di cioccolato e stecche di burro.

Il caso più clamoroso è quello del fabbro Leonid Onischchenko che, scrive la «Pravda», «per una ragione inspiegabile» fece ad un certo punto installare nella sua bottega un frigorifero, un articolo tutt'ora carissimo in URSS. Quando tale frigorifero fu perquisito dagli incaricati della sorveglianza, vi furono trovate sei bottiglie e mezzo di brandy, una grande varietà di dolciumi, ed un enorme pezzo di burro, tutti provenienti dalla linea di produzione dell'azienda.

La spiegazione del fabbro, interrogato sui ritrovamenti, è stata oltremodo ovvia e sintetica: «Ho preso il burro per mangiarlo, ed il brandy per berlo»; una risposta da far apparire cretina la domanda. A casa sua, poi, furono trovate 18 sbarre di cioccolata, diversi quantitativi di dolciumi, di liquori e materie prime per la confezione di caramelle.

«Voi credete che sia stato processato, multato o licenziato?», chiese scandalizzatissimo ai suoi lettori il giornalista della «Pravda», «niente affatto: è sorto un movimento per la difesa di Onischchenko nella fabbrica, ad una riunione di lavoratori, alla presenza di un inquirente, i suoi compagni hanno discusso sul fabbro, ma in un modo come se lo stessero raccomandando per un posto di responsabilità».

Il presidente della commissione interna del fabbro, prosegue fra l'esterrefatto e l'indignato il malcapitato giornalista, ha chiesto a Onischchenko «con calore» dove avesse trovato il burro ed il brandy «asseritamente» trovati nella sua bottega.

«Li ho ottenuti illegalmente», è stata, ancora una volta chiara e sintetica, la risposta.

«Sei un brav'uomo, Lonya — questa l'ineffabile risposta del dirigente sindacale — hai dato una risposta franca. Sii sempre così nobile».

«E poi — tuona dalle sue colonne il corrispondente della "Pravda" — come se fossero a una festa per il suo compleanno, si sono messi tutti quanti a fare le sue lodi». Il fabbro è stato descritto come un lavoratore modello, che ha sempre fatto il suo dovere, con spirito di iniziativa, che per giunta è membro della commissione sindacale, con una citazione ufficiale per la sua produttività. In breve, Onischchenko se ne è andato con una lode, quasi acclamato.

I furti nella fabbrica, ne deduce il giornalista, sono così diffusi che i lavoratori stessi proteggono un collega sorpreso in flagrante, il quale potrà a sua volta proteggere i colleghi complici, ed evitare di farli cogliere con le mani nel sacco. A ciò si aggiunge la mancanza di adeguati controlli sui procedimenti di lavorazione.

Per esempio, ad un reparto viene assegnato un certo quantitativo di cognac, ma nessuno sa quanto cognac va a finire nei dolciumi, a parte coloro che li fabbricano materialmente. Risultato: non è infrequente vedere operai ubriachi fradici passeggiare nei locali della fabbrica, o addirittura in atto di contendersi barili pieni di brandy da trafugare.

Ma non tutti agiscono così, conclude il giornalista a mo' di consolazione. «La maggioranza — scrive — non vende la sua dignità umana per una tavoletta di cioccolato».

A. P.

## Influenza micidiale

Londra, 7

**L'epidemia influenzale in Gran Bretagna ha ucciso mille persone quest'inverno, e in molte zone del paese manifesta segni di peggioramento.**

**Lo riferisce il ministero britannico della sanità, nel rivelare gli ultimi dati pervenuti. In base ad essi, 473 persone sono morte nell'ultima settimana di dicembre 1972, e cioè il maggior numero di vittime di un'epidemia influenzale degli ultimi tre anni.**

**Nel corso dell'ultima epidemia influenzale dell'inverno 1969-70, morirono 9.000 persone nel paese.**

**Secondo il «Sunday Times», sembra che una seconda ondata dell'epidemia si sia abbattuta su Londra, i cui ospedali sono in stato di all'erta per far fronte al numero delle vittime dell'influenza. Sembra probabile che l'epidemia tenda a peggiorare nel mese in corso, per l'aumento del freddo.**

**Anche lo sport risente dell'epidemia. Ieri ben sette importanti partite di calcio sono state rinviate perché la influenza aveva decimato le squadre.**

(Ap)

## E' MORTO L'AVVOCATO Enrico Finzi

Firenze, 7

Uno dei più noti maestri di diritto civile, il prof. avv. Enrico Finzi, è morto a Firenze all'età di 88 anni.

Nato a Mantova, si laureò in giurisprudenza e cominciò la professione nel 1907. L'anno seguente si stabilì a Firenze dove esercitò la professione e dove fino al 1924 tenne la cattedra di istituzioni di diritto privato, che lasciò quando raggiunse i 70 anni di età.

Per alcuni anni fu docente e quindi preside della cattedra della facoltà di giurisprudenza dell'università di Firenze. Per vari anni, fino al 1962, fu anche presidente degli avvocati di Firenze.

Era considerato particolarmente esperto delle moderne trasformazioni del diritto di proprietà e della riforma legislativa delle società commerciali. Ha redatto numerose pubblicazioni, tra cui «Il possesso dei diritti», che ha avuto influssi determinanti sulle più autorevoli correnti del pensiero giuridico contemporaneo.

Da alcuni anni si era ritirato dall'attività ma era prodigo di consigli a colleghi che si rivolgevano a lui da ogni parte d'Italia. Era insignito della medaglia d'oro come benemerito della cultura e dell'arte. *(Ap)*

Telefoto Ansa
**Roma — Massimo Ranieri con il padre e la madre brinda alla vittoria di «Canzonissima»**

MASSIMO RANIERI ALLA FINE «DI MESI DI TENSIONE E DI FATICA»

# Il dopo-Canzonissima con padre, madre e pochi amici

**Le lacrime di gioia per la vittoria? - «Noi napoletani non sappiamo resistere alle emozioni e non abbiamo pudore nel mostrarci a nudo in certi momenti»**

Roma, 7

*Massimo Ranieri il giorno dopo: finalmente disteso, rilassato («Anche se — ha detto — dopo la cena con gli amici per festeggiare la vittoria non sono riuscito a chiudere occhio»), ha deciso di trascorrere la domenica in casa insieme con la madre, il padre e pochi amici. Uscirà soltanto per recarsi in uno studio della RAI-TV per assistere alla ripresa diretta dell'incontro di calcio Inter-Juventus. «E' la partita dell'anno, lo scontro forse decisivo per la conquista dello scudetto. Ma è anche il modo di pensare ad altre cose dopo mesi di tensione e di fatica».*

*Con queste parole Ranieri dà subito lo spunto per parlare di come ha reagito all'annuncio della vittoria: il pubblico era abituato, in occasione di questo tipo di gare canore, ad assistere a scene di esultanza e di gioia, ma forse mai si era visto un cantante piangere a dirotto per parecchi minuti dietro le quinte del teatro «delle Vittorie» dopo che un funzionario della RAI gli aveva comunicato i risultati e mettersi in ginocchio singhiozzando «Dio mio! Ti ringrazio!».*

*«Non c'è niente da fare — spiega Ranieri — noi napoletani non sappiamo resistere alle emozioni e non abbiamo pudore nel mostrarci a nudo nei momenti di debolezza. E' forse un difetto, ma è anche il modo per essere sinceri; e io ieri sera mentre piangevo ero sincero, non stavo recitando come qualcuno ha detto dopo. E' inutile ripetere le solite cose quando si vince: il successo a "Canzonissima", per me come per qualsiasi altro cantante, è una cosa importantissima soprattutto sul piano economico. Non facciamo i retorici, affermando che è bello vincere, che dà soddisfazione, che è soprattutto una vittoria morale, una rivincita sulle difficoltà della vita. Vincere "Canzonissima" significa molto di più. Ogni anno c'è chi è pronto a criticare la trasmissione ad ogni costo, dicendo male dello spettacolo e delle canzoni: per me "Canzonissima" è una delle più importanti rassegne canore che ci siano; è la possibilità per i più giovani di entrare a far parte della élite della musica leggera, o almeno di farsi conoscere.*

*«Il quarto posto di Marcella dimostra che a nessuno è precluso il successo, anche agli ultimi arrivati. "Canzonissima" è anche il modo per entrare nel mercato discografico; la mia canzone, "Erba di casa mia", è già nei primi posti della "Hit parade" e tra qualche giorno in calssifica entreranno anche le canzoni di Gianni Morandi e degli altri. Non credete a chi parla male di "Canzonissima"; la trasmissione rimane un punto fermo, insostituibile per la musica leggera italiana e per i suoi appassionati».*

*«Perché allora ha deciso di non partecipare al Festival di Sanremo?».*

*«Ho detto che sono napoletano e come napoletano sono anche superstizioso: non voglio tentare la fortuna un'altra volta. In ogni caso il fatto che non partecipo al Festival di Sanremo era stato già deciso da tempo. Io e i miei collaboratori, Polito, Savio e Bigazzi, avevamo puntato tutto su "Canzonissima" preparando una canzone tra le più belle del mio repertorio. Mettersi al lavoro ora per arrangiare un motivo altrettanto valido mi sembra poco opportuno. E poi sono felicissimo di andare in tournée dal 23 gennaio per tutte le città italiane cantando, recitando, ballando in uno spettacolo di Patroni Griffi, del quale sono protagonista. Per un cantante è anche importante non rimanere legato sempre allo stesso tipo di impegni, bisogna fare esperienze nuove, sempre diverse. Se siamo soprattutto artisti, come credo, abbiamo il compito di arricchirci culturalmente, affrontando un genere di spettacolo diverso dal solito».* (Ansa)

L'INDENNIZZO AI FOCOMELICI IN GRAN BRETAGNA

# Forse presto chiuso il capitolo talidomide

**Offerti trenta miliardi di lire per il risarcimento Pareri diversi sulla «discriminante» da adottare**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 7

Sembra vicino alla soluzione il problema dell'indennizzo ai bimbi inglesi focomelici per gli effetti del talidomide. Dopo la offerta, del tenore di venti milioni di sterline, circa trenta miliardi di lire, fatta venerdì dalla società «Distillers», responsabile della messa in commercio del prodotto, i genitori sembrano avere accolto abbastanza favorevolmente le proposte. Soddisfatte da questa offerta di indennizzo sembrano essere anche le associazioni che per mesi e mesi hanno sostenuto una vera e propria campagna in favore delle piccole vittime del talidomide. Le proposte saranno comunque adesso affidate a un gruppo di esperti, che esamineranno in particolare il modo di distribuzione dell'indennizzo.

La «Società per l'aiuto ai bambini vittime del talidomide», che raggruppa la grande maggioranza dei genitori, ha sottolineato in particolare che il metodo della distribuzione dell'indennizzo non dovrebbe seguire la discriminante data dai mezzi finanziari e dal tenore di vita delle famiglie, bensì dovrebbe basarsi solo sul grado d'«incapacità» dei bambini.

Quanto alla campagna del boicottaggio dei prodotti della «Distillers» — la società distribuisce fra l'altro tutte le grandi marche di whisky — essa è rientrata completamente. Il signor Carter, vicepresidente della «Società di aiuti ai bambini vittime del talidomide» ha detto sabato che «non c'è più ragione di perseguire questa azione», e tutti quei supermercati e quei «pubs» che avevano cominciato a ritirare dalla vendita i prodotti della «Distillers», hanno nello stesso modo deciso di rinunciare alla loro azione. E oggi, quasi tutti i giornali britannici consacrano i loro editoriali alla questione dell'indennizzo alle vittime del talidomide. Essi sottolineano il ruolo giocato dall'opinione pubblica nella risoluzione del caso e, in misure diverse, la responsabilità che vi ha avuto il governo.

Secondo «L'Observer» (liberale indipendente) il governo britannico ha una responsabilità morale, dello stesso tenore di quella che ha la società distributrice del prodotto. «Questo fatto — scrive il giornale — mette a nudo le pecche del nostro tanto venerato sistema legale, e traduce le mancanze della legge sull'indennizzo per negligenza, così come la confusione generale che regna in materia della responsabilità dei dirigenti della società».

I direttori delle società dovrebbero avere una responsabilità morale, oltre a quella legale, aggiunge il giornale, che chiede inoltre che sia varata una legge che permetta l'indennizzo delle vittime «anche se nessun errore, né alcuna responsabilità possa essere trovata».

«La nuova offerta della società "Distillers" — scrive il "Sunday Times" (indipendente) — apre finalmente la porta della giustizia». Il giornale mette il punto poi sulle modalità dello indennizzo, e auspica che «il denaro sia ripartito secondo un sistema di punti in funzione del danno subito da ciascuna vittima, e non in funzione unicamente dei mezzi finanziari della famiglia delle vittime».

E' su questo punto, prosegue il «Times», che il governo può giocare un ruolo, anche se ciò implica una modificazione della legge.

A. R.

## PER LA SALVAGUARDIA delle paludi pugliesi

Bari, 7

Gli uccelli e i pesci trovano spesso nelle paludi — che vanno scomparendo per lo sviluppo edilizio e la bonifica rurale — un ambiente naturale ricco di elementi utili alla sopravvivenza e al riprodursi delle specie. Per questo, un appello per la salvaguardia delle zone palustri di Puglia, è stato rivolto dalla sezione regionale del fondo mondiale per la natura (WWF) agli organi regionali e a tutti gli enti (Consiglio nazionale delle ricerche, Cassa per il Mezzogiorno e altri) interessati.

Uno degli esempi più interessanti segnalati dal documento riguarda la palude costiera di Torre Guaceto, a circa 20 chilometri da Brindisi, che dovrebbe essere distrutta per consentire la realizzazione di un comprensorio turistico. Tra l'altro, secondo rivelazioni compiute da studiosi dell'università di Bari, del ministero dell'agricoltura e foreste e del Consiglio nazionale delle ricerche, la zona di Torre Guaceto — ultima località palustre della provincia di Brindisi — riveste particolare interesse per lo studio della fauna stanziale e migratoria ed è coperta da un vincolo idrogeologico. A questo proposito, gli autori dell'appello hanno rivolto ai competenti organi regionali la richiesta di sancire la salvaguardia della zona e della duna che la circonda in sede di approvazione del piano di fabbricazione del comune di Carovigno, del cui territorio Torre Guaceto fa parte.

Nel documento del fondo mondiale per la natura si auspica, infine, che venga studiata la realizzazione nella zona, di una stazione ornitologica e di un parco marino per una più accurata osservazione delle caratteristiche della flora palustre e della fauna stanziale. Ciò consentirà anche — sempre secondo il WWF — una maggiore protezione dell'ambiente con notevoli vantaggi anche per la vita dell'uomo nella zona.

*(Ansa)*

## STRAGE DI CARNIVORI allo zoo di Buenos Aires

Buenos Aires, 7

Quaranta carnivori dello zoo di Buenos Aires sono morti negli ultimi due giorni. Le autorità hanno chiuso lo zoo al pubblico e ordinato l'autopsia dei poveri animali. Non è esclusa la possibilità di «un atto criminale» secondo le autorità. I primi risultati delle autopsie hanno infatti mostrato tracce di un pesticida dall'alto contenuto di fosforo. Fra le vittime dello strano fenomeno un orso, cinque puma, un ghepardo, avvoltoi, un ocelot.

*(Ap)*

## Christian De Sica debutta nel cinema

Roma, 7

«Il teatro è di casa nella mia famiglia»; ha detto Vittorio De Sica, invitato a commentare l'episodio cinematografico del suo terzogenito Christian.

Christian De Sica, 22 anni (3 meno del fratello Manuel), tranquillo, romantico, debutterà sullo schermo in un film diretto del padre: «Una breve vacanza». L'idea di offrire una parte al giovane Christian è stata della produttrice Marina Cicogna, la quale aveva avuto modo di apprezzare un'esibizione canora di Christian riservata a un gruppo di amici. Nel film, che ha come protagonista femminile Florinda Bolkan, Christian De Sica eseguirà un paio di canzoni degli anni Cinquanta. Sono quelle che, del resto, egli preferisce: è un appassionato collezionista di dischi di Frank Sinatra e di Pat Boone.

Il debutto di Christian come attore cinematografico avviene a tre anni di distanza da quello di Manuel come compositore. «Comunque — ha osservato De Sica, prima di partire per Cervinia, dopo una brevissima sosta a Roma — non si può dire che nella mia famiglia si sia monotoni. Amiamo l'arte nelle sue espressioni più varie».

*BEST, IL PIU' FAMOSO DISOCCUPATO DEL CALCIO INGLESE*

# Preferirà a quelle dei terzini le gambe di bellezze in «mini»

***Allettante offerta per esibirsi in un circo all'irrequieto asso del pallone***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 7

Forse si è trovato un nuovo lavoro il più famoso disoccupato del calcio britannico, l'irrequieto asso nord irlandese George Best: ha ricevuto una proposta per esibirsi in un circo per virtuosi del pallone, in compagnia di belle ragazze in minigonna con un compenso di 24 mila dollari canadesi (14 milioni di lire circa).

Probabilmente questi due argomenti (le ragazze ed i soldi) sono i più convincenti per il ventiseienne mago del pallone, licenziato il mese scorso dalla sua squadra, il Manchester United, proprio per la sua indisciplina e gli episodi da dolce vita di quel dongiovanni impenitente che Best ha sempre amato apparire ed essere.

Il giornale londinese «Sunday Mirror» riferisce oggi che il facoltoso presidente della World Indoor Football League, Joe Martin, ha offerto a Best un contratto per una serie di 12 partite da giocare nel suo circo, per un compenso di 1.880 dollari a partita. Best, secondo il giornale, si è «molto entusiasmato» per la proposta, ed ha detto: «Sono molto interessato, e quasi certamente accetterò. Ci penserò su questo fine settimana, e telegraferò lunedì la mia risposta in Canada. Sono un disoccupato, ora, ed ho bisogno di quei soldi».

Best, quando giocava nel campionato inglese, era fra i calciatori meglio pagati, e la sua quotazione sul mercato calcistico era di poco inferiore al miliardo di lire. Messo alla porta dal Manchester United in seguito ad un ennesimo episodio di indisciplina, il 19 dicembre scorso ebbe a dire: «Non giocherò mai più a calcio».

Ma già diverse altre volte questo capriccioso campione aveva pronunciato impegni del genere, e si era poi sempre lasciato trascinare di nuovo da quello sport grazie al quale è diventato una specie di mostro sacro.

La proposta fattagli da Martin dovrebbe solleticare le più grandi passioni di Best: le ragazze, gli applausi ed i gol (per non parlare dei soldi).

Il circo calcistico ove Best progetta di farsi assumere ha un manipolo di splendide fanciulle a gambe nude che fanno da raccattapalle. Per le sole due prime partite, da giocare a Toronto, Martin gli ha offerto 5 mila dollari di sole spese, più una permanenza di 11 giorni totalmente spesati nella città. In più, ci saranno migliaia di spettatori che non hanno mai visto un campione di calcio come lui, che probabilmente si entusiasmeranno facilmente ai virtuosismi dell'irlandese, e lo entusiasmeranno a sua volta con i loro applausi.

Praticamente, è tutto quello che ci vuole per ottenere da Best il meglio di quanto egli è capace.

Il calcio d'avvio per questa tournée è previsto per il 29 gennaio prossimo, su un tappeto artificiale al coperto a Toronto, davanti a 17.000 spettatori. La seconda partita si svolgerà il 5 febbraio. Best potrà scegliere, dopo queste due prime partite, se fermarsi lì o proseguire la tournée fino in fondo, per tutte le 12 partite previste.

L'estroso campione, tuttavia, a quanto si dice, sta esaminando anche altre possibili attività: oltre ai consueti romanzetti amorosi e la sua propensione per la vita brillante, sembra stia trovando anche il tempo per scrivere un libro, e sta perfino esaminando la possibilità di girare un film; come protagonista, naturalmente.

A. P.

## Stula e la Solinas messaggeri di pace

Milano, 7

«Il vostro è un messaggio di pace», così ha scritto il Santo Padre a Vittoria Solinas e Armando Stula, i due giovani attori che da qualche tempo portano in giro per l'Italia un singolare spettacolo basato sulla recitazione, con sottofondo musicale, dei brani più significativi della Bibbia. Nella lettera che la segreteria di Stato del Vaticano ha inviato ai coniugi Stula-Solinas si dice anche che sono in corso preparativi affinché i due attori possano esibirsi, nello spettacolo che tanto successo sta ottenendo nelle chiese, sulle piazze e nei vari teatri, anche nella basilica di San Pietro.

## Mississippi forse addio

Helena, 7

**Oltre un milione e mezzo di litri di nafta si sono riversati nel fiume Mississippi, in seguito alla collisione di una grossa chiatta contro il pilone di un ponte presso Helena, nell'Arkansas. La nafta, secondo le autorità competenti, minaccia gravemente la vita acquatica e le riserve d'acqua di numerose località, oltre a costituire un pericolo di incendio. Due uomini che erano a bordo della chiatta sono morti nell'incidente.**

LA SOLITA E NOIOSA CACCIA AI NEO-MILIONARI

# IL PRESUNTO VINCITORE DICE SEMPRE «TUTTO UNO SCHERZO»

Anche gli altri resistono nella nebbia dell'anonimato

Teramo, 7

Potrebbe essere stato uno scherzo organizzato dagli amici la notizia, diffusasi fin da ieri sera, secondo la quale il vincitore del primo premio della lotteria di Capodanno sarebbe l'infermiere teramano Giuseppe Urbani. E' quanto sostiene la madre del giovane, l'ostetrica Fernanda Maiale. La donna nega che il figlio abbia acquistato il biglietto vincente.

A sostegno della tesi dello scherzo vi sono alcune telefonate ricevute ieri sera da radio Pescara e dalle redazioni locali di alcuni giornali, con le quali voci anonime comunicavano che era Giuseppe Urbani il vincitore del primo premio. C'è inoltre un precedente: alcuni mesi fa gli amici di Urbani organizzarono un matrimonio-beffa, con tanto di chiesa addobbata per la cerimonia e con partecipazioni nuziali spedite a tutti i parenti e i conoscenti. Il giovane, comunque, continua a smentire, precisando tra l'altro di aver acquistato il biglietto nei pressi della stazione Termini ma non nel chiosco lotterie della galleria di testa dello scalo sul lato di via Marsala dove effettivamente è stato venduto il biglietto abbinato al cantante Massimo Ranieri.

Giuseppe Urbani, stamani, per sottrarsi alla curiosità della gente e all'assedio dei giornalisti, è uscito di casa facendo dire alla madre che si era recato a Roma; in realtà non è stato difficile accertare che l'infermiere si era rifugiato nella abitazione di un suo amico, lo studente Marco De Siati (che avrebbe acquistato con lui il fortunato biglietto). Raggiunto da alcuni giornalisti, il giovane ha continuato a sostenere la tesi dello scherzo. Tuttavia la circostanza che il padre del suo amico De Siati sia un ex funzionario di banca ha alimentato nuove illusioni. Per troncare, il giovane infermiere, ha affermato che il 2 ottobre, giorno in cui Gioacchino Tognetti, il gestore del chiosco della galleria di testa della stazione Termini di Roma, ha venduto il biglietto abbinato a Massimo Ranieri, egli non era a Roma ma si trovava regolarmente in servizio nell'ospedale di Teramo. Egli aggiunge che il suo viaggio a Roma è avvenuto insieme all'amico De Siati, un mese più tardi, e cioè verso la metà di novembre, circostanza che viene confermata dalla madre dell'infermiere. Ad ogni modo, in casa di Urbani cominciano ad arrivare richieste di denaro e proposte di affari da ogni parte d'Italia.

A Roma intanto non hanno avuto ancora alcun esito positivo le ricerche dei vincitori del primo e del terzo premio della lotteria. Gioacchino Tonietti, il gestore del chiosco della galleria di testa della stazione Termini, e Pietro Fabianelli, il giornalaio dell'edicola che si trova nell'atrio centrale della stazione, avvicinati da giornalisti hanno ripetuto di non riuscire a ricordare la fisionomia di coloro che hanno acquistato i biglietti vincenti né qualche circostanza della vendita fatta.

Continua anche a Verona, ma con scarse probabilità di successo, la «caccia» al possessore del biglietto serie CO numero 64097, abbinato alla cantante Orietta Berti e vincitore del premio di 85 milioni. Il tabaccaio Giuseppe Motton, nel cui negozio è stato venduto il biglietto, ha ripetuto anche oggi di non sapere chi può essere il vincitore, dato che il blocchetto del quale faceva parte il biglietto vincente era stato venduto prima del 13 dicembre. Giuseppe Motton esclude, tuttavia, che si tratti di uno dei «sistemisti», suoi abituali clienti per il totocalcio e ritiene, piuttosto, che il vincitore sia una donna, dato che tra le 2725 persone che hanno acquistato biglietti di «Canzonissima» nella sua tabaccheria, la grande maggioranza era formata, appunto, da donne.

Per tutta la notte e la giornata di oggi è continuata a Firenze la affannosa corsa dei cronisti alla ricerca del possessore del biglietto serie CD 99981 venduto, presumibilmente dal 30 dicembre al 4 gennaio, da un cieco fiorentino, Andrea Pala, che ha una bancarella allo esterno della stazione ferroviaria di Santa Maria Novella. Pala, interrogato dai giornalisti, ha ripetuto di aver venduto molti biglietti a persone di passaggio, presumibilmente viaggiatori.

Impossibile — ha aggiunto il venditore — identificare attraverso le mie informazioni il possessore del biglietto abbinato alla cantante Rosanna Fratello e vincente il premio di 80 milioni.

Telefoto Ansa
**Ginevra — Carlo Ponti riceve le felicitazioni di uno sconosciuto nella clinica dove la moglie Sofia Loren ha dato alla luce il loro secondogenito, cui verrà imposto il nome di Edoardo**

LE PRIME ORE DI VITA DI EDOARDO PONTI

# «Dodo»: ottima costituzione 120 pulsazioni al minuto

Ieri il neonato ha avuto la visita del fratellino Carlo

Ginevra, 7

Carlo Ponti junior ha fatto conoscenza, questa mattina, con il fratellino Edoardo, nato ieri nella clinica ginecologica dell'ospedale cantonale di Ginevra.

Quando ha lasciato l'ospedale, «Cipi» non appariva molto entusiasta. «Sei contento?», gli è stato chiesto. Il bambino, che e a accompagnato dal padre e dalla governante Ruth Bapst, ha fatto una smorfia senza nulla aggiungere. Poi, dopo qualche capriccio, si è messo anche lui in posa, quando i fotografi hanno voluto ritrarre il gruppo composto da Carlo Ponti, padre e figlio, dal ginecologo prof. De Wtateville e dalla governante.

Il ginecologo ginevrino, che ha seguito Sofia Loren in questa maternità (come già nella precedente e più difficile) ha precisato: «La puerpera sta bene. E' nutrita, ancora per ipodermoclisi, ancora per oggi, ma a partire da lunedì comincerà a seguire una dieta leggera». Sofia Loren rimarrà in clinica ancora per una decina di giorni, quindi potrà far ritorno a Roma.

Stamane Edoardo Ponti ha avuto la prima poppata dalla mamma. «Il bambino è in ottima salute», ha precisato De Watteville, aggiungendo che il pediatra dott. Lacoure ha già visitato due volte il piccolo «Dodo» — diminutivo con il quale sarà probabilmente vezzeggiato il secondogenito dell'attrice italiana — trovandolo di ottima costituzione; le sue pulsazioni sono 120 al minuto.

Per quanto concerne il battesimo, Carlo Ponti ha confidato che esso si terrà in clinica fra una settimana. I padrini saranno i suoi figli Alex e Guendalina, nati dal suo primo matrimonio.

## Aperto a Londra un teatro unico

Londra, 7

Un nuovo teatro, di concezione ultra moderna, il «New London Theatre», è stato ufficialmente aperto nel vecchio quartiere del Covent Garden. Destinato a rispondere all'imperativo dello «spettacolo totale», il «New London Theatre» mette in gioco una serie di complessi meccanismi che permettono di dare alla sala una forma qualsiasi: può diventare rotonda, il palcoscenico può sollevarsi o abbassarsi, indifferentemente. Il teatro è situato in un grande immobile di vetro che, per la comodità degli spettatori, comprende un parcheggio per le automobili, un ristorante, alcune sale per conferenze, delle boutiques, più di un bar ed anche degli appartamenti privati. Questo insieme unico al mondo sarà inaugurato l'11 gennaio prossimo con una commedia di Peter Ustinov: «Il soldato sconosciuto e la sua donna». *(Ansa)*

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PER TUTTI OGGI RITORNO AL LAVORO E ALLA SCUOLA

## La bora se ne è andata assieme alle lunghe feste

### Favorito dal sole un eccezionale esodo domenicale
### Riaperta (da ignoti) e subito richiusa la Costiera

(«Giornalfoto»)

**Scomparsa la bora e tornato il sole, rive affollate per il «liston» domenicale sul molo Audace**

La splendida giornata di sole, praticamente caduta la bora e la temperatura risollevatasi oltre la quota dei 12 gradi, ha favorito ieri il grande esodo festivo dalla città. Le condizioni del tempo, davvero ideali, hanno costituito infatti un invito irresistibile alle corse in macchina (molti triestini si sono spinti fino ai centri di Grado e di Lignano, animandoli come nelle belle domeniche di primavera) ed alle gite sul Carso. Si sono concluse così all'insegna del ritorno del bel tempo — cielo azzurro e l'aria cristallina — le grandi vacanze natalizie, che quest'anno — abbracciando la domenica dopo l'Epifania — sono durate un giorno di più. In serata, pertanto, c'è stato un gran traffico su tutte le arterie che conducono verso città per il contemporaneo rientro di coloro che hanno passato le vacanze in montagna (oggi riprendono peraltro le lezioni nelle scuole) e dei gitanti domenicali.

Un episodio curioso è stato registrato ieri sulla «costiera». Una pattuglia di vigili urbani, di servizio a Barcola, ha notato alle 17,15 un traffico eccezionale di veicoli, in doppia colonna lungo il viale Miramare diretti verso città. E la circostanza ha suscitato comprensibile meraviglia, dal momento che la statale «14» è interrotta al traffico nei pressi di Sistiana, per i lavori in corso in quel punto, dove la carreggiata è sconvolta per le opere di raccordo fra il lotto zero dell'autostrada e la stessa «costiera». Ebbene, da dove provenivano tante e tante macchine? I vigili hanno «girato» l'interrogativo al loro centroradio, che a sua volta si è messo in contatto con il Commissario di P.S. di Duino e con il centro della Polizia stradale.

Una camionetta di agenti è subito uscita verso il quadrivio di Sistiana mentre sul posto si dirigeva anche un'autopattuglia della Stradale che fino a quel momento aveva svolto servizio sulla «provinciale» Aurisina - Prosecco. Ed ecco hanno potuto constatare che erano state abusivamente rimosse le transenne che interrompono la «costiera» e che le macchine imboccavano tranquillamente il tratto proibito, in quanto interessato ai lavori di sbancamento del costone roccioso sul quale si erge la «torre dell'acqua»; ed ugualmente manomessa risultava la barriera in tubi Innocenti che interrompeva la stessa «costiera» all'altezza del ristorante «Al Castelliere», per bloccare i veicoli provenienti da Trieste.

Così centinaia di automobilisti diretti verso città, trovando aperto il varco della «costiera» vi si immettevano senz'altro, l'uno dietro l'altro, salvo a trovarsi a percorrere a un certo punto, quando ormai era troppo tardi per fare marcia indietro, un autentico sentiero di guerra, con buche profonde fino 30-40 centimetri, in corrispondenza dei lavori in corso (che dovrebbero concludersi entro il mese). Una «sorpresa», questa, fino a un certo punto, dal momento che i vistosi cartelli indicanti la chiusura al transito della «costiera» erano ben visibili, anche se la barriera di transenne era stata spostata da ignoti. Tale spostamento, è stato accertato, doveva essersi verificato soltanto mezz'ora prima che i vigili di Barcola si trovassero, assai perplessi, di fronte all'improvvisa fiumana di veicoli provenienti da un'arteria che avrebbe dovuto risultare interrotta. Ad ogni modo, alle 18, le barriere sono state ripristinate — data l'assoluta pericolosità del percorso abusivo, minacciato da possibili frane oltre che dalle condizioni proibitive del fondo stradale — ed il traffico è stato nuovamente dirottato da Sistiana verso la «camionale» oppure verso la «provinciale» di Aurisina, che da quel momento hanno sopportato un movimento veicolare d'eccezione, data la massiccia ondata dei rientri serali.

INCIDENTE SULLA STRADA DI UMAGO

## Partoriente illesa nell'auto schiantata

### Arrivata infine all'ospedale di Capodistria ha dato alla luce un maschietto - Lo scontro

Un automobilista triestino che si trovava in Zona B in visita ad amici e che si era offerto di accompagnare una partoriente all'Ospedale di Umago, si è scontrato ieri mattina nei pressi di Petrovia con un autocarro jugoslavo. La vettura triestina, una «Simca» nuova di zecca, è completamente andata distrutta e il triestino, Bruno Brusolo, di 40 anni, ha riportato ferite al capo e in varie parti del corpo. Per fortuna la donna in attesa di diventare madre è rimasta illesa e ha dato alla luce un bel maschietto all'Ospedale di Capodistria, dove è stata trasportata subito dopo l'incidente.

La dinamica della disgrazia non è molto chiara. Pare che il conducente dell'autotreno jugoslavo si fosse spostato sulla sinistra, per cui l'incidente è stato inevitabile. Dalla vettura ridotta ad un rottame, Bruno Brusolo è stato estratto malconcio. Trasportato all'ospedale di Umago con un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava, nel pomeriggio è stato trasferito a Trieste. L'uomo ha trovato accoglimento nella divisione di guardia chirurgica con la prognosi di una decina di giorni per ferite e contusioni.

### Adempimenti e scadenze per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta ai titolari delle aziende consociate che il 31 gennaio scade il termine per il pagamento dei canoni Rai-Tv per gli apparecchi radio-televisivi agenti nei pubblici esercizi, nonché delle tasse di concezione governativa per il rinnovo pro 1973 delle autorizzazioni a tenere negli esercizi stessi gli apparecchi frigoriferi. Quest'ultima tassa è stata aumentata a lire 5000 annue, indipendentemente dalla potenzialità, per ogni singolo apparecchio. Le relative pratiche vengono svolte direttamente dalla segreteria associativa di piazza Silvio Benco 4. L'Associazione Esercenti comunica, altresì, che hanno avuto inizio i pagamenti dei «diritti d'autore» SIAE relativi agli apparecchi radio, TV, filodiffusione, jukeboxes, ecc, funzionanti nei pubblici esercizi. Tali «diritti» hanno subito un aumento medio del 20 per cento rispetto le tariffe del 1972. Come per il passato gli esercenti interessati dovranno munirsi, prima di effettuare i relativi pagamenti, della dichiarazione di «Socio» per l'anno in corso, e ciò allo scopo di beneficiare delle tariffe convenzionali FIPE. Tali dichiarazioni vengono rilasciate esclusivamente presso la sede dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4.

### Sbaglia strada e scappa L'auto era rubata

Un brigadiere della guardia di finanza ha telefonato al «113» ed ha chiesto l'intervento di una pattuglia in piazza Libertà, dove — poco prima — un giovane che indossava indumenti giudicati dal testimone di foggia militare, aveva imboccato un senso vietato con una «500» abbandonando poi l'utilitaria con il motore acceso.

Gli agenti sono accorsi sul posto ed hanno così potuto constatare che la vettura, di proprietà di Liliana Canziani, abitante in via Conconello 26, era stata rubata poco prima sull'altipiano. Gli agenti si sono messi alla ricerca del giovane, senza però trovare alcuna traccia. Sono stati informati i carabinieri, che hanno proseguito le ricerche.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Massimo — Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.39. La luna nasce alle 9.31 e cala alle 20.55.

**Ieri:** temperatura massima 12,3, minima 4,2; pressione mb. 1032,2 in lieve aumento; umidità 49 per cento; vento kmh da Est; temperatura del mare 9,5.

**Maree** — OGGI: alta alle 11.05 con cm 29 sopra il l.m.; bassa alle 17.35 con cm 54 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.35 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 6.25 con cm 17 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

LA SCELTA DEI DELEGATI PER IL CONGRESSO NAZIONALE

## L'elezione di due sospesi movimenta il congresso del MSI

### Rimessa a Roma la «castagna calda» anche se il «caso» è scontato

La conclusione del congresso provinciale del MSI, convocato ieri mattina per l'elezione di tre delegati al congresso nazionale del partito che si terrà a Roma dal 18 al 21 gennaio, è stata rinviata a domenica prossima, a seguito di vivaci contrasti scoppiati nel corso dei lavori.

I lavori sono regolarmente iniziati in mattinata, sotto la presidenza dell'on. De Michieli Vitturi, il quale ha illustrato gli orientamenti del partito in ordine alla presente situazione politica, orientamenti sintetizzati nella formula: «noi siamo la Destra nazionale, noi siamo l'idea corporativa, noi siamo l'alternativa al sistema», tema questo sul quale si imperniera il dibattito congressuale; poi l'on. De Michieli Vitturi ha affrontato il problema della Zona B e la situazione politico - economica di Trieste «in rapporto alle tensioni interne esistenti nella vicina Repubblica jugoslava».

I congressisti sono quindi passati ad eleggere il consiglio di presidenza, che è risultato composto dall'on. de' Vidovich, dal componente del comitato centrale del partito dott. Morelli e dai dirigenti provinciali Marcon e Polidori; è stata infine formata la commissione verifica poteri: ne sono stati designati a far parte i dirigenti avv. Gefter-Wondrich, presidente, gli avvocati Lonciari, Segariol e Giacomelli e l'ing. Chiandussi. Ed a questo punto è scoppiata la «grana».

Dalla commissione verifica poteri è stata infatti eccepita la elezione di due delegati espressi dall'assemblea della IV sezione cittadina del partito, precisamente di Ugo Fabbri e di Francesco Neami, che risultano ufficialmente sospesi, da un anno e mezzo, da ogni attività di partito. Si trattava, dunque, di stabilire il diritto di partecipazione al congresso provinciale di altri due iscritti, che sarebbero dovuti subentrare ai due delegati la cui elezione è stata dichiarata nulla. Gli interessati si sono però vivacemente opposti a tale decisione, e sostenuti da un gruppo di amici del «fronte giovanile» hanno dato prova di un atteggiamento polemico quanto decisivo, che ha sollevato una serie d'incidenti. L'on. De Michieli Vitturi — dopo aver invano invitato alla calma — si è visto costretto ad abbandonare la presidenza, ed è uscito dalla sala.

Infine — dopo che i lavori sono ripresi per proseguire anche nel pomeriggio, ma in una atmosfera esplosiva — il congresso ha dovuto venire sospeso, con il rinvio alla prossima domenica del proseguimento del dibattito e delle operazioni di voto. Preoccupati di evitare «vittimismi» da parte dei due delegati contestati e l'insorgere di «situazioni difficili» (poco è mancato che esplodesse ieri un più serio contrasto fra le opposte fazioni), i dirigenti missini hanno infatti deciso di rimettere intanto ai propri organi nazionali il quesito sulla possibilità di surrogare i delegati, la cui elezione è stata ritenuta nulla, con i primi dei non eletti nella stessa assemblea sezionale che aveva espresso i nomi di Fabbri e di Neami. Il regolamento del partito, infatti, non è preciso su questo punto, forse perché sembra anche troppo ovvio sostituire persone che siano state elette nonostante la loro esclusione da attività di partito; ma ad ogni buon conto, per non tirare troppo la corda, la questione è stata rimessa alla direzione nazionale.

COSTITUITI 17 NELLA REGIONE DA 486 IMPRESE

## Si diffonde fra gli artigiani l'operante solidarietà dei consorzi

Alla fine dello scorso anno, secondo le statistiche ufficiali rese note dal Ministero dell'industria, nelle apposite sezioni (istituite con D.P.R. 23 ottobre 1956 n. 1202) degli albi provinciali delle imprese artigiane del Friuli - Venezia Giulia risultavano iscritti 17 consorzi, che raggruppavano complessivamente 486 imprese; vale a dire l'1,8 per cento delle aziende artigiane iscritte a tali albi nella nostra regione. Tale percentuale risulta quasi dieci volte superiore a quella riscontrabile sul piano nazionale, dove le aziende artigiane consorziate costituiscono un'aliquota irrisoria — pari precisamente allo 0,2 per cento — di quelle iscritte negli albi.

Sul piano territoriale, nell'ambito della nostra regione, la distribuzione di detti consorzi risulta essere la seguente: 7 si trovano in provincia di Udine, 4 in quella di Trieste, 3 rispettivamente in ciascuna delle province di Gorizia e di Pordenone.

In particolare, nel corso del 1971 il numero dei consorzi artigiani esistenti nel Friuli - Venezia Giulia è aumentato di 2 unità (fra le quali, ricorderemo il «Consorzio Eurosedia», costituitosi in provincia di Udine), con un totale di 5[1] aziende associate.

L'espansione del fenomeno consortile (che, ferma restando l'autonomia giuridica delle singole aziende, consente agli imprenditori di conseguire migliori risultati economici, mediante un coordinamento delle loro attività, anche per quanto attiene alla commercializzazione ed all'esportazione dei prodotti) costituisce uno degli aspetti più interessanti dell'orientamento dell'economia moderna. A tale processo evolutivo hanno contribuito — nel Friuli-Venezia Giulia, dove, come si è visto, il fenomeno è maggiormente diffuso — anche i provvedimenti adottati, a favore di questo specifico settore, dall'amministrazione regionale. Tra questi, ricorderemo la legge regionale.





SONO STATI PRESI DOPO UNA SPARATORIA CON I CARABINIERI

## DUE RAPINATORI ARMATI A UDINE FATTI ARRESTARE DA UN TASSISTA TRIESTINO

### *Rifugiatisi nella nostra città dopo aver fallito un colpo nel Friuli vi avevano fatto ritorno in auto, derubando alla fine il guidatore*

A seguito di una movimentata cattura avvenuta in un albergo di Udine e caratterizzata anche da un breve scambio di colpi d'arma da fuoco tra due malviventi e i carabineri, sono stati assicurati alla giustizia i giovani autori di una tentata rapina perpetrata l'altra sera alla periferia del capoluogo friulano in via Baldasseria, ai danni della SGEA, una società che gestisce linee regionali di autocirriere, e di una rapina portata a segno — poche ore dopo — durante la notte ai danni di un tassista triestino, al quale avevano sottratto 30 mila lire. Si tratta di due giovani friulani entrambi di Paluzza, Alfiero Matiz, 25 anni e Fridolino Unfer, 21 anni, che si trovano ora nelle carceri giudiziarie di Udine a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Alle due di ieri notte ai carabinieri del capoluogo friulano si è presentato il tassista triestini Lucio Lenassi, 39 anni, denunciando di essere stato poco prima rapinato da due giovani che, sotto la minaccia delle pistole, lo avevano costretto a consegnare tutto il denaro che aveva i ntasca; circa 30.000 lire. Il Lenassi aveva portato con la propria auto i due giovani da Trieste a Udine, qui in una via del centro era stato oggetto della rapina, dopo la quale i due giovani si erano allontanati a piedi.

Il tassista ha fornito ai carabinieri alcuni dati somatici dei giovani, in base ai quali i militi hanno iniziato le ricerche in tutti gli alberghi cittadini. Verso le 6 di ieri mattina in uno di questi, l'albergo «Vienna», situato in viale Europa nei pressi della stazione ferroviaria, il portiere credeva di poter riconoscere i due giovani ricercati, ai quali poche ore prima aveva assegnato una camera a due letti al secondo piano. I militi, al comando del capitano Serva, si portavano, quindi, davanti alla porta indicata e al loro bussare si sentivano rispondere dagli occupanti che avrebbero sparato a chiunque avesse cercato di entrare nella camera. Si provvedeva quindi a far sgomberare tutto il piano dai clienti delle altre camere e a far circondare l'albergo, dopo di che lo stesso capitano Serva cercava di parlamentare con i giovani, ricevendone in risposta due secchi colpi di pistola, fortunatamente andati a vuoto, ai quali a sua volta l'ufficiale rispondeva con un colpo a scopo intimidatorio.

Al successivo avvertimento che nel caso non si fossero arresi sarebbero stati impiegati i cani poliziotto, i giovani pochi minuti prima delle 7 si decidevano a uscire dalla stanza a mani alzate consegnandosi ai carabinieri.

Successivamente al comando dell'Arma confessavano di essere anche gli autori della tentata rapina, perpetrata la sera prima negli uffici della SGEA di Udine. Anche in questo caso il loro comportamento era stato particolarmente pericoloso: fatta irruzione nei locali della società, dove in quel momento si trovavano il guardiano, Valentino Colussi, 50 anni, e due autisti, Giuseppe Giorgiutti, 47 anni, e Remigio Del Bianco, 46 anni, appena rientrati dal servizio, avevano esploso senza esitazione tre colpi di pistola anche in questo caso andati per fortuna a vuoto.

Quindi mentre uno dei due malviventi teneva a bada i tre dipendenti, il compagno era salito al piano superiore dove si trovavano gli uffici convincendosi subito che sarebbe stato impossibile aprire la cassaforte, che peraltro non conteneva valori. Era così sceso, e dopo aver chiuso i tre dipendenti in uno sgabuzzino si era dato alla fuga insieme al compare a bordo di un'auto che avevano rubato poco prima.

Dopo il mancato colpo i due giovani avevano preso il treno per Trieste. Qui dopo aver girovagato un po' per la città avevano chiesto al tassista Lenassi di essere portati a Udine, viaggio che si concludeva con la rapina, questa volta andata a segno, ai danni del tassista.

In base alla segnalazione dei due giovani, i carabinieri hanno trovato l'automobile che era stata rubata per fare il colpo alla SGEA sulla quale si trovavano i passamontagna usati dai malviventi per mascherarsi; nella camera d'albergo, dov'è avvenuta la loro cattura, sono state recuperate due pistole calibro 6,35 e un centinaio di colpi.



## *Pallottole in canna al momento del conto*

### Il drammatico racconto del protagonista

*«Ho vissuto i cinque minuti più terribili della mia vita», così ha sintetizzato la sua drammatica avventura, il tassista Lenassi (39 anni, via Rossetti, padre di due figli).*

*Lucio Lenassi, autista da quattro anni, si trovava l'altra notte al posteggio di via del Lavatoio. Voleva fermarsi in «piazza» ancora un'oretta, per fare ancora qualche corsa notturna, poiché sarebbe stato libero dal servizio ieri domenica (ne avrebbe approfittato per portare a passeggio la moglie Bianca e i piccoli Fulvio e Walter che godevano dell'ultimo giorno di vacanza).*

*«Ero solo al posteggio — racconta il tassista — quando ho visto due giovani attraversare di corsa piazza Oberdan. Si sono avvicinati e mi hanno chiesto quanto avrebbero speso per essere portati sino ad Udine. «Quattordicimila lire» ho risposto; loro hanno contrattato e me ne hanno offerte tredicimila, che ho accettato».*

*Così i due sono saliti sulla «124» beige (TS 152335) di Lucio Lenassi, iscritto fra i taxi con il numero 61. Il più piccolo dei due si è seduto accanto al conducente, mentre l'altro, più alto e con un paio di baffi alla cinese, si è seduto sul divano posteriore. Il taxi ha infilato la via Martiri della Libertà e si è arrampicato su per la via Commerciale. «Quando siamo venuti a Trieste — ha detto il più piccolo — abbiamo fatto un'altra strada; avevamo la città ai nostri piedi». Questa frase ha fatto capire al tassista che i due non conoscevano Trieste.*

*Lucio Lenassi guardava la strada e pensava di fare presto per tornarsene prima possibile a casa. Prima di imboccare la autostrada egli ha fatto il pieno di benzina.*

*Lungo tutto il percorso, fino ad Udine i due rapinatori sono rimasti zitti. Usciti dal casello di Udine, i passeggeri hanno chiesto di essere portati allo ospedale e si sono offerti di indicare la strada al tassista. In realtà gli hanno così fatto compiere un giro vizioso, per confondergli le idee. Il Lenassi infatti si è accorto di aver fatto quattro o cinque volte il giro dello stesso isolato.*

*Ad un certo momento i due hanno detto di fermare l'auto. Lucio Lenassi ha acceso la luce ed ha detto che l'importo da pagare era quello pattuito. In quello stesso istante sono spuntate fuori le pistole. Il piccoletto aveva un'arma minuta, con il calcio di madreperla; quello che stava dietro, impugnava invece un revolver grosso.*

*«Non facciamo scherzi, ragazzi», ha tentato di dire il tassista, ma i due non scherzavano: «Vogliamo i soldi» ripetevano minacciosamente. Il più alto dei due è sceso dalla macchina tenendo sempre l'arma puntata addosso al Lenassi e gli ha imposto di scendere. Stando in piedi, vicino all'auto, Lucio Lenassi ha dovuto quindi estrarre il portamonete e una custodia di plastica, con tutto il denaro che aveva con se. I rapinatori volevano prendersi tutto anche le duemila lire che egli aveva nel portamonete. «Lasciatemi almeno gli spiccioli per tornare a casa», ha detto il Lenassi e i due gli hanno lasciato le due mila lire. Poi volevano portargli via anche la patente, ma hanno infine rinunciato quando il tassista ha detto loro che quel documento gli era indispensabile per poter lavorare. «Prendiamo solo il nome — hanno detto — così sappiamo dove trovarti se fai una denuncia».*

*Dopo averlo invitato a salire in auto, il più alto gli ha schiacciato ancora la pistola sulla tempia. «Io ero abbastanza calmo, ricorda il Lenassi, forse perché pensavo che, tutto sommato, la pistola poteva anche essere un giocatolo. Ora che so che i due hanno sparato e capisco il rischio che ho corso».*

**Nella foto: Il tassista Lenassi mentre rievoca la sua drammatica avventura.** (Giornalfoto)

# Congedo della Befana





(«Giornalfoto»)

Sono stati distribuiti ieri pomeriggio i doni della Befana, raccolti tra i commercianti del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, e destinati ai bambini degli istituti «San Giuseppe», «San Giusto» e «Teresiano» nonché agli spastici. La festa è stata rallegrata dal coro Montasio e dalla banda di Servola. Era presente (la vediamo nella foto in alto, assieme al direttore del mercato, Marini) la signora Romano, vedova del compianto assessore prematuramente scomparso e che ogni anno partecipava alla gioiosa distribuzione dei doni. Nelle fotografie, due momenti della simpatica riunione, cui erano presenti pure gli assessori Verza e Vascotto



(Foto Panzini)

Al Cinema Excelsior, affollatissimo da bimbi e genitori, ha avuto luogo la Befana organizzata dalla Camera del lavoro per i figli degli iscritti, con abbondante distribuzione di doni



Gremito anche il cinema Ritz, dove più di 700 figli di lavoratori iscritti alla Cisnal hanno ricevuto i pacchi-dono con un tricolore, consegnati dal coordinatore regionale avv. Lonciari



(«Giornalfoto»)

La festa della Befana all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», cui era presente, con gli altri amministratori e dirigenti, il presidente ing. Sospisio, è stata rallegrata dal coro di Santa Maria Maggiore, che è stato ascoltato con commozione e poi calorosamente applaudito dai piccoli ospiti. Numerosi i doni consegnati nel corso del significativo e riuscito trattenimento

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

# L'autogrù e l'IVA

## Si è occupato del problema un quotidiano di Napoli dopo aver ricevuto una telefonata dalla nostra città

Egregio Direttore, sul «Roma» di sabato 6 gennaio, Trieste è stata chiamata in causa per una illegittima applicazione dell'IVA da parte del nostro Comune. Sotto il titolo «La gatta frettolosa», il giornale di Napoli racconta l'esperienza avuta nella nostra città da un automobilista napoletano cui era stata rimossa d'autorità la macchina lasciata in sosta proibita. Ecco quanto scrive il «Roma»:

*Senza badare a spese di teleselezione, un cittadino telefona al giornale direttamente da Trieste per esporre indignato il proprio caso personale. Ha un diavolo per capello. I vigili urbani della città di San Giusto gli hanno, al solito, sottratto l'automobile lasciata imprudentemente in un punto in cui avrebbe potuto ostacolare il traffico. Recatosi al comando per pagare la salata contravvenzione e per farsi restituire la vettura, alle ottomila lire sacramentali si è visto aggiungere anche l'importo della percentuale IVA.*

*Il cittadino chiede se la sigla IVA stia effettivamente a significare imposta sul valore aggiunto. Avutane conferma, domanda, diciamo tra una imprecazione e l'altra, quale può essere il «valore aggiunto» di una vettura sequestrata dai vigili urbani. Caso mai — osserva — la vettura avrà perduto un pochino del suo valore, perché sicuramente nel corso delle sbrigative operazioni di carico e scarico sarà stata graffiata o ammaccata da qualche parte.*

*Ci siamo attaccati al telefono, a nostra volta, e abbiamo compiuto una rapida inchiesta fra le principali città della Penisola per sapere se anche altrove i vigili urbani si regolano in base ai discutibili criteri dei loro colleghi triestini. A Roma, e Napoli no: anzi, le rispettive segreterie comunali hanno dato l'ovvia disposizione di non applicare più, a partire dal primo gennaio, la marca dell'IGE sulla ricevuta della contravvenzione; dimodoché l'importo complessivo della contravvenzione stessa è diminuito del 4 per cento. In altri centri è stato risposto di essere in attesa di opportune chiarificazioni; in altri ancora la nostra inchiesta ha dato l'impressione di aver messo una pulce nell'orecchio dei funzionari interessati. A Trieste si regolano così eh? Però...*

*L'episodio in sé non è molto grave: in Italia, purtroppo, siamo abituati — soprattutto in materia fiscale — a ben altri abusi e a ben altre interpretazioni della legge «pro domo propria». Però è sufficientemente significativo per indicare lo stato di confusione che regna nel Paese dopo lo scatto della nuova imposta.*

Fin qui il testo del quotidiano napoletano. E' evidente che la contravvenzione e il pagamento dello autotraino non sono imponibili IVA. Infatti in base all'art. 1 della legge IVA sono imponibili solamente le prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio di imprese. Che nella fattispecie possa trattarsi di prestazioni di servizi è escluso in base alle definizioni che ne dà l'art. 3. Inoltre il Comune di Trieste non è un'impresa e ciò ai sensi dell'art. 4. Quindi vi è non imponibilità per ben due ragioni, mentre ne basterebbe anche una sola: mancano cioè i presupposti soggettivi ed oggettivi per l'imponibilità.

Probabilmente il Comune di Trieste ha pensato che siccome prima era dovuta l'IGE, ora si doveva applicare l'IVA. Ma si tratta di due imposte configurate ben diversamente. Forse sono stati chiesti anche chiarimenti all'Amministrazione finanziaria, ma questa non avrà risposto.

Si sarebbe curiosi di sapere come il Comune avrà pensato di versare all'Erario la IVA così incassata. Visto che non si possono fare, come per l'IGE, versamenti in conto corrente, forse avrà predisposto (unica soluzione possibile) la tenuta di un registro dei corrispettivi oppure di un registro delle fatture emesse e ciò a seconda che il giro di affari dell'autotraino nel 1972 sia stato inferiore o superiore ai 21 milioni.

**Mario Bradelj**

APPELLO URGENTE AI DONATORI DI SANGUE

# Gravissime difficoltà al Centro trasfusionale

**Le recenti festività e l'epidemia influenzale hanno impedito il giornaliero rinnovo delle scorte di sangue al Centro trasfusionale, nel mentre le richieste da parte di ammalati sia ricoverati nei vari ospedali o case di cura della provincia che a domicilio o negli ambulatori, sono inevitabilmente continuate, anzi aumentate, tenendo conto anche dell'istituzione di nuovi reparti chirurgici.**

**I donatori friulani, con molta generosità, in parte compensano, e da molto tempo, i vuoti che si creano nelle riserve dell'emoteca. Ma la popolazione triestina, che sempre nel passato ha dimostrato una particolare sensibilità al problema trasfusionale, deve ricordare questo obbligo morale che riveste la responsabilità sociale di ogni persona; in particolare, però, i parenti e gli amici degli ammalati sottoposti ad emotrasfusioni, parenti ed amici che troppe volte ignorano — magari senza pensarci — questa elementare dimostrazione di affetto e di solidarietà, demandando all'ignoto donatore abituale la responsabilità o addirittura il dovere di soccorrere l'ammalato.**

**Questo invito è rivolto a tutti, ed è da augurarsi che non sia seguito dalle solite obbiezioni di alcuni su orari o turni, già diffusamente illustrati nel passato e condizionati da norme di legge e necessità funzionali: chi sente, con umiltà e convinzione, il dovere di soccorrere il suo prossimo, lo farà, come l'hanno fatto tantissimi e continuano a farlo, senza riserve o condizioni.**

**ORE DELLA CITTA'**

## Monai alla «SAL»

Fulvio Monai non è soltanto pittore: è anche critico — informato, avveduto e penetrante — ed è anche giornalista e scrittore. I quadri di Monai sono «ritratti» del paesaggio natio, l'Istria, e di quello d'adozione, il Carso triestino e goriziano. Fulvio Monai parlerà della sua esperienza di pittore, critico e scrittore, nel corso dell'incontro di questa sera della Società artistico letteraria, alle ore 19, nelle sale del Tommaseo. Lo artista istriano, che vive e opera a Gorizia, verrà presentato da Claudio Martelli e Sergio Brossi.

## Al VAL

Oggi, lunedì 8, alle ore 16.30, al VAL, presso il Circolo della cultura e delle arti, verrà ripresa la attività sociale con la conversazione del prof. Benedetto de Bernard, preside della Facoltà di medicina, sul tema: «I villaggi S.O.S.».

## Pro Natura Carsica

Domani alle ore 19, nella sala delle conferenze del civico Museo di storia naturale, sarà tenuta la prolusione inaugurale del XVII anno sociale di Pro Natura Carsica. Parlerà il dott. Michele Zanetti, presidente dell'Amministrazione provinciale di di Trieste, sul tema: «Per una socializzazione dell'ambiente naturale».

## Incontri spirituali

Questa sera alle ore 17.30, nella sala AIMC, in via Mazzini 26, monsignor Remigio Carletti inizierà le sue conversazioni sulla Bibbia.

## Saldi Rigutti

Senza problemi di I.V.A. *Rigutti* vi ricorda i saldi tradizionali.

## Alla Camiceria Eurosystem

La Camiceria *Eurosystem* di via San Nicolò 28 comunica alla sua affezionata clientela che da oggi, lunedì 8 gennaio, è in corso la grande vendita di gennaio a prezzi imbattibili. Alcuni esempi: 3 camicie bambino L. 1000; 3 camicie uomo manica lunga L. 6000; camicie da donna L. 600.

ENTRO LUNEDI' 15 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

# Le «imprese di classe» della Cassa di Risparmio

## Mobilitate anche quest'anno le scuole elementari

In molte, anzi in moltissime scuole elementari, alla ripresa delle lezioni dopo la lunga pausa delle vacanze di Natale e Capodanno, ci sarà una lieta incombenza: la messa a punto dei progetti per le «imprese di classe», la bella gara organizzata ormai da molti anni, con crescente successo, dalla Cassa di Risparmio di Trieste. Il termine per la presentazione dei progetti da parte delle direzioni didattiche di Trieste della provincia di Trieste e dei Comuni di Monfalcone e di Grado, scade infatti lunedì 15 gennaio.

Pochi giorni ancora, dunque, per l'elaborazione di massima dei progetti che dovranno essere sottoposti — come fa ogni vera «impresa» che chieda un mutuo alla Cassa di Risparmio — all'approvazione dell'istituto per ottenere il «finanziamento» necessario alla realizzazione del progetto.

Come è noto, ogni classe o gruppo di classi viene considerato come una piccola comunità nei cui confronti la Cassa di Risparmio interviene quasi nei modi con i quali interviene nel mondo degli adulti, sovvenzionando imprese artigianali o di comune interesse o finanziando opere di pubblica necessità come ospedali o strade. Il fine della gara è comunque la educazione al risparmio, la formazione di una abitudine al risparmio, l'intuizione della necessità del risparmio; i mezzi per raggiungere questo fine sono offerti dall'«impresa», e in questo senso, l'impresa è un pretesto, un'occupazione, uno spunto di studio e di lavoro di gruppo.

Con l'anno scolastico 1972-1973, l'«impresa di classe» patrocinata dalla Cassa di Risparmio è ormai alla sua quinta edizione. Le adesioni confermeranno certamente una collaborazione da parte della scuola non meno convinta e concreta di quella che ha ricevuto finora e che ha consentito la sua affermazione sul piano educativo e sociale.



# TEATRI E CINEMA



**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Domani alle ore 20.30 prima rappresentazione de «La forza del destino» di Giuseppe Verdi. Direttore Fernando Previtali. Regia di Carlo Maestrini. Turno A (platea e palchi), B (gallerie e loggione). Vendita biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. In preparazione: «Sigfrido» di Richard Wagner. Direttore Siegfried Koehler. Regia di Frank de Quell.

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto) Vedi cinema

**EDEN.** 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Barbablù», con Richard Burton, Raquel Welch e Virna Lisi. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**EXCELSIOR.** 15.30-22.15: «L'uomo dai 7 capestri». L'ultimo film di John Huston, con Paul Newman.

**FENICE.** 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Più forte ragazzi». Terence Hill, Bud Spencer per la terza volta insieme più forti che mai... in questo meraviglioso film per la delizia degli adulti e dei bambini.

**GRATTACIELO.** (Sala riscaldata). 16: «Fritz il gatto». E' finalmente arrivato anche a Trieste «Il Pornogatto». Preceduto dal clamore del trionfo americano, accompagnato da mille polemiche e valanghe di risate, conteso in società, minacciato dai moralisti. Technicolor. Naturalmente vietatissimo ai minori di 18 anni.

**NAZIONALE.** 15.30 - 22.15: «Biancaneve e i 7 nani». Immortale capolavoro di Walt Disney.

**RITZ.** 16, 18, 20, 22.15: «La Calandria». Un film di P. Festa Campanile, con Lando Buzzanca, Barbara Bouchet, Salvo Randone e Agostina Belli. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**AURORA.** 16.30. A richiesta proseguono le repliche del film di V. De Sica: «Lo chiameremo Andrea». Technicolor con N. Manfredi e M. Melato. II settimana.

**CAPITOL.** 16. Un'altra straordinaria interpretazione di J. P. Belmondo, simpatica canaglia protagonista del technicolor: «Il clan dei marsigliesi» assieme a C. Cardinale. Vietato ai minori di 14 anni.

**CRISTALLO.** 16.30. Un grande, eccezionale avvenimento cinematografico: il film di V. Zurlini «La prima notte di quiete», interpretato da A. Delon, G. Giannini e S. Petrova. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Conoscenze carnali di Christa ragazza danese». Technicolor con Birte Tove. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

**IMPERO.** Riposo. Domani: «Ma papà ti manda sola?».

**MIGNON.** 16. Kim Novak nel poliziesco: «Quel fantastico assalto alla banca».



**MODERNO** (Hotel S. Giusto). 16.30: «Unico indizio: una sciarpa gialla», con Faye Dunaway e Frank Langella. Technicolor. Ultimo giorno.

**VITTORIO VENETO.** 15.30. Technicolor. Un capolavoro con Liza Minnelli, Michael York e Helmut Griem: «Cabaret». Grande successo di pubblico e di critica.

**ABBAZIA.** Ore 16: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente». Comicissimo con Enrico Montesano, Alighiero Noschese, Gastone Moschin e V. De Sica.

**ALCIONE** (telef. 796162). Ore 16: «La resa dei conti». Lee Van Cleef e Tomas Milian in uno splendido western all'italiana. Scopecolor.

**ALDEBARAN.** 15.30: «Il mucchio selvaggio». Western a colori con William Holden ed Ernest Borgnine. Vietato ai minori di 14 anni.

**ARISTON.** Sala riservata al Circolo «U. Barbaro».

**ASTRA-ROIANO.** 16.30: «Ti combino qualcosa di grosso». Technicolor con Dean Martin, Brian Keith e Carol White. Un magnifico western americano.

**IDEALE.** Ore 16. Technicolor: «I diavoli del Gran Prix», con Mark Damon, Luana Anders e William Campbell. Avvincente. Ultimo giorno.

**LUMIERE.** Sabato: «Gli aristogatti».

**RADIO.** 14.30. Fantascienza: «L'invincibile Superman». Technicolor con Ken Wood e Gary Madison.

**OPICINA.** 18: «Rio Lobo». Un film western con John Wayne.

### MUGGIA

**VERDI.** 17: «Le pistolere». Uno spettacolare western con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot e Michael Pollar. Technicolor.





**SPETTACOLI**

## Elisabeth Schwarzkopf alla Società dei concerti

Questa sera al Politeama Rossetti, con inizio alle ore 21, per la Società dei concerti, sarà ospite la grande cantante Elisabeth Schwarzkopf, soprano, con la collaborazione del pianista Geoffrey Parsons.

LA LIRICA AL VERDI

## Domani la prima de «La forza del destino»

Domani alle ore 20.30 in turno di abbonameno A per platea e palchi e B per gallerie e loggione, prima rappresentazione dell'opera «La forza del destino» di Verdi. Interpreti principali Rita Orlandi Malaspina, Giampiero Mastromei, Carlo Cossutta Franca Mattiucci, Raffaele Ariè e, negli altri ruoli, Vito Susca, Alfredo Mariotti, Anna Fonda, Enzo Viaro, Piero De Palma, Eno Mucchiutti.

Maestro concertatore e direttore Fernando Previtali. Regia di Carlo Maestrini. Le scene sono realizzate dallo stabilimento scenografico del Verdi.

Continua alla biglietteria del teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti.

CONCERTO SINDACALE

## Merni-Picotti e Glavina stasera al C.C.A.

Come annunciato, stasera, lunedì, con inizio alle ore 21, nella sala maggiore del CCA, di via San Carlo, 2, il «duo» formato dal soprano Ada Merni Morico e dal pianista Livio Picotti, nonché l'oboista Luciano Glavina, accompagnato al pianoforte da Stelia Doz, sosterranno l'ultimo concerto del ciclo promosso dalla Cassa nazionale assistenza musicisti e dal Sindacato nazionale musicisti, segreteria regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Alla serata, posta sotto gli auspici della sezione musica del CCA, il pubblico potrà liberamente intervenire.



# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.10.

6: Mattutino musicale (1); 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale (2); 8: Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Io e gli autori; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale G.R.; 11.30: Via col disco!; 12.44: Made in Italy; 13.15: Hit Parade; 13.45: Spazio libero; 14: Dopo il Giornale radio: Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Ragazzi insieme; 17: Dopo il Giornale radio: Estrazioni del Lotto; 17.10: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Momento musicale; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21.15: L'Approdo; 21.45: Auditorium - Rassegna di giovani interpreti; nell'int.: XX Secolo; 23.20: Discoteca sera; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

## SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Ferri e C. Aznavour; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Galleria del melodramma; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Una musica in casa vostra; 9.50: Il signore di Ballantrae, di R. Luis Stevenson; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Passeggiando fra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il Giornale radio: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Vecchio Piemonte - note di storia e di folclore; 20.50: Supersonic; 22.43: «Colomba» di P. Merimée; 23: Bollettino del mare; 23.05: Dall'Auditorium «A» - Roma: Jazz dal vivo; 23.25: Musica leggera.

## TERZO PROGRAMMA

9.05: Trasmissioni speciali - Voci di italiani all'estero; 9.25: Conversazione; 9.30: Etnomusicologia; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le Scuole; 11.30: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo - Bach allievo di Vivaldi; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musica corale; 15: Il Novecento storico - Z. Kodaly nel 90.o anniversario della nascita; 16: Le Rossignol, di I. Strawinsky; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Avanguardia; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera, 20: Il melodramma in discoteca: «Il castello di Barbablù» di B. Bartok; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Volo su Roma; al termine: Chiusura.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Voci passate, voci presenti - Documenti del folclore - I proverbi del mese - Corale «G. Peresson» di Piano d'Arta - Tipi strani - In ponte di pit; 16.15: «Le nozze di Figaro» - musica di W.A. Mozart - atto IV; 19.30: Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica: 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

### TV NAZIONALE

**MERIDIANA**

*12.30: Sapere - «Francesco Bacone».*
*13.00: «Ore 13».*
*13.25: Il tempo in Italia.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (16).*

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

*15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.*
*16.00: Scuola Elementare.*
*16.30: Scuola Media.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.00: Le avventure di Calandrino e Buffalmacco - «Calandrino e i Visigoti» - Prima parte.*
*17.30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45: Immagini dal mondo.*
*18.15: Le avventure di Robin Hood - «I due arcieri».*

**RITORNO A CASA**

*18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.*
*19.15: Sapere - «Viaggio in Estremo Oriente».*

**RIBALTA ACCESA**

*19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: «Il volo della fenice» - Film - Regia di Robert Aldrich - con James Stewart e Peter Finch.*
*23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*21.00: Telegiornale - Intermezzo.*
*21.20: I dibattiti del TG.*
*22.20: Stagione Sinfonica TV - «Il primo classicismo viennese» - Direttore P. Muag - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli.*

## Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Angolo superiori; 9: Musica da balletto; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Disco più disco meno; 14.15: Ti ricordi?; 14.30: Notiziario; 14.35: Lunedì sport; 14.45: Longplay club; 15.30: Discorama; 16.30: Notiziario; 16.40: Coro polifonico «Oratorio SS. Stimate» di Roma; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Palcoscenico operistico; 21.30: Chiaroscuri musicali; 22: Canzoni, canzoni; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti: David Ojstrach.

## TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Musicalmente; Serata di gala per l'UNICEF - 2.a parte; 21.30: Cinenotes: «In barca a Vienna».

## Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.40, 20 e 22, 17.45: Programma per ragazzi; 18: Giardino TV; 18.15: Cronaca; 18.30: Momento della verità - «Il pensiero etico marxista»; 19: Ciao giovani; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Ritratti: R. Plaovic; 21: A. Arbuzov: «I bei compleanni», sceneggiato.

# IL PICCOLO SPORT

## SERIE A - SCONFITTE LE MILANESI, PIU' CLAMOROSAMENTE I NERAZZURRI

# Fra le nebbie di S. Siro in luce solo la Juve

### È L'INTER E' RIMASTA A GUARDARE

## Altafini e Anastasi: un gol per tempo

### JUVENTUS - INTER 2-0 (1-0)

**MARCATORI: Altafini al 31', Anastasi all'84'. INTER: Vieri; Giubertoni, Facchetti; Bedin, Bellugi, Burgnich; Massa, Mazzola, Boninsegna, Bertini (al 63' Oriali), Moro (secondo portiere: Bordon). JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Altafini, Causio, Anastasi, Capello, Bettega (al 76' Cuccureddu) (secondo portiere: Piloni). ARBITRO: Lo Bello, di Siracusa.**

Milano, 7

Ha superato nettamente l'avversaria con un punteggio che avrebbe potuto essere anche più pingue; i suoi sostenitori hanno umiliato sia come numero che come intensità di tifo gli interisti; è riuscita a salvarsi dal pericolo incombente della nebbia evitando una sospensione che avrebbe avuto il sapore della beffa; se si aggiunge che a momenti ha messo in vetrina anche un gioco efficace ed organico, si può comprendere come la giornata odierna sia stata per la Juventus pienamente felice e positiva.

All'inizio del torneo assente dalle prime piazze della classifica, oggi la squadra torinese si è insediata al vertice (sia pure con una partita in più rispetto alle tre immediate inseguitrici) dando la netta sensazione che d'ora in poi tutti gli avversari dovranno guardare alla sua marcia con estrema attenzione. L'undici bianconero è apparso oggi a San Siro nettamente superiore all'Inter che pure nelle ultime partite aveva dimostrato di saper recitare temi tecnici ed agonistici più validi di quelli avari ed incerti dell'avvio di campionato.

Non si sa quanto l'influenza che nei giorni scorsi aveva coipito numerosi giocatori neroazzurri, abbia pesato sulle prestazione di alcuni atleti dell'Inter; sta di fatto che i giocatori di Invernizzi sono apparsi fuori fase, rinunciatari, quasi rassegnati di fronte ad un avversario astuto che li ha lasciati sfogare sterilmente per poi trafiggerli irresistibilmente quando ha deciso di attaccare. A parte la diversa concentrazione e consistenza agonistica emersa in campo tra le due squadre, la sconfitta odierna senza attenuanti dell'Inter ha delle precise ragioni tecniche.

Dopo i novanta minuti di oggi è lecito domandarsi con quali speranze di segnare gol l'Inter ogni domenica scenda in campo. Quando accade che il suo goleador Boninsegna venga annullato (come oggi ha fatto Morini), per gli altri la realizzazione appare francamente un avvenimento straordinario, del tutto eccezionale o comunque occasionale. Chi può segnare nell'Inter? Non Massa che anche nelle giornate di vena (e oggi l'ex laziale era proprio agli antipodi da questa condizione) compie qualche discesa o dialoga a centrocampo, mai osando spingersi decisamente in area. Non Moro, oggi schierato con la maglia numero undici, ma di fatto fluttuante in una ibrida posizione di centrocampo nella quale, pur con qualche buona intuizione, tende a scomparire. Non certo il volenteroso e massiccio Bertini, chiamato oggi a svolgere funzioni di centrocampista avanzato per l'assenza di Corso.

Rimane Mazzola, il quale però, orfano della «spalla» Corso, deve sobbarcarsi un massacrante lavoro di cucitura e di propulsione nelle fasce mediane del campo. Oggi si è visto spesso il capitano neroazzurro, palla al piede, guardarsi smarrito intorno alla ricerca di un compagno libero sul quale appoggiare l'azione. Altrettante volte lo si è visto decidere, dopo rapida riflessione, per il solito risaputo «dribbling» o per l'apporto inutile al compagno più vicino. Mai un lancio lungo, mai un tentativo di aggiramento sulle ali, mai un dialogo che osasse spingersi oltre i tre quarti campo.

Mazzola, d'altra parte, ha cercato anche di risolvere personalmente con qualche tiro, (molto bella una sua mezza girata in area juventina con parata di Zoff in due tempi su calcio dalla bandierina) senza però fortuna.

In difesa poi, oggi, le cose sono andate meno lisce che in altre occasioni; con Facchetti su Altafini, Bellugi su Bettega, Giubertoni su Anastasi e Bedin su Capello, la retroguardia dell'Inter ha retto alla bene e meglio finché la Juventus ha gigionato. Quando invece ha deciso di premere vi sono stati sbandamenti notevoli e gravi incertezze.

In questo sconfortante quadro è evidente che la Juventus ha avuto un peso determinante; la squadra torinese è scesa a San Siro con un atteggiamento prudente. Ha lasciato giocare l'Inter per i primi quindici minuti interrompendo solo con un tiro Marchetti al 6' l'iniziativa dei neroazzurri. Visto poi che l'avversario non creava grandi pericoli davanti a Zoff (apparso ben lontano dalla migliore forma ed anzi preoccupante per le sue incertezze anche sulla normale amministrazione) la Juventus è uscita progressivamente dal guscio.

In attacco la squadra di Vickpaleck ha avuto un irresistibile Anastasi che Giubertoni non è riuscito quasi mai a controllare. «Pietruzzu» ha tenuto sempre sotto pressione la retroguardia neroazzurra coadiuvato da Altafini. Quest'ultimo, neutralizzato molto bene da Facchetti per tre quarti della partita, si è liberato spesso negli ultimi quindici minuti nel corso dei quali ha suggerito la seconda rete di Anastasi, ha impegnato Vieri nella più bella parata della partita, ha servito palloni subdoli e maligni ai suoi compagni. Opaco e poco incisivo Bettega, sostituito a quattordici minuti dalla fine dall'ottimo Cuccureddu e proprio il numero tredici juventino ha dato l'avvio alla fase più bella della partita.

Nella ripresa infatti, in vantaggio di una rete, la Juventus ha lasciato giocare l'Inter. Per mezz'ora i neroazzurri hanno premuto ottenendo soltanto due bei tiri, al 10' ed al 17', con Mazzola e Bedin. L'entrata in campo di Cuccureddu, che ha seguito di pochi minuti quella di Oriali al posto dello stanco Bertini, ha segnato la riscossa della Juventus. Al 36' splendida occasione da rete per i bianconeri: Capello lancia Anastasi che, dal limite dell'area, fa partire un forte tiro che colpisce il palo sinistro della rete di Vieri; la palla torna in campo con violenza e finisce sui piedi di Altafini, che impegna in presa volante Vieri.



**JUVENTUS - INTER 2-0 — Singolare incidente durante l'incontro a San Siro: l'arbitro Lo Bello, arretrando ha urtato con la nuca Mazzola, finito k.o. I due infortunati vengono soccorsi: Mazzola è a terra, l'arbitro è rimasto in piedi ma è dolorante.** Telefoto Ansa

## Il punto

**Il 1973 non è nato certamente sotto buoni auspici per le due squadre milanesi che avevano chiuso il 1972 nel migliore dei modi, conquistando quattro punti. Ieri tanto l'Inter quanto il Milan sono rimaste a bocca asciutta. I nerazzurri, nella prima partitissima del 1973 sono stati superati sul proprio campo dalla Juventus che così è balzata da sola al comando della classifica. Ai grossi appuntamenti, quindi, la squadra di Invernizzi arriva sempre in ritardo (vedi derby con il Milan). I rossoneri sono stati sull'orlo del dramma a Bologna dove si trovavano in svantaggio di tre reti. Un finale in crescendo ha consentito alla squadra di Rocco di salvare la faccia, non invece la classifica. Il Milan, infatti, è ora al terzo posto, staccato di due lunghezze dalla Juventus e una dalla coppia Inter e Lazio. Queste tre squadre però, rispetto ai bianconeri, devono recuperare una partita per cui la graduatoria potrebbe avere un volto diverso. I laziali hanno dovuto accontentarsi di un pareggio a Verona dove stavano conducendo. Un punto anche per la Fiorentina a Bergamo contro l'Atalanta e per il Cagliari a Torino. In coda il Vicenza, sconfitto a Terni, è sempre più isolato. I berici accusano un ritardo di due punti dalla Sampdoria (imbattuta a Napoli) e tre dalla coppia Ternana e Palermo. I rosaneri hanno ottenuto un pareggio sul campo neutro di Bari contro la Roma.**

### I marcatori

**8 reti:** Pulici (Torino) e Rivera (Milan);
**6 reti:** Prati (Milan), Spadoni (Roma), Chinaglia (Lazio) e Clerici (Fiorentina);
**5 reti:** Causio e Altafini (Juventus), Boninsegna (Inter);
**4 reti:** Anastasi (Juventus), Bigon e Chiarugi (Milan), Moro (Inter), Gori e Riva (Cagliari), Savoldi e Ghetti (Bologna);
**3 reti:** Luppi (Verona), Damiani (Napoli), Benetti (Milan), Nascetti (Verona), Mujesan (Roma), Garlaschelli (Lazio), Caso e Orlandini (Fiorentina);
**2 reti:** Beatrice, Rosa e Mastropasqua (Ternana), Cappellini e Pellegrini (Roma), Saltutti (Fiorentina), Faloppa (L. Vicenza), Nanni (Lazio), Busatta (Verona), Salvadore (Juventus), Agroppi (Torino), Impronta (Napoli), Corso (Inter), Ballabio (Palermo), Perani e Novellini (Bologna).

## Pagato dai nerazzurri lo scotto dell'influenza

*«La smentita a Giagnoni, che ha detto che a San Siro non si può vincere, è venuta fin troppo presto». Così ha commentato negli spogliatoi il vicepresidente dell'Inter, avvocato Prisco.*

*«Mi dispiace molto che sia toccato a noi smentire l'allenatore del Torino; comunque quando si gioca meglio si vince anche a Milano».*

*Invernizzi non è del tutto deluso per la prestazione dell'Inter:*

*«Abbiamo subito un gol per ingenuità e con la Juventus questo è veramente troppo. Abbiamo poi dovuto pagare lo scotto dell'influenza che ha debilitato molti dei giocatori».*

*Al termine della partita l'infermeria nerazzurra ospitava Mazzola, che ha riportato uno stiramento alla gamba sinistra; Bertini, con una contusione costale, e Oriali, che ha avuto forti dolori alle gambe.*

*Cauto ottimismo in casa juventina. Vycpaleck ha detto che la squadra «ha giocato, anche se nel secondo tempo l'Inter ci ha un po' pressato in difesa; comunque siamo stati spesso pericolosi in contropiede».*

*Lo Bello, uscendo dagli spogliatoi, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano cosa fosse avvenuto nel suo scontro fortuito con Mazzola:*

*«Stavo arretrando — ha detto l'arbitro — quando sono andato a sbattere con la nuca contro Mazzola che guardava altrove e non si era accorto di me». Il giocatore dopo, un attimo di intontimento si è però subito ripreso.*

*Negli spogliatoi era presente anche Ferruccio Valcareggi, che non ha voluto svelare i diciotto nomi dei convocati per l'incontro con la Turchia.*

### FINALMENTE UN BOLOGNA PIU' ORDINATO

## Il Milan premiato dal risultato finale

### BOLOGNA - MILAN 3-2 (3-0)

**MARCATORI: Ghetti al 4', Savoldi (su rigore) al 27', Novellini al 43', Rivera (su rigore) al 60', Chiarugi all'87'. BOLOGNA: Battara (dal 28' Adani); Roversi, Caporale; Bulgarelli, Cresci, Gregori; Perani, Ghetti, Savoldi, Vieri, Novellini (n. 13: Liguori). MILAN: Vecchi; Sabadini, Zignoli; Anquiletti, Schnellinger, Rosato; Bigon, Benetti, Prati, Rivera, Chiarugi (secondo portiere: Belli; n. 13: Sogliano). ARBITRO: Serafini, di Roma.**

Bologna, 7

Chiaro successo, nonostante il punteggio finale, del Bologna sui rossoneri del Milan al termine di una partita piacevole, giocata su un buon livello e conclusasi con pieno merito per i vincitori. I rossoblù infatti hanno terminato in vantaggio di tre reti il primo tempo, senza dubbio il più spettacolare, ma hanno mancato per un soffio almeno altre due favorevoli occasioni.

Nella ripresa si sono accontentati di controllare gli avversari che hanno così potuto attaccare di più e sono arrivati a rosicchiare lo svantaggio fino a portarsi a una lunghezza dai padroni di casa. Un rigore trasformato da Rivera per un fallo di mano di Perani in area, al 15', e la rete di Chiarugi a due minuti dalla fine hanno così reso meno pesante la sconfitta dei giocatori di Rocco.

Costoro godevano alla vigilia i favori di tutti i pronostici per un successo pieno. Insperabile, infatti, era la vittoria dei locali sia per le recenti esibizioni (Sampdoria e Lazio) sia per la scarsa attitudine al gol dimostrata da qualche tempo. Invece, è accaduto tutto il contrario e chi ne ha beneficiato sono stati gli sportivi locali che si sono così riconciliati con la propria squadra. Questa ha infatti dimostrato di essere valida sia in fase difensiva sia nella copertura della zona centrale del campo e rapida nel creare situazioni pericolose in attacco per merito di precise triangolazioni di prima che permettevano di mettere una delle punte in condizioni di segnare.

La trasformazione odierna ha una origine ben precisa. La pretattica di Pesaola con l'annuncio dell'esordio di Bulgarelli come «libero», attuata poi solamente in parte, ha messo nei pasticci Rocco che non ha saputo prendere le misure necessarie per neutralizzare la mossa del tecnico argentino. Bulgarelli, infatti, ha giocato molto arretrato nella posizione del secondo «libero» e, non avendo alcun avversario di fronte, ha potuto fare completamente il suo gioco impostando ottimamente le fasi offensive e nello stesso tempo inserendosi nelle puntate fluidificanti, senza tuttavia trascurare la copertura davanti alla propria area di rigore.

Rocco ha voluto far scendere in campo tre punte (Bigon, Prati e Chiarugi) nella presunzione di poter ottenere il risultato pieno. Ha sacrificato un elemento come Sogliano che, messo invece sulle orme di Bulgarelli, avrebbe potuto dare all'incontro ben altro contenuto. Se a questo si aggiunge anche una giornata non troppo positiva della difesa, che ha permesso larghi spazi agli attaccanti avversari, si ha un quadro della prestazione negativa dei rossoneri. Tra l'altro poi Rivera, infortunatosi leggermente al 2' di gioco, è rimasto zoppicante per tutto l'incontro riducendo quindi la sua mobilità. Non che sia mancato il suo apporto, anzi, è stato il solito regista.

Se gli altri attaccanti sono riusciti a sfruttare di più le imbeccate del loro capitano, lo si deve alla particolare guardia cui erano sottoposti Prati e Chiarugi da parte di Cresci e Roversi e Bigon da parte di Gregori. Dietro ai difensori era Caporale e davanti Bulgarelli con Perani e Vieri a centrocampo e Novellini e Savoldi nell'abituale funzione di punte e Ghetti molto pronto ad inserirsi negli spazi vuoti.

Se Savoldi ha trovato in Anquilletti un ostacolo alla via della rete (il centravanti bolognese ha infatti segnato su rigore), Novellini ha dato notevole filo da torcere a Sabadini, tanto da convincere Rocco a sostituirlo con Zignoli affidando al primo, libero come era, di appoggiare il gioco offensivo dei rossoneri. Ma l'appoggio di questi non è stato valido mancando forse di abitudine al ruolo. Rosato ha fatto coppia con Vieri fin dall'inizio, mentre Benetti si è occupato di Ghetti.

I loro contrasti hanno potuto essere più positivi soltanto nella ripresa quando il Bologna, in notevole vantaggio, ha diminuito il ritmo badando solo a controllare e ad alleggerire il gioco.

La prestazione della squadra di Pesaola è da elogiare in blocco. Anche i due portieri hanno fatto intero il loro dovere. A Battara, infortunatosi al 28', è subentrato Adani, che nulla ha potuto contro il rigore di Rivera e la serpentina di Chiarugi.

Il Milan ha, per i motivi già citati, mostrato alcune pecche: una difesa non indenne da errori nel primo tempo con maglie troppo larghe; un attacco che, pur creando buone occasioni, non ha saputo sfruttarle. La squadra ha saputo reagire a un momentaneo smarrimento sullo 0-3 portandosi in avanti con tutti gli uomini nella ripresa. Non è mai stata doma, riuscendo infine ad ottenere il premio dei suoi sforzi.



**BOLOGNA - MILAN 3-2 — Tre reti di fila hanno raggiunto il Milan prima che si riprendesse rimontandone due. Nella telefoto il primo gol dei petroniani realizzato da Ghetti, sul quale invano intervengono Schnellinger e Benetti.** Telefoto Ansa

## Pesaola: «Vittoria di prestigio» Rocco: «Complimenti al Bologna»

**Passato l'anno bisestile, pare proprio che per il Bologna siano tornati i tempi migliori. Bulgarelli ha interpretato questo stato d'animo affermando: «Da molti anni non giocavamo così. Il primo tempo è stato veramente molto bello. Nella ripresa il Milan si è fatto sotto, ma non dimentichiamo che noi eravamo in vantaggio di tre gol».**

**Anche Pesaola, nella più piena soddisfazione, ha messo lo accento sui valori tecnici espressi dalla sua squadra:**

**«Da tanto tempo eravamo alla ricerca della vittoria di grande prestigio. L'anno è cominciato bene, non c'è dubbio. Il nostro primo tempo è stato stupendo, nel secondo abbiamo badato a controllare la partita».**

**L'allenatore del Bologna ha poi aggiunto: «Bulgarelli è stato utilissimo, nella sua versione tattica di libero a centrocampo, duellando spesso in bravura con Perani».**

**Pesaola ha quindi sottolineato che, con una squadra perfettamente funzionante, non era assolutamente il caso di mandare in campo il tredicesimo, Liguori. Proprio Liguori, recuperato come giocatore, si è ritrovato di fronte Benetti. L'incontro fra i due è avvenuto prima della partita, sul terreno di gioco. Non c'è stato imbarazzo: Liguori e Benetti si sono stretti la mano e abbracciati, dimenticando il brutto incidente di San Siro. Battara ha subito uno stiramento ad una coscia.**

**Il Milan ha accettato con sportività la sconfitta e, con il suo veemente finale, è riuscito a limitarla nel punteggio.**

**Il presidente Buticchi, sorridente, ha detto: «Forse oggi avete visto le conseguenze di quanto è stato scritto sugli arbitraggi a favore del Milan. Non è però successo nulla di irreparabile: rimbocchiamoci le maniche e prepariamoci a lavorare sodo».**

**«Certo — ha continuato Buticchi — se il Milan avesse cominciato la partita col piglio del secondo tempo, le cose sarebbero andate diversamente. Non mi aspettavo una simile reazione dai miei ragazzi».**

**Anquilletti ha così spiegato il rigore: «Sono saltato leggermente fuori tempo e, quando ho visto che non riuscivo a prendere la palla, pressato dalla preoccupazione che se ne impossessasse Novellini, ho allungato istintivamente la mano. Nulla da dire sulla decisione arbitrale».**

**Benetti ha detto poco o nulla: «Prima della partita ho stretto la mano a Liguori. Il pubblico bolognese mi ha "beccato" in continuazione; però non è questo che secca: sono i tre gol buscati».**

**Chiarugi aveva la mano destra fasciata: una pallonata sul mignolo glielo ha fatto gonfiare. Stava peggio Rivera, che aveva il ginocchio destro (tre punti di sutura) dolorante e gonfio. Forse non sarà domani a Roma, alla riunione prevista in Lega. Anche l'arbitro Serafini è andato ad accertarsi delle sue condizioni.**

**Alla fine è uscito Rocco: «Complimenti al Bologna per il suo primo tempo e a noi per il secondo. Buonasera!».**

### I VIOLA SU «RIGORE» E I BERGAMASCHI AL 90'

## Contestate le due reti

### ATALANTA - FIORENTINA 1-1 (0-0)

**MARCATORI: Clerici al 73' (rigore), Vianello al 90. ATALANTA: Grassi; Maggioni, Divina; Savoia, Vianello, Bianchi; Carelli (al 75' Ghio), Sacco, Musiello, Pirola, Pellizzaro (secondo portiere: Pianta). FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Scala, Brizi, Orlandini; Caso, Merlo, Clerici, De Sisti, Saltutti (secondo portiere: Favaro; n. 13: Antognoni). ARBITRO: Michelotti di Parma.**

Bergamo, 7

L'Atalanta è riuscita ad agguantare proprio allo scadere del tempo il pareggio che si era visto praticamente sfuggire un quarto d'ora prima, quando l'arbitro Michelotti, fra le proteste generali degli spettatori, aveva punito con la massima punizione un inutile, ma evidente fallo di Maggioni al centro dell'area.

In quell'occasione si era creata una situazione pericolosa per l'Atalanta per un lungo traversone di De Sisti verso Clerici. Maggioni, intervenendo spettacolarmente in spaccata aveva allontanato la palla e la situazione sembrava ormai risolta. I due giocatori, Maggioni e Clerici, erano però caduti a terra contemporaneamente; Clerici aveva poi tentato di rialzarsi prontamente, ma Maggioni lo aveva strattonato a terra.

L'arbitro Michelotti, che rientrava dopo il famoso episodio di Roma, ha concesso fra le proteste generali la massima punizione. Dagli undici metri ha battuto Clerici: il suo tiro centrale è stato deviato da Grassi, ma la palla è finita ugualmente in rete. I giocatori atalantini, a questo punto, hanno protestato vivacemente, mentre sugli spalti e in campo si era creato un clima di notevole tensione.

Probabilmente nel dopo partita si sarebbero potuti registrare episodi non molto edificanti se, proprio allo scadere dell'incontro, il bergamasco Vianello, sfruttando un calcio d'angolo battuto da Maggioni, non fosse riuscito, con un bel colpo di testa, a pareggiare le sorti. Anche questo episodio — il pareggio atalantino — è stato contestato, questa volta da parte dei calciatori viola, e soprattutto dal portiere Superchi, che ha ripetutamente protestato nei confronti dell'arbitro, reclamando — ha spiegato poi al termine dell'incontro — un presunto fallo di Sacco ai suoi danni (fallo che naturalmente dalla tribuna non si è potuto vedere, dato che in area viola c'erano praticamente quasi tutti i giocatori delle due squadre).

La partita, comunque, si è risolta con un giusto pareggio, perché sia l'Atalanta sia la Fiorentina si sono equivalse, dando vita, fino al 28' del secondo tempo, ad un incontro veramente spettacolare, dove si è visto del gran gioco, dove ci sono state numerose azioni da gol, sfortunatamente fallite dall'una e dall'altra parte.

Nell'Atalanta hanno giocato su un livello superiore il libero Savoia, i terzini Maggioni e Divina, il centrocampista Bianchi; nella Fiorentina ottimo, come sempre De Sisti, ben coadiuvato a centrocampo da Merlo e da Orlandini, mentre in difesa qualche battuta a vuoto l'hanno avuta sia Galdiolo sia Scala.

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Atalanta - Fiorentina | 1-1 |
| *Bologna - Milan | 3-2 |
| Juventus - *Inter | 2-0 |
| *Napoli - Sampdoria | 0-0 |
| *Roma - Palermo (c.po neutro) | 0-0 |
| *Ternana - L. Vicenza | 2-0 |
| *Torino - Cagliari | 0-0 |
| *Verona - Lazio | 1-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 14 | 7 | 6 | 1 | 20 | 9 | 20 | — 1 |
| Inter | 13 | 8 | 3 | 2 | 17 | 4 | 19 | — |
| Lazio | 13 | 6 | 7 | 0 | 13 | 6 | 19 | — 1 |
| Milan | 13 | 7 | 4 | 2 | 28 | 13 | 18 | — 1 |
| Fiorentina | 14 | 7 | 3 | 4 | 18 | 14 | 17 | — 4 |
| Roma | 14 | 5 | 5 | 4 | 18 | 14 | 15 | — 6 |
| Torino | 14 | 5 | 4 | 5 | 13 | 10 | 14 | — 7 |
| Bologna | 14 | 5 | 4 | 5 | 12 | 14 | 14 | — 7 |
| Napoli | 14 | 3 | 6 | 5 | 8 | 9 | 12 | — 9 |
| Cagliari | 14 | 3 | 6 | 5 | 11 | 13 | 12 | — 9 |
| Verona | 14 | 2 | 8 | 4 | 12 | 14 | 12 | — 9 |
| Atalanta | 14 | 2 | 8 | 4 | 7 | 15 | 12 | — 9 |
| Ternana | 14 | 3 | 4 | 7 | 10 | 21 | 10 | —11 |
| Palermo | 14 | 3 | 4 | 7 | 5 | 17 | 10 | —11 |
| Sampdoria | 14 | 1 | 7 | 6 | 5 | 12 | 9 | —12 |
| L. Vicenza | 13 | 1 | 5 | 7 | 3 | 15 | 7 | —13 |

Milan, Lazio, Inter e L. Vicenza una partita in meno.

**LE PARTITE DEL 21-1-1973**

Cagliari - Bologna
Fiorentina - Inter
Juventus - Roma
L. Vicenza - Atalanta
Lazio - Napoli
Milan - Verona
Palermo - Ternana
Sampdoria - Torino

### TABÙ IL BENTEGODI PER GLI SCALIGERI

## Più organici i capitolini

### VERONA - LAZIO 1-1 (0-0)

**MARCATORI: Chinaglia al 53', Mascetti (rigore) al 67'. VERONA: Pizzaballa; Nanni, Sirena; Busatta, Cozzi, Mascalaito; Bergamaschi, Mascetti, Jacomuzzi (dal 62' Zigoni), Ciccolo, Luppi (secondo portiere: Colombo). LAZIO: Pulici; Facco, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Manservizi (secondo portiere: Chini; n. 13: Petrelli). ARBITRO: Monti di Ancona.**

Verona, 7

Il Verona non ce la fa proprio a vincere una partita in casa. Questa volta, responsabile numero uno è la Lazio che si è dimostrata la squadra migliore scesa fino ad oggi al «Bentegodi». Equo il risultato, anche se entrambe le squadre hanno il merito di aver cercato solo e sempre la vittoria. Più organica, la compagine laziale ha messo in serio imbarazzo i padroni di casa proprio nella ripresa quando era lecito credere che Maestrelli puntasse sul nulla di fatto.

Il Verona ha tenuto fede alle aspettative dei suoi tifosi per il solo primo tempo, ma la foga con la quale i bianoazzurri hanno affrontato la ripresa ha legittimato il momentaneo vantaggio. La rete è stata messa a segno da Chinaglia che ha sfruttato un bel passaggio di Garlaschelli, sfuggito sulla destra al giovane Cozzi.

Il Verona è pervenuto al pareggio su calcio di rigore concesso dall'arbitro Monti per un doppio fallo subito in area da Luppi. Lo specialista Mascetti non ha avuto difficoltà a battere il bravo Pulici.

La partita è vissuta di azioni alterne nel corso delle quali le contendenti hanno sbagliato per un soffio facili occasioni da rete. Nell'ultima mezz'ora Cadè ha fatto entrare in campo Zigoni al posto di Jacomuzzi, ma l'apporto dell'ex romanista non ha avuto alcun peso.

Apre la serie degli attacchi la Lazio, ma Cozzi sventa una minaccia di Garlaschelli. Al 7' Bergamaschi lancia Ciccolo che gli restituisce; il colpo di testa dell'ala destra scaligera finisce sul fondo. E' ancora la Lazio a farsi pericolosa, al 37', con Chinaglia, al quale Nanni «ruba» un pallone dai piedi a pochi passi da Pizzaballa.

La ripresa è più caotica, anche per la nebbia, e dopo un palo colpito con tiro di testa da Re Cecconi gli ospiti passano in vantaggio: è l'8' e Chinaglia controlla di testa un traversone di Garlaschelli, avanza di qualche metro e spiazza il portiere veronese mettendo in rete. A questo punto il Verona spera nella nebbia che avvolge il campo, ma viene il rigore a salvarla al 22'. La Lazio tenta ancora la via del gol, ma non vi riesce perché Pizzaballa si oppone a un gran tiro di Frustalupi al 25'.

## Totocalcio

### La schedina vincente

| | | |
|---|---|---|
| ATALANTA - FIORENTINA | (1-1) | X |
| BOLOGNA - MILAN | (3-2) | 1 |
| INTER - JUVENTUS | (0-2) | 2 |
| NAPOLI - SAMPDORIA | (0-0) | X |
| ROMA - PALERMO | (0-0) | X |
| TERNANA - L. R. VICENZA | (2-0) | 1 |
| TORINO - CAGLIARI | (0-0) | X |
| VERONA - LAZIO | (1-1) | X |
| CATANIA - VARESE | (1-1) | X |
| CATANZARO - BRINDISI | (1-0) | 1 |
| TARANTO - REGGINA | (2-2) | X |
| LUCCHESE - MODENA | (2-2) | X |
| LECCE - AVELLINO | (2-1) | 1 |

Monte premi: lire 1.216.090.736.

Ai 43 vincenti con punti 13, spettano lire 14.140.500; ai 1064 vincitori con punti 12: lire 571.400.

Nelle Venezie si sono registrati un tredici e 42 dodici. Il tredici è stato realizzato a Trieste, anonimo, su scheda da due colonne, giocata al bar Cinzia, via dell'Istria 60. Per quanto riguarda le vincite con dodici punti, a Gorizia sono 3, a Trieste 7, a Udine 2, a Pordenone 6.

## totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Bonir | X |
| | 2) Tarport Princess | 2 |
| 2.a CORSA: | 1) Brianza | 2 |
| | 2) Tenerife | X |
| 3.a CORSA: | 1) Lydia | 1 |
| | 2) Dazara | X |
| 4.a CORSA: | 1) Oscar | 2 |
| | 2) Filarco | 1 |
| 5.a CORSA: | 1) Bolivares | 2 |
| | 2) Gesneria | X |
| 6.a CORSA: | 1) Ghidroghen | X |
| | 2) Ulano | 1 |

Nel Veneto orientale si sono registrati 6 undici e 64 dieci. A Trieste un undici al bar Politeama. Per quanto riguarda i dieci, a Trieste sono 15, a Gorizia 5, a Udine 6. In tutta Italia si sono registrati 4 dodici, 84 undici e 619 dieci. Ai vincitori con punti dodici spetteranno lire 2 milioni 806.648; agli undici lire 133.649; ai dieci lire 17.700.

### La schedina di domenica prossima

BARI - AREZZO
BRINDISI - ASCOLI
COMO - FOGGIA
GENOA - CATANIA
MANTOVA - CESENA
NOVARA - TARANTO
PERUGIA - CATANZARO
REGGIANA - MONZA
REGGINA - LECCO
VARESE - BRESCIA
PADOVA - PRO VERCELLI
EMPOLI - RIMINI
CASERTANA - LECCE

"C"

## LA NEBBIA HA FATTO SOSPENDERE GLI INCONTRI DI CREMONA, TORTONA E VERCELLI

# L'Alessandria mantiene il distacco su Venezia e Udinese

RISULTATO PARZIALMENTE NEGATIVO PER GLI ALABARDATI AFFAMATI DI PUNTI

# NESSUNO SEGNA NELLA TRIESTINA E LA COSSATESE STRAPPA IL PAREGGIO

### Triestina-Cossatese 0-0

**TRIESTINA: Cantagallo; Tugliach, De Gasperi; Macchia, De Luca, Scichilone; Rakar, Brusadelli, D'Alessi, Zamparo (26' s.t. Bertoli), Oggian. D'Ambrogio. COSSATESE: Molli; Sala, Audero; Borgato, De Girardi, Caccaro; Cavagnetto, Pelizzari, Poirè, Sollier, Aliperti (10' s.t. Porzio). Munzi. ARBITRO: Baciucchi, di Roma. NOTE: giornata fredda, con sole e leggero vento. Terreno duro. Ammoniti D'Alessi e Sala. Spettatori 6500, incasso lire 4 milioni 280 mila. Calci d'angolo: 4-2 (1-2) per la Triestina.**

*E' dall'inizio del campionato, purtroppo, che la Triestina suona la stessa flebile musica. Manca lo squillo che vivifica, manca l'acuto che esalta, nel suo gioco. Manca il gol, insomma. E siccome solo a suon di reti si può impinguare la classifica, ecco che la ricorrente sterilità degli alabardati provoca risultati da crisi, fino a determinare il cambio della guida tecnica. Son scarsi risultati, finora, nonostante la buona volontà del nuovo venuto, nonostante l'impegno dei giocatori.*

*Saremmo bugiardi se affermassimo di avere notato progressi nel gioco della Triestina, nella partita di ieri, rispetto a quelle che avevano visto affermarsi prima la titolata Cremonese, poi il più modesto Padova, nelle ultime gare casalinghe. La manovra d'avvicinamento alla rete avversaria è fatta di improvvisazioni; le conclusioni sono sistematicamente sballate. Anche sfortunate un poco, se vogliamo, e ricordiamo subito quel gran tiro al volo di Brusadelli che se avesse fatto centro... avrebbe meritato due gol, non uno; e la bella girata di testa di De Gasperi, nella ripresa, parata forse un po' oltre la linea dal portiere della Cossatese, tanto scaltro però da rovesciarsi all'infuori come i gatti durante la caduta, per scongiurare il riconoscimento dei gol. Sfortunata? Mai lo vogliamo dire della Triestina, anche se per contro si può riconoscere che non è stata fortunata neanche in questa occasione.*

*Un modulo nuovo per l'attacco. Cioè D'Alessi inserito in un ruolo di avanscoperta, pronto a suggerire e ad insidiare, ma troppo indietro per concludere e troppo compassato per impostare il contropiede. Perciò la manovra alabardata, che doveva nascere dal suo piede, è sempre stata «telefonata», come si dice, agli avversari, i quali facilmente hanno preso le contromisure ogniqualvolta la Triestina aveva la palla in fase offensiva. Marcature strette, qulche rudezza, anticipo, buon gioco di testa. Con queste armi, per niente eccezionali, la Cossatese ha tenuto a bada la Triestina per un'ora e mezzo e alla fine si è portata via quel punto che era al vertice delle sue aspirazioni.*

*Malavasi ha tentato un'ultima carta, nel finale della partita, togliendo dalla formazione un centrocampista — Zamparo — per rimpiazzarlo con una punta — Bertoli — allo scopo di aumentare il potenziale offensivo della squadra. Ma salvo uno spunto immediato di Bertoli, arrivato vicino al gol per un rimpallo favorevole, il mutamento non ha dato frutti evidenti, e del resto il risultato finale lo attesta.*

*Qui si continua a gettare la croce addosso alle punte. E non è una novità, appunto, poiché quello della scarsa incisività è il difetto principale della squadra, analizzandolo sommariamente. Stavolta si è visto qualche spunto più intraprendente e sbrigativo di Rakar, che però non è stato capace di insistere nel rendimento, dopo un avvio promettente. E si è visto un Oggian effervescente, mai domo, pungolatore, ma per suo contro incapace di costringere il portiere al «redde rationem» con qualche tiro pericoloso. Vivace nella fase di approccio, il gioco alabardato si è affievolito di tono nella fase conclusiva e i pochi tiri pericolosi scaturiti non hanno mai trovato lo specchio della porta oppure sono stati bloccati dal bravo Molli.*

*Il centrocampo alabardato — un quadrilatero, come si è visto, poiché ne fa parte anche D'Alessi — ha il potere di controllare abbastanza bene le manovre, contrastando vittoriosamente agli avversari il possesso del pallone, e suggerendo alle punte gli indispensabili affondo. Ma qui tutto s'inceppa. Brusadelli ieri ha disputato una buona partita, Scichilone ha mostrato qualche progresso rispetto alle ultime prestazioni, Zamparo continua a crescere gradatamente e ha pure tentato qualche tiro a rete (bella una girata al volo nella ripresa). Nell'insieme però non ci siamo. La squadra ha una manovra troppo lenta, terribilmente lenta, a tutto favore di chi si difende. Le armi per superare l'avversario sono la sorpresa o la potenza. La Triestina notoriamente difetta di potenza e se non fa del contropiede oppure se non sveltisce il suo gioco, si trova a non possedere più alcuna arma. Ed allora, addio campionato, diciamolo chiaramente.*

*Un'altra osservazione, che si rifà proprio alla posizione di D'Alessi. Davanti al portiere avversario quasi mai c'è un alabardato, perché le due punte giocano larghe e prima che qualcuno si inserisca al centro l'azione è già sfumata. Occorre quindi impostare il gioco in modo da sfruttare quegli spazi vuoti, che finora non sono «invasi» come sarebbe opportuno. Qui c'entra la tattica di gioco e qui deve operare l'allenatore.*

*La difesa alabardata, anche se non al meglio della condizione con tutti i suoi elementi, è ancora il reparto che regge di più. Incassa poche reti, se vogliamo, e insomma il suo dovere lo fa egregiamente; ma una volta subito il gol son dolori, perché nessuno riesce a farne. Ieri Cantagallo ha salvato il risultato nel primo tempo, con una deviazione in angolo a pugni uniti su punizione-bomba di Borgato. De Gasperi è apparso perfino più sciolto del solito, più completo cioè nel suo gioco, mentre Tugliach è stato meno appariscente e talvolta impreciso. Molto bene De Luca, autorevole e tempista, buono particolarmente di testa. Calmo ed efficace Macchia.*

*La Cossatese è squadra che fa rabbia vedere sistemata in classifica ben al di sopra della Triestina. Davvero riguardandola da tutte le angolazioni non si riesce a scoprire quali meriti abbia per avere cinque punti in più della Triestina. Eppure... Ammirati Sollier e Pelizzari, due interni-stantuffo, osservati con dispetto quei mastini di Borgato e Sala, rudi e duri negli scontri, apprezzato fra i pali Molli, che contende all'infortunato Casagrande il ruolo di titolare. Non c'è molto di più, nella Cossatese, anche se bisogna tener conto di una buona organizzazione di gioco, di una indubbia abilità difensiva, di una altrettanto marcata capacità di controllare la situazione per tirare a campa', quando il risultato è soddisfacente, come si profilava ieri per gli ospiti lo 0-0.*

*La Triestina continua ad annaspare, in maniera preoccupante. Diamo pur tempo a Malavasi di lavorare a fondo, di ricercare nuove soluzioni, per guarire la squadra da quella repulsione per il gol che ne avvilisce le prestazioni. Il cammino più immediato è irto di difficoltà. Due trasferte consecutive, in quel di Alessandria (recupero mercoledì) e Parma. O si fa bottino, o ci si può considerare spacciati. La Triestina ormai ha fatto ricorso a quasi tutte le sue risorse. Non le resta che l'arma della disperazione.*

*Abbiamo saltato la cronaca. Ma bisogna ricordare almeno una bella punizione battuta da D'Alessi e parata da Molli, la citata deviazione di Cantagallo su punizione di Borgato, il tiro al volo di Brusadelli su calcio d'angolo. Un fallo prima commesso e poi subito da D'Alessi in area di rigore (ha reclamato la massima punizione), un colpo di testa a lato di D'Alessi su cross di Scichilone, una «mani» di un difensore ospite su tiro di Rakar (l'arbitro ha negato l'esistenza del rigore), una pericolosa deviazione di Poirè, finita sul fondo. Un altro colpo di testa di D'Alessi.*

*Nella ripresa girata a rete di Zamparo, deviazione di testa di De Gasperi e parata di Molli. Un colpo di testa di D'Alessi, su punizione di Scichilone, che poi direttamente ha mandato fuori di poco un pallone carico di effetto. Infine, a pochi minuti dal termine, su traversone di Macchia, una girata di testa di Brusadelli, finita sulla rete, oltre la traversa. Una sagra di occasioni mancate, senza l'arrivo del gol. Quando giungerà per la Triestina, un gol decisivo?*

**Dante di Ragogna**

SI LAMENTANO GLI ALABARDATI NELLO SPOGLIATOIO

## Una rete non vista due rigori non dati

**«Finalmente abbiamo segnato di nuovo al «Grezar» — dice Scichilone nel dopopartita — anche se solo in pochi siamo riusciti a vederlo».**

**— Come sarebbe a dire?**

**«Il pallone che De Gasperi ha indirizzato a rete nel secondo tempo sulla mia punizione era entrato di almeno dieci centimetri nel momento in cui il portiere è riuscito ad agguantarlo. Molli è stato bravissimo poi a raddrizzarsi e a cadere al di qua della linea bianca».**

**— Come mai non avete protestato nei confronti dell'arbitro?**

**«Glie l'ho fatto presente — dice Scichilone — ma mi ha risposto che ha seguito attentamente l'azione».**

**De Gasperi, a pochi passi, conferma la versione del compagno di squadra aggiungendo: «Se avete fatto caso, dopo il colpo di testa ho fatto un salto di gioia in quanto ero certo che la palla fosse entrata».**

**Si è parlato di questo, negli spogliatoi, e dei possibili rigori che l'arbitro non ha concesso. Dice D'Alessi: «Il fallo a mio danno è stato commesso proprio nel momento in cui stavo per avventarmi sulla palla. Non posso giurare che sia stato effettuato dentro l'area di rigore; una punizione dal limite però ci spettava di diritto». Anche Rakar nel primo tempo ha invocato il tiro dagli undici metri.**

**«Sono stati due i falli di mano commessi in quella azione — aggiunge Oggian — in quanto anche sul primo tiro si è verificata una leggera deviazione».**

**Gli alabardati insomma si ritengono defraudati, anche se sono concordi nell'ammettere che se non si tira a rete è difficile fare gol. «Ci manca ancora — dice D'Alessi — l'uomo che sappia sfondare in area, il giocatore cioè che al momento di concludere riesca a dare la zampata definitiva».**

**«Francamente — ammette Brusadelli — su quel mio colpo di testa ho creduto nel gol perché ho visto la rete muoversi. Sfortunatamente si trattava solo di una impressione ottica. Risultato a parte, mi sembra comunque che la squadra abbia fatto registrare dei miglioramenti, e ciò lascia bene sperare per il futuro».**

**«Purtroppo non riusciamo a vincere — osserva Macchia — ma sono certo che ormai siamo molto vicini alla vittoria. Impegno e volontà non ci mancano, speriamo bene quindi».**

**Anche Malavasi e Frigeri, a fine gara, erano concordi nell'affermare che la squadra si era battuta generosamente. «Abbiamo fatto registrare dei grossi miglioramenti — dice Malavasi — rispetto alla partita con il Padova. Certo, dobbiamo ancora risolvere il problema dell'uomo che sappia fare i gol, ma sono abbastanza ottimista».**

**A fine incontro il signor Turi, appassionato tifoso alabardato, ha voluto donare ai giocatori alabardati una confezione di frutta candita. Anche l'anno scorso, di questi tempi, il signor Turi aveva voluto fare un omaggio beneaugurante agli alabardati, che poi avevano preso il volo verso la Serie C. La speranza è che la circostanza si ripeta e che la squadra inizi la scalata verso posizioni più tranquille della classifica.**

**Claudio Nordio**

### Diciassette in partenza per Alessandria

La Triestina inizierà stamane la doppia trasferta per gli impegni di mercoledì ad Alessandria e domenica a Parma. L'allenatore Malavasi porterà con sé diciassette giocatori: Cantagallo, D'Ambrogio, De Gasperi, Tugliach, Macchia, De Luca, Scichilone, Rakar, Brusadelli, D'Alessi, Zamparo, Oggian, Bertoli, Ludwig, Truant, Jacovone e Frigeri. All'ultimo momento è stato aggiunto Truant, in quanto Scichilone e Zamparo sono usciti un po' malconci dalla partita con la Cossatese.

La squadra alabardata raggiungerà direttamente Alessandria nel primo pomeriggio e domani si allenerà su un campo messo a disposizione dalla società piemontese. Giovedì mattina la comitiva si trasferirà a Parma. Il rientro in sede è previsto per la tarda nottata di domenica.

### Tour de force della Triestina

**La Triestina ha iniziato il «tour de force» che l'attende nelle restanti tre settimane di gennaio con un pareggio casalingo contro la Cossatese. Nei prossimi sette giorni la squadra di Malavasi sarà chiamata a due severissimi impegni esterni sui campi dell'Alessandria e del Parma. Questa la tabella di marcia:**

**10-1: Alessandria - Triestina**
**14-1: Parma - Triestina**
**21-1: Triestina - Piacenza**
**28-1: Vigevano - Triestina**



(Foto de Rota)

TRIESTINA - COSSATESE 0-0 — Su colpo di testa di De Gasperi, Molli vola sotto la traversa e salva. Secondo alcuni giocatori alabardati, la sfera è stata parata oltre la linea bianca

## Il punto

**Ancora tre rinvii per la nebbia, per cui salgono a sette gli incontri da recuperare. La classifica, di riflesso, è quanto mai zoppa, nel senso che non rispecchia esattamente i valori delle singole squadre. L'Alessandria, uscita con un pareggio da Rovereto (i grigi sono l'unica squadra imbattuta), ha conservato il primato in classifica grazie anche allo 0-0 imposto dal Legnano sul campo di Sant'Elena al Venezia, che ha sprecato così una buona occasione per raggiungere il tetto della graduatoria. L'Udinese ha rispettato la media, pareggiando in casa della Solbiatese e si trova a due punti dall'Alessandria, che però ha giocato una partita in meno.**

**L'unico successo di questa incompleta giornata di campionato è stato del Verbania, che proprio allo scadere è riuscito a superare il Padova. Nelle altre gare solo pareggi. Hanno impattato il Piacenza a Belluno, il Trento a Seregno e la Cossatese a Trieste. La squadra alabardata non è quindi riuscita ad inaugurare il nuovo anno con un successo ,come era nei piani di Malavasi, e si trova dunque ancora relegata nelle posizioni di coda.**

A SOLBIATE I FRIULANI NON HANNO ARRISCHIATO NEI MOMENTI PROPIZI

# L'Udinese parte di slancio ma si accontenta di un punto

### Solbiatese-Udinese 0-0

**SOLBIATESE: Caccialanza; Fiorin, Rossi; Larini, D'Antoni, Crespi; Rosa, Pezzotti, Fumagalli, Invernici (Volpati 20' s.t.), Tosetto. Camazzola. UDINESE: Zanier; Zanin, Bonora; Politti, Pighin, Zampa; Blasig, Giacomini, Pavoni, Galeone, Pellizzari (Dedè 16' s.t.), Zaina. ARBITRO: Lanzetti di Viterbo. NOTE: giornata di sole, campo in buone condizioni, debutto stagionale di Caccialanza nella Solbiatese. Lievi incidenti, senza conseguenze, a Giacomini (fuori campo per due minuti) e Fumagalli. Angoli 10-0 (7-0) per la Solbiatese. Spettatori 1200 circa.**

**Solbiate Arno, 7**

L'Udinese ha pareggiato una partita che, specie in avvio di gara, sembrava volesse vincere. Gli ospiti infatti, schieratisi con tre punte effettive, con una buona partenza, ben sorretti al centrocampo da Giacomini, Politti e Galeone, creavano al 5' un'occasione da gol per Pellizzari, ben servito da Pavone, ma l'ala sinistra era preceduto dal portiere locale che gli strappava il pallone dai piedi con una temeraria uscita. Fino al 15' era l'Udinese, schierata a tutto campo, a mantenere il comando del gioco, senza però imponsierire soverchiamente la difesa locale, il cui centrocampo si stava gradatamente riprendendo dopo il lento avvio.

Verso il 20' erano i locali a sfiorare per ben due volte il gol con Rosa, il cui primo tiro fortissimo ed improvviso da venticinque metri veniva ben deviato in angolo da Zanier, che si ripeteva quattro minuti dopo, alzando sopra la traversa una girata di testa ravvicinata della stessa ala destra locale.

La partita, non eccelsa dal punto di vista tecnico, ma nel complesso piacevole ed agonisticamente sempre valida e corretta, con i locali sempre più protesi in avanti e con gli ospiti ora più guardinghi, sempre pronti però ad entrare in gol con veloci contropiedi, procedeva in un sostanziale equilibrio. Al 36', in seguito ad una punizione contro la Solbiatese, Zanin, spintosi in avanti, su servizio di Blasig, aveva ai piedi la palla buona, ma calciava da cinque o sei metri sopra la traversa, facendo così sfumare l'occasione d'oro.

Nella ripresa gli ospiti rallentavano il ritmo della loro azione, subendo costantemente la iniziativa dei locali che dominavano territorialmente, senza peraltro mai impensierire pericolosamente Zanier, chiamato in causa solo su tiri da media distanza, del resto mai pericolosi.

Al 10' Giacomini atterrava in piena area Fumagalli, ma l'arbitro non interveniva a decretare il rigore. Passato senza danni questo episodio, che avrebbe potuto essere determinante ai fini del risultato finale, gli ospiti si rinchiudevano sempre più nella propria metà campo a difesa del risultato. La Solbiatese attaccava in continuazione, ma nonostante i locali facessero segnare in questa seconda parte della gara una netta superiorità di manovra, il risultato rimaneva bloccato sullo zero a zero, che senza dubbio accontenta più gli ospiti che i locali, i quali sono mancati in fase di tiro, anche perché ben contenuti dalla difesa bianconera, cui ha fatto da filtro un buon centrocampo con Giacomini su tutti, mentre in prima linea il migliore ci è sembrato Pavoni.

**Nello Miola**

### GIRONE B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Sambenedettese - *Empoli | 1-0 |
| *Giulianova - Olbia | 0-0 |
| *Livorno - Ravenna | 2-0 |
| *Lucchese - Modena | 2-2 |
| *Maceratese - Pisa | 2-1 |
| Spal - *Massese | 2-1 |
| *Prato - Spezia | 1-0 |
| *Rimini - Anconitana | 2-1 |
| *Viareggio - Torres | 3-0 |
| *Viterbese - A. Montevarchi | 0-0 |

LA CLASSIFICA

Lucchese e Modena punti 21; Giulianova e Viareggio 20; Livorno e Spezia 18; Aquila M., Prato, Sambenedettese e Spal 17; Empoli e Ravenna 16; Rimini 15; Massese, Olbia e Torres 14; Viterbese 13; Maceratese 12; Pisa 11; Anconitana 9.

### GIRONE C

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Chieti - Casertana | 3-1 |
| *Cosenza - Siracusa | 0-0 |
| *Frosinone - Potenza | 2-0 |
| *Lecce - Avellino | 2-1 |
| Turris - *Matera | 1-0 |
| Juve Stabia - *Messina | 2-1 |
| *Salernitana - Acireale | 0-0 |
| *Sorrento - Crotone | 3-0 |
| *Trani - Pro Vasto | 1-0 |
| *Trapani - Barletta | 1-0 |

LA CLASSIFICA

Lecce punti 26; Acireale 25; Avellino 24; Chieti 21; Juve Stabia 20; Salernitana 19; Trapani 18; Sorrento 17; Pro Vasto e Turris 16; Casertana, Cosenza e Frosinone 15; Barletta 13; Crotone e Matera 12; Siracusa e Trani 11; Messina e Potenza 6.

AL SANT'ELENA RISULTATO IN BIANCO

## Ferma il Venezia la barriera dei lilla

### Venezia-Legnano 0-0

**VENEZIA: Seda; Parlanti, Ardizzon; Bassanese, Ronchi, Flaborea; Ridolfi, Badari, Roffi, Scarpa, Modonese (s.t. Trevisanello). Fornasiero. LEGNANO: Binelli; Talarini, Bosotti; Cannata, Lesca, Cribio; Mastrodonato, Capocci, Marsico, Cascella (dal 7' Cazzani) Mongiore. Bucci. ARBITRO: Picasso di Chiavari. NOTE: giornata di sole non fredda, terreno buono, spettatori 3 mila circa, angoli 15 a 2 (3 a 2) per il Venezia. Al 4' il lilla Cascella, in una sua puntata in area, è caduto malamente e si è fratturato la clavicola destra; trasportato subito all'ospedale al Mare, è stato ingessato ed è potuto ripartire con i compagni. Dopo tre minuti lo ha sostituito sul campo Cazzani. Ammonito Talarini.**

**Venezia, 7**

Sfortunata battuta d'arresto del Venezia, che contro il Legnano ha invano attaccato in forcing per tutta la ripresa, ma si è visto sistematicamente respingere dal muro dei difensori tutti i cross e i tiri indirizzati verso la porta del bravissimo Binelli. Quest'ultimo, sostituto del titolare Piaceri infortunato (il Legnano ne aveva altri tre indisponibili: Valentini, Bosani e lo squalificato Proietti, regista della squadra; inoltre dopo soli 4 minuti si è visto privato della punta Cascella, finita all'ospedale con la frattura della clavicola dopo una banale caduta in area, e rimpiazzata dallo stopper Cazzani) è stato l'autentico protagonista del secondo tempo, tutto trascorso davanti alla sua porta, in un affannoso arrembaggio a senso unico dei neroverdi.

Quali i motivi? Gioco rinunciatario del Legnano a parte, bisogna dire che il Venezia ha scontato due grossi errori: l'aver lasciato trascorrere il primo tempo in una manovra sterile e incolore, e l'avere madornalmente sprecato almeno quattro o cinque occasioni nelle quali Binelli si poteva benissimo battere.

Nel primo tempo è stato Modonese al 39' a tirare incredibilmente addosso al portiere lilla, da un metro e in probabile posizione di fuori-goico, un pallone che non chiedeva altro che di essere scagliato in porta. Nella ripresa è stato Trevisanello, il sostituto di Modonese, assai più vivace ma altrettanto prodigo, a buttare via due palle-gol al 19' e al 23'. A ciò vanno aggiunti due colpi di testa di Scarpa sfortunatissimi, uno per tempo, finito l'uno raso palo e l'altro addosso a Binelli quando la porta legnanista sembrava ormai violata.

Nel finale c'è stato anche un rigore risp...iato al Legnano dall'arbitro Picasso (che faceva il suo rientro in serie C dopo un anno e mezzo di inattività per infortunio) e un salvataggio di Bosotti, a portiere battuto su tiro di Scarpa. L'ultima prodezza l'ha compiuta Binelli a tre minuti dalla fine, sventando in angolo un tiro rasoterra di Roffi.

**G. B.**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Belluno - Piacenza | 2-2 |
| *Rovereto - Alessandria | 2-2 |
| *Seregno - Trento (g. sabato) | 1-1 |
| *Solbiatese - Udinese | 0-0 |
| *Triestina - Cossatese | 0-0 |
| *Venezia - Legnano | 0.0 |
| *Verbania - Padova | 1-0 |

Cremonese - Savona, Derthona - Vigevano e Pro Vercelli - Parma sospese per la nebbia.

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | 15 | 7 | 8 | 0 | 23 | 11 | 22 | + 1 |
| Venezia | 16 | 8 | 5 | 3 | 15 | 4 | 21 | — 4 |
| Udinese | 16 | 8 | 4 | 4 | 16 | 9 | 20 | — 4 |
| Savona | 15 | 8 | 3 | 4 | 13 | 6 | 19 | — 4 |
| Cremonese | 14 | 6 | 6 | 2 | 12 | 7 | 18 | — 3 |
| Legnano | 15 | 6 | 6 | 3 | 17 | 10 | 18 | — 5 |
| Parma | 15 | 4 | 10 | 1 | 8 | 5 | 18 | — 5 |
| Padova | 16 | 5 | 6 | 5 | 11 | 14 | 16 | — 7 |
| Cossatese | 16 | 5 | 6 | 5 | 14 | 15 | 16 | — 8 |
| Trento | 16 | 4 | 8 | 4 | 15 | 16 | 16 | — 8 |
| Pro Vercelli | 15 | 6 | 3 | 6 | 14 | 11 | 15 | — 7 |
| Seregno | 15 | 6 | 3 | 6 | 9 | 9 | 15 | — 8 |
| Derthona | 15 | 4 | 6 | 5 | 5 | 9 | 14 | — 9 |
| Solbiatese | 16 | 4 | 6 | 6 | 9 | 16 | 14 | —10 |
| Rovereto | 15 | 4 | 5 | 6 | 16 | 17 | 13 | —10 |
| Belluno | 15 | 2 | 9 | 4 | 14 | 18 | 13 | —10 |
| Triestina | 15 | 2 | 7 | 6 | 7 | 12 | 11 | —12 |
| Piacenza | 16 | 1 | 8 | 7 | 5 | 12 | 10 | —13 |
| Verbania | 16 | 2 | 5 | 9 | 6 | 17 | 9 | —15 |
| Vigevano | 14 | 2 | 4 | 8 | 7 | 18 | 8 | —12 |

LE PARTITE DEL 14-1-1973

Alessandria - Cremonese
Belluno - Derthona
Cossatese - Solbiatese
Legnano - Savona
Padova - Pro Vercelli
Parma - Triestina
Piacenza - Venezia
Trento - Verbania
Udinese - Seregno
Vigevano - Rovereto

# «A» - La sola Ternana vince fra le pericolanti

### Ternana-L. Vicenza 2-0

**MARCATORI: nella ripresa al 2' Faloppa (autorete), al 45' Cardillo. TERNANA: Alessandrelli; Benatti, Agretti; Russo, Rosa, Marinai; Cardillo, Valle, Traini, Selvaggi (Luchitta al 12' s.t.), Beatrice (2.o portiere: Geromel). VICENZA: Bardin (Anzolin al 46'); Volpato, Stanzial; Berni, Ferrante, Berti; Campagnolo, Poli, Vitali (Speggiorin II al 55'), Faloppa, Ballarin. ARBITRO: Pieroni di Roma. NOTE: cielo sereno, terreno in ottime condizioni. Spettatori 20.000 per un incasso di 15 milioni di lire. Angoli 11-3 per la Ternana. Al 1' del secondo tempo il Vicenza presenta Anzolin al posto di Bardin, rimasto negli spogliatoi a seguito di un infortunio occorsogli al 35' del primo tempo; ammoniti nel primo tempo Faloppa (gioco scorretto), nella ripresa Poli (proteste); al 35' del primo tempo Bardin scontratosi con Cardillo, ha riportato un lieve stato sub-commotivo. Al 9' del secondo tempo, Vitali, dopo uno scontro con Alessandrelli, è rimasto a terra semisvenuto ed è uscito in barella dal campo: ha riportato una lieve contusione cranica.**

**Terni, 7**

La Ternana è tornata oggi alla vittoria, ponendo così fine alla serie negativa che durava da cinque turni. Opposta a un modesto Vicenza, la formazione rossoverde ha intascato due punti preziosi, perché conquistati contro una diretta avversaria nella lotta per la salvezza. La prestazione odierna non ha fatto che ribadire il ritorno all'efficienza della squadra di Viciani, che già a Torino e a Firenze aveva denotato chiari segni di risveglio.

Nel primo tempo la Ternana ha giocato alquanto contratta ed evidentemente timorosa di dover ripetere un ulteriore risultato negativo che avrebbe rappresentato, praticamente, la fine di tutte le speranze. Purtuttavia è riuscita a creare molte situazioni pericolose davanti alla porta di Barbin. Una certa sfortuna, unita alla imprecisione degli avanti ternani, ha però impedito ai locali di portarsi in vantaggio nel primo tempo.

All'inizio della ripresa le cose cominciavano a mettersi bene per la Ternana, che passava dopo appena due minuti con un tiro deviato in rete dall'arretrato Faloppa. La Ternana ha continuato ancora a martellare l'avversario e almeno altre due volte è andata a un soffio dal raddoppio: in entrambe le occasioni un difensore biancorosso ha respinto la conclusione finale sulla linea di porta.

Il Vicenza ha cercato di allentare la pressione nella fase centrale della ripresa, ma il tutto si è risolto con un colpo di testa di Ballarin, ottimamente deviato dal rientrante Alessandrelli. Poi è stata ancora la Ternana a riprendere il controllo del gioco e, quasi allo scadere del tempo, è venuto il più che meritato secondo gol per merito di Cardillo.

### Torino - Cagliari 0-0

**TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Masiello, Zecchini, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Toschi, Maddè, Pulici. Sattolo. Crivelli. CAGLIARI: Albertosi; Poletti, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Brugnera, Riva. Copparoni, Martiradonna. ARBITRO: Bernardis di Roma. NOTE: Cielo sereno e temperatura rigida; campo leggermente scivoloso; visibilità ottima. Spettatori 25 mila. Ammoniti per proteste Poletti e Pulici. Angoli 3-2 per il Cagliari.**

**Torino, 7**

Squallido pareggio, a conclusione di una squallida partita fra due squadre che oggi hanno poche frecce nell'arco e scarse risorse alle quali fare appello. I padroni di casa, privi di Sala e Bui (per non dir di Cereser e Mozzini, le cui assenze non sono tali da influenzare in modo radicale la manovra collettiva, come invece quelle degli altri due), non hanno saputo rendere organica una manovra che è vissuta più sulla vivacità e sull'agonismo che non su una vera base tecnica. Gli ospiti, dal canto loro, si sono giovati dell'estenuante attività di Brugnera, Nenè e Domenghini (quest'ultimo è progressivamente calato nella ripresa, fino a scomparire nel finale, dopo aver condotto un primo tempo su un ritmo notevole) per creare a centro campo un filtro che ha assorbito gran parte dell'attività operativa granata.

Il Torino ha cercato a più riprese di assumere l'iniziativa, ma non c'è mai completamente riuscito; Ferrini, Rampanti e Maddè hanno visto sistematicamente infrangersi sul dispositivo cagliaritano i loro tentativi di impostare una manovra organica, mentre il nervosismo di Pulici e l'inconsistenza tecnica e fisica di Toschi hanno praticamente neutralizzato i rari spunti offensivi torinesi, ancor più di quanto abbiano dovuto fare i difensori sardi. Albertosi, infatti, è stato chiamato all'opera soltanto in circostanze di ordinaria amministrazione; assai più impegnativo del suo è risultato il lavoro di Castellini il quale, ad onta della desolante pochezza dell'irriconoscibile Riva, ha compiuto almeno due parate determinanti (una delle quali su tiro dello stesso Riva).

SUL NEUTRO DI BARI

### Roma - Palermo 0-0

**ROMA: Ginulfi; Scaratti, Morini (dal 68' Liguori); Salvori, Bet, Santarini; Orazi, Spadoni, Cappellini, Cordova, Franzot. (Secondo portiere: Quintini). PALERMO: Girardi; Sgrazzutti, Viganò; Arcoleo, Landini, Landri; Favalli, Vanello, Troja, Pereni, Pace (secondo portiere: Ferretti; n. 13: Reja). ARBITRO: Giunti di Arezzo. NOTE: Giornata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 15 mila (fra cui almeno 7-8 mila romanisti). Angoli 9-6 per la Roma. Ammonito Favalli per proteste.**

**Bari, 7**

La Roma non è riuscita a superare il Palermo sul terreno dello «Stadio della Vittoria», dove ha scontato la prima giornata di squalifica del suo campo in seguito agli incidenti accaduti al termine dell'incontro con l'Inter. Ha dovuto accontentarsi di un punto, dopo aver corso diversi rischi in zona difensiva per le pericolose azioni di contropiede condotte prevalentemente da Troia, con la collaborazione di Pace, Favalli, Vanello e Arcoleo, sganciatisi a turno dalla fascia di centrocampo.

La Roma ha attaccato in prevalenza ed anche con continuità, sotto la spinta di Cordova, il migliore della sua squadra, anche perché ha goduto di una certa libertà di movimento a centrocampo, ma in area di rigore le punte Cappellini e Spadoni sono state quasi sempre anticipate o neutralizzate rispettivamente da Landini e Sgrazzutti, mentre le ali Orazi e Franzot, molto attivi fino a tre quarti di campo, hanno perduto brio ed incisività appena si affacciavano in area di rigore rosanera.

La difesa palermitana ha retto molto bene il confronto con uno degli attacchi più prolifici del campionato grazie anche all'accorta predisposizione del centrocampo, la zona in cui Arcoleo, Pereni e Favalli hanno frenato lo slancio degli avversari fermando la palla e passando disinvoltamente alle azioni di rimessa.

Le migliori occasioni da rete, come si è detto, si sono presentate al Palermo e si deve soprattutto a Bet e Santarini se sono riusciti a rimediare in extremis, bloccando Troia proprio nel momento della conclusione o neutralizzando in angolo i tiri del sempre pericoloso centravanti rosanero. Invece, sono state poche le occasioni da gol per la squadra romanista, che quasi sempre si è trovata a dover superare il muro elastico eretto da difensori e centrocampisti avversari dinanzi a Girardi.

### Napoli - Sampdoria 0-0

**NAPOLI: Carmignani; Rimbano, Pogliana; Zurlini, Vavassori, Ranieri (24' s.t. Canè); Damiani, Juliano, Motti, Improta, Mariani. Nardin. SAMPDORIA: Cacciatori; Santin, Rossinelli; Boni, Prini, Negrisolo; Villa, Lodetti, Petrini (26' s.t. Cappanera), Sabatini, Badiani, Pellizzaro. ARBITRO: Gussoni di Tradate. NOTE: giornata fredda con sole. terreno in buone condizioni. Spettatori 55 mila. Nel Napoli ha esordito il ventenne Motti. Angoli: 7-6 per il Napoli.**

**Napoli, 7**

E' finita zero a zero, il che significa che neanche stavolta la Sampdoria ha perduto al «San Paolo». E' adesso sono addirittura dieci anni che i blucerchiati lasciano imbattuti lo stadio napoletano, dove non raramente sono riusciti anche a vincere. Stavolta non c'era Battara, indicato sempre come il protagonista numero uno delle prodezze liguri sul terreno partenopeo, ma è bastato Cacciatori a fermare l'attacco napoletano, che adesso non solo non riesce a segnare fuori casa (dove, più precisamente, non ha segnato neanche un gol), ma non va a rete neanche tra le mura amiche. La crisi dell'attacco del Napoli (solo otto gol) si è fatta, quindi, preoccupante e si riflette pesantemente sulla classifica, dove difatti gli azzurri hanno solo dodici punti, circostanza che li pone proprio ai limiti della zona retrocessione.

Eppure mai come stavolta sembrava che tutto potesse favorire il Napoli. La Sampdoria, oltre che reduce da un'inattesa sconfitta interna con il Verona, era costretta nella circostanza a schierare una formazione inedita, mentre la vigilia si era tinta per i liguri di toni polemici (vedi i casi di Suarez e Lippi, forse realmente indisponibili, ma più probabilmente rinunciatari di propria volontà) e anche drammatici (la gran paura sull'aereo che li conduceva a Napoli).

Per contro, il Napoli, pur anch'esso bersagliato dalla sorte per l'improvvisa indisponibilità di Esposito, recuperava finalmente il suo regista Juliano e si riteneva che il ritorno del suo capitano e trascinatore avrebbe potuto rilanciare la squadra verso il successo. Invece, non è accaduto nulla di tutto questo.

## SERIE B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Arezzo - Mantova | 2-1 |
| *Brescia - Bari | 1-0 |
| *Catania - Varese | 1-1 |
| *Catanzaro - Brindisi | 1-0 |
| *Cesena - Perugia | 2-0 |
| *Foggia - Novara | 3-1 |
| *Genoa - Monza | 1-0 |
| *Lecco - Como | 2-1 |
| *Reggiana - Ascoli | 3-0 |
| *Taranto - Reggina | 2-2 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cesena | 17 | 11 | 3 | 3 | 24 | 13 | 25 | — |
| Genoa | 17 | 10 | 5 | 2 | 23 | 12 | 25 | — |
| Catanzaro | 17 | 10 | 2 | 5 | 25 | 9 | 22 | — 4 |
| Catania | 17 | 8 | 6 | 3 | 11 | 6 | 22 | — 4 |
| Foggia | 17 | 7 | 6 | 4 | 13 | 12 | 20 | — 5 |
| Varese | 17 | 7 | 6 | 4 | 16 | 18 | 20 | — 6 |
| Bari | 17 | 6 | 7 | 4 | 16 | 15 | 19 | — 7 |
| Brindisi | 17 | 5 | 7 | 5 | 19 | 14 | 17 | — 8 |
| Reggiana | 17 | 5 | 7 | 5 | 15 | 12 | 17 | — 8 |
| Como | 17 | 5 | 7 | 5 | 18 | 15 | 17 | — 9 |
| Ascoli | 17 | 7 | 3 | 7 | 20 | 20 | 17 | — 9 |
| Reggina | 17 | 4 | 8 | 5 | 9 | 10 | 16 | — 9 |
| Arezzo | 17 | 4 | 8 | 5 | 12 | 12 | 16 | —10 |
| Novara | 16 | 5 | 4 | 7 | 10 | 15 | 14 | —10 |
| Perugia | 17 | 5 | 3 | 9 | 11 | 15 | 13 | —12 |
| Taranto | 17 | 2 | 9 | 6 | 15 | 21 | 13 | —13 |
| Monza | 16 | 3 | 6 | 7 | 6 | 11 | 12 | —12 |
| Lecco | 17 | 4 | 4 | 9 | 11 | 21 | 12 | —13 |
| Brescia | 17 | 2 | 8 | 7 | 9 | 19 | 12 | —14 |
| Mantova | 17 | 2 | 5 | 10 | 4 | 18 | 9 | —16 |

Monza e Novara una partita in meno.

LE PARTITE DEL 14-1-1973

Bari - Arezzo
Brindisi - Ascoli
Como - Foggia
Genoa - Catania
Mantova - Cesena
Novara - Taranto
Perugia - Catanzaro
Reggiana - Monza
Reggina - Lecco
Varese - Brescia



### DOPO L'INOPINATA CADUTA DEL MONFALCONE SABATO SUL CAMPO DEL ROVIGO

# Un punto ciascuno Pordenone e Pro Gorizia

### PRIVI DI RITMO E ANTICIPO I PORDENONESI OPPOSTI AL PORTOGRUARO

## Risveglio nella ripresa dal letargo

**PORDENONE - PORTOGRUARO 1-1 (0-1)**

**MARCATORI:** nel primo tempo al 20' Gaiotti; nel secondo tempo al 19' Lupo (autorete). **PORDENONE:** Fongaro; Iut, Zanfagnin; Campagnola, Bernardis, Copetti; Mantellato, Giannoni, Melloni, Agnoletto, Zava (Francescutto). **PORTOGRUARO:** Prandini; Chiarvesio, Tronco; Nadalutti, Bergamo, Dalla Venezia; Biasotto, Lupo, Zanon, Tosetto, Gaiotti (Mauro). **ARBITRO:** Menozzi di Reggio Emilia.

Pordenone, 7

Delusi i numerosi sostenitori del Pordenone, accorsi oggi allo stadio «Bottecchia» per incoraggiare la squadra di casa. Gli incitamenti sono scomparsi come per incanto dopo pochi minuti di gioco, quando hanno visto che i neroverdi di Tumburus erano davvero in giornata negativa. Balbettanti in difesa, fuori fase a centrocampo, scarsamente incisivi all'attacco: il peggior Pordenone visto finora sul terreno di casa. Forse una parte di colpa è da attribuirsi al terreno fangoso, ma ciò non giustifica la mancanza di ritmo e di anticipo palesata dai locali. Sembrava di assistere a una lotta impari tra il gatto e il topo; zampate continue dei granata, affannosa difesa dei neroverdi con qualche timido tentativo di reazione. In questa situazione il Portogruaro ha fatto la figura dello squadrone contro una formazione mal raffazzonata, con conseguenti e continui pericoli per la porta di Fongaro.

Si è giunti così al 20' di gioco quando Gaiotti, servito dall'onnipresente Tosetto, si è liberato in dribbling di due avversari e ha battuto Fongaro stranamente fermo tra i pali. E' parso che l'attaccante granata avesse fruito in questa occasione dell'aiuto di una mano per portarsi avanti il pallone, ma il fatto non è stato rilevato dall'arbitro che infatti ha convalidato la rete. Gli sportivi pordenonesi hanno pensato che a questo punto i loro beniamini avrebbero suonato la carica e si sarebbero lanciati al contrattacco. E' stata una speranza vana, perché il Pordenone ha continuato sullo stesso metro: non ha smesso di balbettare.

Per il Portogruaro dunque il raddoppio era possibile, ed è venuto al 34' quando Gaiotti si è inserito di prepotenza nello schieramento difensivo ed ha battuto nuovamente Fongaro. Il gol è stato però annullato tra le proteste dei granata, i quali non volevano convincersi che l'arbitro aveva fischiato in precedenza il fallo di un difensore pordenonese. Poi, tornata la calma, Tosetto ha battuto la punizione dal limite mandando il pallone a sfiorare l'incrocio destro dei pali.

Concluso il primo tempo con danni relativamente modesti, il Pordenone si è presentato in campo nella ripresa con una novità: Tumburus ha infatti lasciato nello spogliatoio Zava e lo ha sostituito con Francescutto, al quale ha affidato il ruolo di centravanti spostando Melloni all'ala sinistra. Il gioco dei padroni si è notevolmente migliorato. La difesa del Portogruaro ha cominciato a sbandare sotto l'incalzante pressione. Il centrocampo pordenonese si è svegliato dal letargo del primo tempo e ha preso il comando delle operazioni. E' incominciato così il lavoro anche per Prandini, autore di un paio di ottimi interventi.

Al 19' il gol del pareggio su tiro dalla bandierina calciato da Mantellato: sul pallone si è avventato Francescutto il quale ha indirizzato di testa a rete. Sulla linea di porta era appostato Lupo, che ha involontariamente deviato con la gamba sinistra fuori della portata di Prandini.

Sulle ali del comprensibile entusiasmo il Pordenone ha cercato con convinzione il raddoppio, mancandolo di un soffio prima con lo stesso Francescutto e poi con Agnoletto. Col passare dei minuti il Portogruaro ha ripreso fiato ed ha dato vita a due pericolosi contropiede: nel primo Zanfagnin ha salvato sulla linea di porta, nel secondo Tosetto con un secco tiro al volo ha spedito il pallone a sfiorare l'incrocio dei pali.

Risultato sostanzialmente giusto tra due squadre che, prima l'una poi l'altra, temevano chiaramente il peggio. Buono l'arbitraggio dell'emiliano Menozzi. Calci d'angolo 7 a 6 per il Pordenone.

**Gildo Marchi**

## Il punto

**Clodiasottomarina e Adriese hanno lasciato momentaneamente alle spalle la Mestrina, costretta forzatamente al riposo per il rinvio dell'incontro con il Legnago a causa della nebbia. Al vertice della classifica quindi non più un terzetto, ma una coppia. Il Clodiasottomarina, nella gara che lo vedeva opposto all'ultimo della classe (il Malo), ha ottenuto un facile successo. L'Adriese, che possiede la difesa più ermetica del torneo, ha espugnato il terreno della Torvis Snia, costretta così a rimanere ferma sulla penultima posizione.**

**Pordenone e Audace, entrambe bloccate sul pareggio, sono state raggiunte dal Bassano che si è affermato a spese del Treviso. I neroverdi hanno dovuto accontentarsi della spartizione della posta al «Bottecchia» contro il Portogruaro; gli scaligeri sono usciti con un prezioso punto da Gorizia.**

**Il Monfalcone, delle regionali, è stato costretto ancora una volta a gettare la spugna: gli uomini di Zelesnich e di Lulich sono stati superati nell'anticipo di sabato a Rovigo. Nelle altre due partite l'Alense ha battuto il San Donà sul proprio campo,**

### SERIE «C» - UN'AUTENTICA BEFFA PER IL PADOVA

## PASSA IL VERBANIA AL 90'

**VERBANIA - PADOVA 1-0 (0-0)**

**MARCATORE:** Pellegrino al 45' della ripresa. **VERBANIA:** Fellini; Vergani, Galimberti; Bagnoli, Marforio, Bonetti; Pellegrino, Cavallino, Tedoldi (Bosani), Abate, Rizzuto. Barovero. **PADOVA.** Galassi; Miozzo, Masin; Monari, Grava, Coramini; Tombolato, Musiello (Stefanelli), Ciclitira, Frisoni, Bigon. Memo. **ARBITRO:** Testuzza di Genova. **NOTE:** terreno in ottime condizioni, tempo soleggiato. Espulso Ciclitira al 16' della ripresa; ammoniti: Monari, Coramini, Bigon, Galimberti.

Verbania, 7

*Soltanto a pochi secondi dal termine il Verbania, ormai quasi rassegnato al risultato ad occhiali, è riuscito a passare, complice una indecisione di Galassi, fino a quel momento bravissimo. Una sconfitta che sa un poco di beffa per il Padova, soprattutto per essere giunta al novantesimo minuto, e su una azione per niente irresistibile.*

*La gara ha avuto due fasi ben distinte. Nel primo tempo, infatti, la parte del leone è toccata ai patavini, i quali, grazie a un gioco abile e preciso, hanno messo la museruola alle punte verbanesi, rendendosi padroni anche del centrocampo. Al 20' Frisoni ha avuto sul piede la più limpida occasione della gara. Su suggerimento di Tombolato è entrato in area evitando Bagnoli e sparando successivamente a colpo sicuro: la palla ha colpito, con non poca fortuna, il palo alla destra dell'impotente Fellini. Anche Ciclitira e Bigon hanno avuto modo di mettersi in bella evidenza, ma le loro conclusioni non hanno mai avuto l'appoggio della... dea bendata.*

*Al rientro in campo, Magistrelli azzecca la mossa vincente: lascia fuori Tedolfi e immette Bosani, dando la possibilità a Cavallino, il regista biancocerchiato, di operare di più in avanti, a ridosso delle punte. Da questo momento è il Verbania a portarsi in cattedra.*

*Nel frattempo il lungo duello fra Bonetti e Ciclitira, sempre ai ferri corti, si risolve a scapito del centravanti veneto, che viene espulso per un fallo di reazione. Forte del vantaggio numerico, il Verbania preme ancor più sull'acceleratore, alla ricerca del gol risolutivo. Passano i minuti ma il pareggio appare sempre il più probabile risultato finale. L'ultimo giro della lancetta dei secondi è appena incominciato, quando Bosani calcia a rete un pallone debole ma carico di effetto: Galassi, forse parzialmente coperto, non trattiene la presa, e Pellegrino si avventa mettendo dentro da pochi metri. Il tempo di riportare la palla al centro ed è subito la fine.*

**Roberto Cominoli**

### SCIVOLA IL SAN DONÀ IN CASA

## AUTORETE DECISIVA

**ALENSE - SAN DONÀ 1-0 (0-0)**

**MARCATORE:** autorete di Celotto al 32' della ripresa. **SAN DONA':** Zadel; Tomba (Miotto), Schigur; Striuli, Cabassi, Celotto; Geretto, Magri, Girotto, Moro, Dalla Bella. **ALENSE:** Filippi; Losi, Meneghini; Trainotti, Pozzato, Cordioli (Muttinelli); Fracchetti, Taddei, Veronesi, Miorali, Paganini. **ARBITRO:** Podavini di Brescia.

San Donà, 7

L'Alense, con un'accorta tattica e anche con un po' di fortuna, ha fatto cadere l'imbattibilità del campo sandonatese. Gli ospiti sono partiti per ottenere il pareggio, chiudendosi in difesa e tentando il contropiede. Quindi hanno subito la iniziativa dei padroni di casa, ma sul finale sono passati in vantaggio. La rete è venuta a 13 minuti dalla fine, su autogol; c'è stata una punizione per l'Alense dal limite dell'area, ma la barriera respingeva la palla che ritornava a trequarti campo, dove veniva raccolta da Taddei, che era svelto a rinviarla in avanti. Il pallone era innocuo, il portiere del San Donà usciva per bloccarlo ma Celotto tentava il rinvio, però scivolava e, cadendo, colpiva la palla deviandola di quel tanto che era sufficiente perché si insaccasse.

**Franco Ralli**

COPPA PRIMAVERA

### Triestina - Verona 3-1

**MARCATORI:** nel p.t. al 12' e al 15' Marchiol; nel s.t. al 12' Ludwig, al 35' Verdolin. **TRIESTINA:** Mian; Bernardis, Stagni; Debernardi, Mansuti, Olivo (Frausin); Ludwig, Bianco, Marchiol, Zanini, Manzon A. **VERONA:** Brigi; Feder, Stanzial; Poletsi, Verdolin, Franceschini; Badiani. Scali, Moretto, Piovesan, Tomelleri. Manassutti; Calvetti.

Verona, 7

Ancora una vittoria esterna per la squadra alabardata che milita nel campionato «Primavera». L'undici allenato da Cergoli, dopo aver violato nel turno che ha preceduto la sosta natalizia il campo del Vicenza, si è imposto alla maniera forte anche in casa del Verona. Il risultato di 3-1 basta da solo a commentare questa partita che è stata dominata per intero dai triestini.

Gli alabardati sono partiti velocissimi e dopo 20' di gioco si trovavano già in vantaggio di due gol per una doppietta di Marchiol. Il centravanti realizzava il primo gol al 12' mettendo di piatto in rete un pallone crossato da Zanini. Tre minuti dopo Marchiol di testa correggeva un centro effettuato dalla destra da Manzon. A questo punto dell'incontro doveva uscire dal campo Olivo per infortunio. La squadra accusava qualche sbandamento, stentava a ritrovare il ritmo senza tuttavia correre grossi pericoli.

Nella ripresa l'undici di Cergoli consolidava il punteggio con Ludwig. L'attaccante riusciva con un perfetto stacco di testa a mandare in rete una punizione dalla bandierina calciata da Zanini. Fra gli aabardati, oltre a Marchiol e Ludwig, notazioni particolari per Zanini, Olivo (nel 20' in cui è rimasto in campo).

**FONDO A BOHINJ**

■ Lo svizzero Kurt Loecher ha vinto la gara di fondo di km 15 di Bohinj, compiendo il percorso in 54'19''7, davanti al sovietico Abdelsamat Valiulian (54'54''2) e al tedesco occidentale Walter Demmel (55'). L'italiano Elviro Blanc è giunto nono in 56'07''2. Nei 10 km di fondo femminile si è imposta la tedesca occidentale Michaela Endler, che ha preceduto l'americana Martha Ockewell e la russa Maria Voronina.

### GLI ISONTINI HANNO MIGLIORATO IL GIOCO

## Eccessiva sicurezza

**PRO GORIZIA - AUDACE 1-1 (0-0)**

**MARCATORI:** nel s.t. al 23' Momesso, al 35' Bertocco. **PRO GORIZIA:** Siricano; Di Benedetto, Perusin; Zoratti, Sdrigotti, Rigonat; Tumiati, Battistutta, Momesso, Bernabei (Miani), Donda. Medeot. **AUDACE:** Cenzato; Boschi, Tarocco; Meroni, Stella, Carnovelli; Frisinghelli, Moioli, Bertocco, Speggiorin, Facincani (Facchinetti). Bressan. **ARBITRO:** Zuffi di Bologna.

Gorizia, 7

Passo avanti nel gioco, ma non ancora nel risultato: questa la sintesi di una partita che la Pro Gorizia ha dominato territorialmente, ma sterilmente, lungo tutto l'arco della gara. Si è visto finalmente un centrocampo efficiente infoltito a scapito dell'attacco (Donda prevalentemente a sostegno) e sufficientemente continuo nell'azione di tamponamento. Meno felice nel lancio delle due punte: parecchie le palle sprecate, lanci sottomisura, tocchi inutili. Ma nel complesso si può dire che si è visto qualcosa di nuovo. Resta uguale il discorso sulla difesa che è apparsa una volta di più perforabile, soprattutto quando gli spazi si allargano e più difficile si fa la marcatura.

I veneti sono venuti a Gorizia con la ferma intenzione di strappare un punto. Ce l'hanno fatta con la complicità di una disattenzione della difesa goriziana, sfruttata mirabilmente da Bertocco con un ottimo stacco di testa (ripetizione esatta del precedente gol goriziano di Momesso). Nulla di trascendentale l'Audace, ma bene organizzata: fitta ragnatela a centrocampo, ruvida e concreta la difesa. Particolarmente in luce nei rari contropiede, le due ali e la mezzala Speggiorin.

La partita sembrava incanalarsi sul sentiero dello zero a zero. La Pro sprecava nei primi minuti una punizione a due in area, concessa per spostamento irregolare di Momesso. Il centravanti goriziano cercava di raccogliere un lancio in profondità, contrastato dal portiere e da Boschi che lo spostava con il braccio. L'arbitro decideva per il calcio a due e Donda su tocco, davanti ad una barriera a dieci, batteva di sinistro sulla traversa. Altra grossa occasione al 43', con Donda che si vedeva ribattere dal portiere un tiro in mezza girata a cinque metri dalla porta.

Nel secondo tempo l'Audace si faceva più attivo, sentendo di poter osare qualcosa, ma erano proprio i goriziani a passare. Azione di calcio d'angolo con cross in centro area classico stacco di Momesso e palla in rete a fil di palo. Si siedono un po' i goriziani e finiscono per incassare il pareggio: cross di Facchinetti dalla sinistra, e Bertocco di testa insacca strappando alla Pro una vittoria troppo prematuramente ritenuta certa.

**Giuliano Lucigrai**

### E SIAMO ALLA QUARTA SCONFITTA CONSECUTIVA...

## Torvis Snia dal doppio volto

**ADRIESE - TORVIS SNIA 2-0 (1-0)**

**MARCATORI:** nel p.t. all'8' Tivelli; nel s.t. al 3' Turola (su rigore). **ADRIESE:** Cugola; Rodighiero, Tasso; Callegaro, Morandin, Penzo; Franzon, Bacchetti (Facco), Turola, Paesanti, Tivelli. Fedozzi. **TORVIS SNIA:** Battiston II; Battiston I, Plaini; Ferrara, Lucchetta, Filiputti; Zanelli (Ferro), Pittini, Scala, Berzaghi, Costa. Magris. **ARBITRO:** Tonolini di Milano.

Torviscosa, 7

Altra sconfitta della squadra aziendale, la quarta consecutiva, che condiziona ancora di più le speranze di permanenza nella categoria dei semiprofessionisti. Una sconfitta, quella odierna, senza attenuanti anche se, nella ripresa, la sorte non è stata di certo alleata dei padroni di casa. Un Cugola in grande giornata e in vena di prodezze, anche se a volte fortunato, ha impedito ai locali una possibile rimonta che avrebbero di certo meritato.

I locali, perduto il primo tempo, sono stati alla mercé degli ospiti. Nella ripresa, dopo la rete dello zero a due, la squadra si è completamente trasformata: ha tenuto testa alla più quotata avversaria, ha equilibrato il gioco, si è fatta spesso pericolosa, ha osato senza però riuscire a sovvertire o a pareggiare.

In sostanza, una Torvis Snia dal doppio volto, ma con capacità realizzatrici assai tenui. La capolista ha messo in mostra un gioco tecnico piacevole, ha comandato la gara come ha voluto e, nella ripresa, quando i padroni di casa hanno cercato di affrontarla con decisione, si è limitata a controllarli rendendosi pericolosa con azioni di contropiede. Degli ospiti, molto bene Tivelli, Turola e il diabolico Cugola; per i locali, Plaini e Pittini. Ottima la direzione di gara del signor Tonolini.

Nel primo tempo la cronaca è tutta a favore degli ospiti che, al 4', per poco non vanno in vantaggio con Tivelli; c'è voluta la bravura di Battiston II a parare l'insidioso pallone. Al 6', aizone locale con Pittini-Berzaghi-Costa, il cui tiro viene parato fortunosamente da Cugola. All'8', azione ospite; la palla viaggia da Cugola a Tivelli, il quale, approfittando di un malinteso tra Filiputti e il portiere, insacca imparabilmente. Al 34' e al 43', Battiston II con due tempestive uscite impedisce a Cugola di raddoppiare.

Nella ripresa, al 3', Scala in piena area atterra Tivelli lanciato a rete. Il rigore, calciato da Turola, si insacca alla sinistra di Battiston. Al 5' un tiro di Ferrara viene deviato con bravura in calcio d'angolo da Cugola.

**Tommaso Ciccolo**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Bassano - Treviso | 1-0 |
| *Clodiasottomarina - Malo | 3-1 |
| *Legnago - Mestrina rinviata per nebbia | |
| *Montebelluna - Coneglianese | 2-2 |
| *Pordenone - Portogruaro | 1-1 |
| *Pro Gorizia - Audace | 1-1 |
| Alense - *San Donà | 1-0 |
| Adriese - *Torvis Snia | 2-0 |
| *Rovigo - Monfalcone (giocata sabato) | 2-0 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Clodiasott. | 15 | 10 | 2 | 3 | 27 | 15 | 22 | - 1 |
| Adriese | 15 | 8 | 6 | 1 | 14 | 3 | 22 | - 1 |
| Mestrina | 14 | 8 | 4 | 2 | 10 | 5 | 20 | - 1 |
| Pordenone | 15 | 5 | 7 | 3 | 16 | 13 | 17 | - 5 |
| Audace | 15 | 5 | 7 | 3 | 13 | 12 | 17 | - 5 |
| Bassano | 15 | 5 | 7 | 3 | 13 | 11 | 17 | - 6 |
| Montebell. | 15 | 6 | 4 | 5 | 20 | 17 | 16 | - 6 |
| San Donà | 15 | 5 | 5 | 5 | 18 | 14 | 15 | - 8 |
| Treviso | 15 | 5 | 5 | 5 | 12 | 8 | 15 | - 8 |
| Coneglianese | 15 | 4 | 7 | 4 | 13 | 12 | 15 | - 8 |
| Monfalcone | 15 | 4 | 6 | 5 | 12 | 14 | 14 | - 8 |
| Legnago | 13 | 4 | 5 | 4 | 16 | 16 | 13 | - 7 |
| Rovigo | 14 | 4 | 4 | 6 | 11 | 18 | 12 | - 8 |
| Portogruaro | 15 | 4 | 4 | 7 | 16 | 15 | 12 | -11 |
| Pro Gorizia | 15 | 3 | 5 | 7 | 17 | 25 | 11 | -12 |
| Alense | 15 | 2 | 6 | 7 | 11 | 28 | 10 | -12 |
| Torvis Snia | 15 | 3 | 4 | 8 | 9 | 18 | 10 | -13 |
| Malo | 15 | 2 | 4 | 9 | 11 | 4 | 8 | -14 |

Legnago: 2 partite in meno. Rovigo e Mestrina: 1 partita in meno.

**LE PARTITE DEL 14.1.1973**

Adriese - Clodiasottomarina
Alense - Pro Gorizia
Audace - Pordenone
Coneglianese - Torvis Snia
Malo - Montebelluna
Mestrina - Bassano
Monfalcone - Legnago
Portogruaro - San Donà
Treviso - Rovigo

## Promozione Virano per primi San Giovanni e Ponziana

## Arriva dal dischetto il bolide biancoceleste

Ponziana-Tisana 2-0 (anticipo di sabato). E' il 12' della ripresa quando Pin viene sgambettato in piena area da Rigo, finendo addosso all'accorrente portiere: il tiro dal dischetto (immagine a destra), autore Gerin F., non perdona. (Foto de Rota)

### LA SACILESE VITTORIOSA DI MISURA SUL CREMCAFFE'

## BUONE PRESTAZIONI SUI DUE FRONTI

**SACILESE - CREMCAFFÈ 2-1 (2-0)**

**MARCATORI:** nel p.t. al 35' Montanari I, al 45', Brieda I; nel s.t. al 14' Ellini. **SACILESE:** D'Andrea; Posocco, Battel; Dolcetti, Moro, Sonego; Montanari I, Turchet, Della Pietra, Brieda II, Brieda I. Peruch; Carraro. **CREMCAFFE':** Vatta; Cimolino, Peri (Zettin); Del Bianco, Ellini, Polli; Ghersenich, Trincas, Varchetta, Fonda, Punis. Blasina. **ARBITRO:** Fain di Cormons.

Sacile, 7

In una partita che ha visto la supremazia territoriale dei locali, la Sacilese ha battuto il Cremcaffè per 2-1. Al 3' di gioco Montanari I sbaglia una facile occasione, tirando alto sulla traversa. Con la costante pressione dei locali e altri interventi del portiere Vatta si arriva al 35': Posocco indirizza a rete dopo una azione personale, un difensore devia corto su Montanari I che segna. Al 39' ammonizione a Dolcetti per reazione in seguito ad un fallo subito. Al 44' uno splendido tiro di Battel da 25 metri colpisce l'incrocio dei pali. Al 45' secondo gol della Sacilese: segna Brieda con un tiro a fil di palo da distanza ravvicinata. Si conclude così il primo tempo con i locali in vantaggio per 2-0.

Il secondo tempo vede in campo per il Cremcaffè il numero 13 al posto di Peri. Continua ancora per circa un quarto d'ora la pressione dei sacilesi, che già al 5' con Brieda I concludono sul portiere una facile palla gol.

Al 14' giunge il gol per il Cremcaffè: la palla calciata da Ellini filtra tra una selva di gambe ed entra in rete: 2-1. Al 36' ammonizione a Cimolino per fallo su Brieda I, che al 41' spreca una facile occasione per portare a tre le reti. Al 43' è la volta di Fonda a mancare il pareggio, tirando alto da pochi passi.

Nel complesso una bella partita, che ha offerto spunti di buon gioco da ambo le parti con un risultato che ne rispecchia l'andamento. Buono l'arbitraggio del signor Fain di Cormons. La bella giornata ha favorito la presenza di un numeroso pubblico.

**Memo Scarabellotto**

### Spilimbergo - Cormonese 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nella ripresa al 7' Bertuzzi. **SPILIMBERGO:** Pagura; Buffa, Di Pol; Bortolussi, Sartor, Cimatoribus; Liva, Mariutti, Lorenzini, Bertuzzi, Chief. **CORMONESE:** Bevilacqua; Zamaro, Bertoni; Olivier, Martelossi, Derossi; Gaiatto (Radikon), Mauro, Di Tommaso, Perin, Tesolin. **ARBITRO:** Cruciatti di Udine.

Cormons, 7

Terza sconfitta consecutiva per la Cormonese, che ha ceduto di fronte a uno Spilimbergo per nulla trascendentale. La sconfitta della squadra di casa è stata propiziata da un errore del portiere Bevilacqua che, al 7' della ripresa, si è lasciato beffare da un tiro senza pretese scoccato dalla mezz'ala Bertuzzi da fuori dell'area.

Senza questo gol l'incontro si sarebbe chiuso sullo 0-0 a dimostrazione della pochezza attuale di entrambe le formazioni. Nel primo tempo lo Spilimbergo ha attaccato forse più della Cormonese, ma quasi mai ha concluso a rete, così come i padroni di casa che, nelle loro puntate offensive, mai hanno dato lavoro all'estremo difensore ospite.

Nella ripresa è venuta la rete di Bertuzzi che ha portato in vantaggio gli ospiti, dopodiché invano la Cormonese ha tentato di riequilibrare le sorti dell'incontro, che si è trascinato stancamente sino alla fine.

**Luciano Alberton**

### ERA FAVORITO L'«UNDICI» DI CORNO DI ROSAZZO

## Sangiorgina sugli scudi

**SANGIORGINA - ROSAZZO 2-1 (2-1)**

**MARCATORI:** nel p.t. al 5' Marchiol, al 10' Giulio, al 17' Nali I. **SANGIORGINA:** Borgobello; Peresano, Piccolo; Zabeo, De Cecco, Nali I; Micelli, Moro (Nicolin), Giulio, Bigot, Nali II. **CORNO DI ROSAZZO:** Donda; Moretto, Barbiani; Lucchita, Mesaglio, Groppo; Peressini, Apollonio, Bernardis, Fantini, Marchiol. **ARBITRO:** Pesaglia di Gorizia.

San Giorgio di Nogaro, 7

La Sangiorgina ha chiuso il girone di andata con una significativa vittoria a spese di un Corno di Rosazzo sceso a San Giorgio di Nogaro con i favori del pronostico. L'anno nuovo è cominciato quindi sotto buoni auspici per i ragazzi di Biaggianti, apparsi oggi in netta ripresa. Infatti quella odierna è stata la migliore prestazione stagionale. Il Corno, deciso ad accaparrarsi l'intero bottino, specie dopo la rete messa a segno da Marchiol a soli 5 minuti di gioco, è incorso in un grave errore di valutazione.

La Sangiorgina, prese in mano le redini dell'incontro, è riuscita a pareggiare con Giulio e a portarsi in vantaggio con Nali I. La squadra è apparsa trasformata e l'innesto di Micelli all'ala destra è risultato forse determinante per la manovra offensiva. Positivo il suo apporto, così come positiva è stata la prova dell'intera compagine. Il Corno ha lasciato un'ottima impressione: pericoloso all'attacco e con un centrocampo efficacissimo, ha gareggiato con la bravura della Sangiorgina ed è uscito a testa alta dall'onorevole sconfitta. Fra tutti sono emersi Marchiol e Groppo.

La cronaca dei gol, tutti nel primo tempo, è la seguente: al 5' Marchiol porta in vantaggio la propria squadra in seguito ad un malinteso fra Borgobello e De Cecco. Al 10' dopo un batti e ribatti in area ospite, su azione di calcio d'angolo battuto da Moro, Giulio pareggia per la propria squadra. Al 17' la Sangiorgina è in contropiede: scambio di Moro con Giulio e pallone a Nali I, implacabile l'esecuzione di quest'ultimo e palla in fondo al sacco.

**Giuseppe Di Maria**

### I marcatori

**8 reti:** Passone (Lignano) e Di Bon (Maniago);
**7 reti:** Bala (San Giovanni);
**6 reti:** Braida (Cremcaffè); Galli e Dianti (Pro Cervignano).

### NON CE L'HA FATTA IL MANIAGO CONTRO I ROSSONERI

## Un appuntamento mancato

**SAN GIOVANNI - MANIAGO 2-0 (1-0)**

**MARCATORI:** nel p.t. al 36' Venier; nel s.t. al 25' Milocco. **SAN GIOVANNI:** Malinverno; Loch, Coloni; Pintus, Ciocchiatti, Vouch; Milocco, Ravalico, Bellic, Petri, Quaia. Venier. **MANIAGO:** Bergamo; Antoniazzi, Bordon; Patrizio, Marcolin, Centazzo; Todesco, Lucio, Pitton, Rocchetto, Londero. Mazzoli. **ARBITRO:** Bulfoni di Udine.

Maniago, 7

Il Maniago era atteso oggi alla riprova dopo l'immeritata sconfitta di Spilimbergo. L'avversaria si presentava al Comunale priva di ben cinque titolari e, sulla carta, non appariva uno scoglio insuperabile. Questa considerazione aveva attratto sugli spalti il pubblico delle grandi occasioni. Ma quale delusione! Il Maniago ha giocato a tratti anche molto bene, e il San Giovanni ha vinto.

A fine partita l'equilibrato giudizio del signor Vagaia, allenatore degli ospiti, definiva così l'andamento della gara: «Noi abbiamo apprezzato il vostro gran gioco, notando però la carenza di realizzazione. Il risultato è scaturito da due gol che noi abbiamo trovato e che voi avete cercato».

Questa frase fotografa l'andamento della partita. I biancoverdi, in formazione inedita, nella quale faceva il suo debutto il terzino Bordon e giocava l'intera partita il sedicenne Mazzoli, hanno risentito oltre il consentito dell'assenza di Di Bon, unico elemento capace di fiutare il gol anche in situazioni complicate. Gli ospiti, invece, non hanno risentito delle assenze che i fulmini della Lega avevano loro destinate.

E' stata una partita veloce dei locali: Rocchetto si trova a tu per tu con Malinverno che para in uscita. Tre minuti dopo l'insidioso Milocco avverte Bergamo della sua presenza, e si ripete al 13' costringendo il guardiano locale a parare alla bell'e meglio. Parte il Maniago in progressione: dopo un colpo di testa di Todesco fuori di poco al 15', un assolo di Mazzoli fermato in extremis da Malinverno al 21', e un salvataggio di Lach a porta vuota al 33' su azione di calcio d'angolo. Tutta la squadra è proiettata in avanti e, su azione Pitton-Mazzoli-Rocchetto, questi stanga in bocca al portiere al 34'. Due minuti dopo sbagliano il rinvio capitan Centazzo e Antoniazzi contemporaneamente, e Venier si fa lepre e infila Bergamo in tutta solitudine.

Il secondo tempo è più scadente, perché la segnatura avversaria ha tagliato le gambe ai maniaghesi. Al 9' Patrizio e Rocchetto vengono fermati da Malinverno in uscita, e al 13' Todesco colpisce di testa con palla fuori di poco. Reagiscono gli ospiti con Venier che fa tutto da solo, e Bergamo lo ferma sui piedi al 16'. L'ala ci riprova anche al 25' in scivolone, la palla viene respinta e finisce sui piedi di Milocco che infila per la seconda volta. E' la botta finale per i locali che non riescono a reagire più.

**Renzo Rosa**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Mossa - Gradese | 2-1 |
| *Tarcentina - Manzanese | 0-0 |
| Spilimbergo - *Cormonese | 1-0 |
| *Lignano - Pro Cervignano | 2-1 |
| *Sacilese - Cremcaffè | 2-1 |
| * Ponziana - Tisana | 2-0 |
| San Giovanni - *Maniago | 2-0 |
| *Sangiorgina - C. Rosazzo | 2-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Giovanni | 15 | 7 | 5 | 3 | 16 | 9 | 19 | - 3 |
| Ponziana | 15 | 6 | 7 | 2 | 15 | 8 | 19 | - 4 |
| Lignano | 15 | 7 | 4 | 4 | 20 | 14 | 18 | - 5 |
| Pro Cerv. | 15 | 5 | 7 | 3 | 18 | 11 | 17 | - 5 |
| C. Rosazzo | 15 | 4 | 9 | 2 | 11 | 8 | 17 | - 5 |
| Manzanese | 15 | 4 | 8 | 3 | 10 | 7 | 16 | - 6 |
| Sacilese | 14 | 5 | 5 | 4 | 14 | 13 | 15 | - 6 |
| Spilimbergo | 15 | 4 | 7 | 4 | 10 | 11 | 15 | - 7 |
| Tarcentina | 14 | 3 | 8 | 3 | 9 | 8 | 14 | - 8 |
| Cormonese | 15 | 4 | 6 | 5 | 10 | 14 | 14 | - 9 |
| Cremcaffè | 14 | 4 | 5 | 5 | 15 | 23 | 13 | - 7 |
| Sangiorgina | 14 | 5 | 3 | 6 | 9 | 12 | 13 | - 8 |
| Maniago | 15 | 5 | 3 | 7 | 15 | 15 | 13 | -10 |
| Gradese | 13 | 2 | 7 | 4 | 10 | 12 | 11 | -10 |
| Tisana | 15 | 1 | 7 | 7 | 7 | 18 | 9 | -13 |
| Mossa | 15 | 2 | 5 | 8 | 10 | 20 | 9 | -14 |

Gradese: 2 partite in meno. Sacilese, Tarcentina, Cremcaffè e Sangiorgina: 1 partita in meno

**LE PARTITE DEL 14.1.1973**

Recuperi:
Cremcaffè - Tarcentina
Sangiorgina - Gradese
Anticipi:
Pro Cervignano - Mossa

## Il punto

**Al giro di boa la classifica parla in favore delle due cugine triestine: S. Giovanni e Ponziana infatti sono nuovamente appaiate in vetta alla graduatoria, con una lunghezza di vantaggio sul Lignano. Archiviati i fattacci di S. Silvestro e malgrado le pesanti squalifiche, i rossoneri sono andati ad espugnare il campo dell'invitto Maniago con una perentoria doppietta, mentre il Lignano ha superato il Cervignano nel classico derby. Il compito più facile l'aveva il Ponziana che, nell'anticipo di sabato, non ha avuto difficoltà nel superare il fanalino di coda Tisana. Pronto riscatto della Sangiorgina che ha piegato il Corno di Rosazzo, mentre la Manzanese, uscita dal campo della Tarcentina con un prezioso nulla di fatto, non perde contatto dal gruppo di testa. Il Cremcaffè ha interrotto la serie positiva sul campo inviolato della Sacilese; lo Spilimbergo ha battuto la più quotata Cormonese. Vittoria, infine, del Mossa sulla Gradese nell'anticipo di sabato.**

### COME LA TARCENTINA NON HA VINTO

## Rigore alle stelle

**TARCENTINA - MANZANESE 0-0**

**TARCENTINA:** Pittia, Picco, Mulè (Superina); Chittaro, Olivo, Zucchiatti; Bruni, Zambelli, Fioretti, Floreani, Riva. Zoppè. **MANZANESE:** Ulian; Disnan, Meneguzzo; Passoni, Beltrame, Coffieri; Birtig, Pagnutti, Braida, Zuliani, Don (Di Lena). Visintin. **ARBITRO:** Poles di Udine.

Tarcento, 7

Zucchiatti, al 37' della ripresa, ha calciato alle stelle un rigore concesso con una certa magnanimità dal pur ottimo Poles (anche se nel finale certe sue decisioni sono apparse troppo casalinghe) per un intervento di Meneguzzi su Bruni, privando la sua squadra di una vittoria che, tutto sommato, sarebbe stata una beffa per gli ospiti.

Dopo un primo tempo di marca tarcentina per quel che riguarda il volume di gioco, gli ospiti si sono fatti ammirare per un secondo tempo che li ha visti in crescendo sia sul piano tecnico che tattico. In questa seconda parte della gara i manzanesi si sono spinti più frequentemente all'attacco, riuscendo a mettere in difficoltà la retroguardia canarina, oggi molto traballante per l'assenza di Damiani. Praticamente, rispetto al primo tempo, le parti si sono invertite: tarcentini in affannosa difesa, e manzanesi protesi alla ricerca del risultato pieno.

Dopo cinque minuti dall'inizio è Chittaro che impegna Ulian in una difficile parata a terra. Nessuna azione di rilievo fino al 43'; con un apprezzabile scambio volante tra Mulè e Zambelli e intervento sui piedi di questi da parte di Ulian. Al 40' ottima occasione per Birtig il quale, evitato Chittaro e Zucchiatti, calcia debolmente su Pittia. Grossa occasione al 5' della ripresa per Pagnutti, smarcato molto bene da Braida che, tutto solo davanti al portiere, calcia a lato. Dopo un bel tiro al volo di Chittaro su passaggio di Picco, ottime azioni con conclusioni apprezzabili di Braida, Pagnutti e ancora Braida (oggi il migliore degli ospiti). La partita si spegne dopo il rigore fallito da Zucchiatti.

**R. N.**

**IL VECCHIO HA RAGIONE**

■ Avery Brundage, fino a settembre presidente del CIO, ha duramente criticato le «crescenti intrusioni commerciali, politiche e perfino criminali» nelle Olimpiadi. Brundage è venuto a Lagos per inaugurare i secondi Giochi Panafricani.

**L'«AUSTRIA» A PECHINO**

■ L'«Austria» di Klagenfurt è stata invitata a giocare due partite contro la Nazionale cinese a Pechino, nel corso di una «tournée» che farà prossimamente nell'Estremo Oriente.

**GIOCHI INVERNALI**

■ La presentazione delle candidature per l'organizzazione dei Giochi olimpici invernali del 1976 in sostituzione di Denver (USA), sarà accettata fino alle ore 16.30 del 15 gennaio prossimo. Il comitato esecutivo del CIO riceverà successivamente, il 4 febbraio, a Losanna i rappresentanti delle città candidate.

**DILETTANTI 1.a CATEGORIA Girone B**

## CON TRE PUNTI DI VANTAGGIO SUL RONCHI, IL PIU' VICINO INSEGUITORE

# Aquileia e C.M.M. viaggiano in tandem

NON E' BASTATA ALLA FORTITUDO UNA DIFESA ONOREVOLE

## Vale un posto in poltrona la «doppietta» di Tarlao

### AQUILEIA - FORTITUDO 2-1 (1-0)

**MARCATORI: nel primo tempo al 45' Tarlao; nel secondo tempo al 6' Tarlao, al 36' Botta. AQUILEIA: Danielis; Cossar F., Budai; Regeni, Cossar E., Negri; Zanetti, Gon (Furlan dal 25' del secondo tempo), Tarlao, Mreule, Cossar W. Moderz. FORTITUDO: Blasina; Uboni, Novel; Fontanot, Gobet, Cerebuch; Bologna, Botta, Oldani, Crevatin, Schipizza. Dapas, Braico. ARBITRO: Faorlin di Portonogaro.**

Aquileia, 7

L'Aquileia ha raggiunto nuovamente al vertice della classifica il CMM con una vittoria sulla Fortitudo, superiore nella sostanza di quanto non indichi il risultato finale. I padroni di casa hanno condotto il gioco per buona parte della gara, cedendo le briglie agli ospiti solo negli ultimi minuti, a risultato ormai acquisito.

L'Aquileia di quest'anno ha integrato organicamente l'ossatura di base giovanile con il contributo di tecnica e di esperienza dei nuovi acquisti Walter Cossar e Mreule. In questa chiave va inteso il primato degli azzurri con il dinamico presidente Contin alla guida della società.

Quest'oggi il successo è stato incontrastato per la superba prestazione dei centrocampisti. Regeni è stato il polmone supplementare del «cervello» Walter Cossar, che ha dominato il gioco con ficcanti servizi alle punte. Tarlao, autore di due reti, ha macinato chilometri per aprire varchi a Mreule. La Fortitudo si è difesa onorevolmente, avvertendo fin dall'inizio la necessità di giocare con una tattica accorta. I migliori sono stati Blasina, Botta e Schipizza.

Le reti: al 45' del primo tempo Tarlao raccoglie un cross di Mreule e da posizione centrale non ha difficoltà a realizzare. Al 6' del secondo tempo, su azione di contropiede, l'Aquileia sigla il raddoppio: ne è autore ancora l'irresistibile Tarlao. Dopo varie azioni da ambo le parti la Fortitudo accorcia le distanze con Botta al 33', con un tiro di punizione a mezz'altezza che inganna Danielis.

**Giorgio Milocco**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Aquileia - Fortitudo | 2-1 |
| *Oratorio S. Michele - Edera | 3-0 |
| *Mariano - Pro Romans | 1-1 |
| *Itala - Palmanova | 1-0 |
| *Rosandra Z. - Trivignano | 3-0 |
| *Palazzolo - Torriana | 1-1 |
| Ronchi - *Pieris | 1-0 |
| *C.M.M. Sauro - Percoto | 1-0 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C.M.M. | 15 | 9 | 4 | 2 | 16 | 8 | 22 | - 1 |
| Aquileia | 15 | 8 | 6 | 1 | 24 | 13 | 22 | - 2 |
| Ronchi | 15 | 7 | 5 | 3 | 14 | 10 | 19 | - 4 |
| Itala | 14 | 6 | 6 | 2 | 15 | 8 | 18 | - 4 |
| Orat. S. M. | 15 | 5 | 8 | 2 | 19 | 10 | 18 | - 5 |
| Mariano | 15 | 4 | 9 | 2 | 18 | 9 | 17 | - 6 |
| Palazzolo | 15 | 7 | 3 | 5 | 18 | 14 | 17 | - 6 |
| Pro Romans | 15 | 3 | 9 | 3 | 11 | 12 | 15 | - 7 |
| Trivignano | 15 | 5 | 5 | 5 | 13 | 19 | 15 | - 7 |
| Pieris | 15 | 4 | 7 | 4 | 16 | 15 | 15 | - 8 |
| Percoto | 15 | 5 | 3 | 7 | 24 | 22 | 13 | - 8 |
| Fortitudo | 15 | 3 | 7 | 5 | 15 | 14 | 13 | - 9 |
| Torriana | 14 | 3 | 6 | 5 | 11 | 13 | 12 | - 9 |
| Palmanova | 15 | 2 | 6 | 7 | 9 | 16 | 10 | -12 |
| Rosandra Z. | 15 | 3 | 4 | 8 | 13 | 28 | 10 | -13 |
| Edera | 15 | 0 | 2 | 13 | 3 | 28 | 2 | -20 |

**LE PARTITE DEL 14.1.1973**

Recupero:
Torriana - Itala

TORNEO DELLE PROVINCE

### Convocazione dell'«under 21»

La rappresentativa dilettanti «under 21» di Trieste, che si prepara in vista dell'incontro con la selezione di Belluno per il «Torneo delle province», si allenerà giovedì sul campo di viale Sanzio. Il c.t. Giorgio Vagaia ha convocato per le ore 14 i seguenti diciannove giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza:

*Aurisina:* Braico, Zaccaria, Bortolotti; *Campanelle:* Messi; *Muggesana:* Detela, Chelleri, Zanotti, Varin; *Vesna:* Purini; *Zaria:* Grgic; *Costalunga:* Hrusvar; *Duino:* Bertogna, Smaniotti; *Sant'Anna:* Bartole, Privileggi; *Stock:* Zarattini; *Giarizzole:* Dapretto, Pecchiari; *Libertas Barcolana:* Cherubini.

### Prossima selezione per il Torneo delle regioni

Ritorna in campo la rappresentativa regionale dilettanti. La squadra, che è stata nuovamente affidata al commissario tecnico Mario Renosto, sarà impegnata per la prima volta in questa stagione il 18 febbraio nel turno di qualificazione del «Torneo delle regioni». Il sorteggio ha voluto che il Friuli-Venezia Giulia si giocasse sul campo di casa l'ammissione al quadrangolare nazionale. Avversari degli uomini di Renosto saranno i calciatori della Liguria. La partita, come ha deciso il Comitato regionale, verrà giocata sul rettangolo di San Vito al Tagliamento.

Renosto ha già osservato numerose partite riempiendo il suo taccuino di molti nomi. Altri sono stati forniti al commissario tecnico dai suoi diretti collaboratori per cui la «rosa» della rappresentativa uscirà da un lungo elenco di giocatori osservati più volte negli incontri di campionato.

Il tecnico triestino, nella prima parte della preparazione, visionerà i calciatori più in vista, che sono una sessantina, in due selezioni che avranno luogo la corrente settimana. Mercoledì, con inizio alle ore 14 sul campo di Cormons, verrà effettuato il primo concentramento al quale prenderanno parte trenta giocatori. Il giorno successivo, giovedì, saranno di scena a San Vito al Tagliamento altri ventinove giocatori. Da queste due selezioni Renosto ricaverà una lista di una trentina di calciatori che comporranno l'ossatura della rappresentativa.

### I marcatori

10 reti: Mreule (Aquileia); Sartori I (Mariano);
8 reti: Gambero (Percoto);
7 reti: Millo (Percoto);
6 reti: Schipizza (Fortitudo); Piccoli (Palazzolo); Sgobbi (Pro Romans); Mauro (Itala); Clemente (Orat. S. Michele);

IL PALAZZOLO SPRECA OCCASIONI IN SERIE

## Riequilibrio ma con fatica

### PALAZZOLO - TORRIANA 1-1 (0-1)

**MARCATORI: nel primo tempo al 41' Macoratti; nel secondo tempo all'11' Palma su rigore. PALAZZOLO: Politti; Romano, Bornacin (dal 34' del secondo tempo Seretti); Mason, Tomasino, Fagotto; Venturuzzo, Piccoli, Carpin, Palma, Mattiussi. TORRIANA: Zanuttin; Bigotto (dal 34' del secondo tempo Gallas), Lacurre; Maruccio, Gioiello, Zollia; Macoratti, Zanolla, Frandolic, Rodovcich, Visentin. ARBITRO: Ambrosi di Trieste.**

Palazzolo, 7

Ha stentato il Palazzolo a riequilibrare le sorti di una partita che non sembrava preoccupare molto, sia per le molte assenze nelle file degli ospiti, sia per un inizio molto promettente da parte viola. Nel calcio però non basta andare vicino al gol, bisogna segnare e gli ospiti, affacciatisi quattro volte in area, potevano segnare altrettante reti e in ogni caso sono riusciti a portarsi in vantaggio al 41' del primo tempo dopo una discesa sulla sinistra di Visentin che crossava forte in area. L'intervento di Politti era un poco difettoso, la palla incocciava nell'occorrente Macoratti e finiva in rete.

La pressione dei locali è stata continua, poco grintosa: i centrocampisti hanno giocato sotto tono e le punte erano poco decise in fase conclusiva. Un elenco delle occasioni mancate sarebbe inutile: qualche salvataggio in extremis ed una traversa non cambiano il significato di una partita giocata in tono minore e abbastanza noiosa.

Il Palazzolo ha raddrizzato il risultato all'11' della ripresa quando una deviazione di Carpin su corner battuto da Fagotto finiva contro un braccio di Maruccio: l'arbitro fischiava il rigore e Palma lo trasformava calciando rasoterra alla destra di Zanuttin.

**Aldo Pizzali**

**DILETTANTI II CATEGORIA**

**GIRONE C**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Terzo - Rivignano | 1-1 |
| Pocenia - Brian | 2-0 |
| S. M. Longa - Zuglianese | 1-0 |
| Flambro - Fiumicello | 3-1 |
| Mortegliano - Pozzuolo | rinviata |
| Maranese - Flumignano | 1-0 |
| Castionese - Aiello | 0-0 |
| Ruda - Gonars | 0-0 |

**GIRONE D**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Lucinico - Juventina | 2-1 |
| *Torreanese - Estudine | 1-0 |
| *Pro Farra - Vetroresina | 2-0 |
| *Natisone - San Rocco | 0-0 |
| San Marco - *Ziracco | 1-0 |
| Cividalese - *Valnatisone | 1-0 |
| Audax - *Aurora | 2-0 |
| *Piedimonte - Villanova | 1-0 |

**GIRONE E**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Fogliano - Inter S. Sabba | 1-0 |
| *Aurisina - San Canzian | 1-0 |
| *Flaminio - Zaria | 2-1 |
| *Libertas - Isonzo (giocata sabato) | 1-0 |
| Primorie - *Campanelle | 1-0 |
| *Muggesana - Vesna | 0-0 |

Rosandra Zerial - Trivignano 3-0. Due fasi dell'incontro (nella foto in alto una delle tre reti) che hanno segnato il risveglio della squadra triestina. (Foto de Rota)

TRIPLETTA IN SOLI TRENTACINQUE MINUTI DEGLI ORATORIANI

## EMESSA GIÀ NEL PRIMO TEMPO LA DURA SENTENZA CONTRO L'EDERA

### SAN MICHELE - EDERA 3-0 (3-0)

**MARCATORI: nel primo tempo al 14' Neri, al 22' Clemente e al 34' Pugliese. SAN MICHELE: Quattrocchi; Pugliese, Visentin; Tominovi, Sverzut, Baccari; Deiuri (Miniussi), Tomasin, Neri, Fogar, Clemente. EDERA: Medin; Leghissa, Savi; Salvini, Campagnolo, Valenti-Clari; Villini, Vecchio, Pececco, Gloria, Di Benedetto. ARBITRO: Beltrame di Gorizia.**

Monfalcone, 7

*Non ci ha messo molto il San Michele a regolare, con una tripletta messa a segno nei primi trentacinque minuti, i modesti avversari ederini. Gli ospiti, soprattutto nel primo tempo, nulla hanno potuto contro gli avanti oratoriani che, con veloci e ficcanti manovre, hanno disorientato la perforabile difesa triestina.*

*Dopo quattordici minuti i padroni di casa sono già in vantaggio: Tomasin batte una punizione dal limite e Medin, pur parando, non riesce a trattenere la sfera che viene messa in rete dal centravanti Neri che aveva «fiutato» l'occasione. Nei minuti successivi i neroverdi premono con insistenza per arrotondare il bottino e vi riescono con Clemente che, ricevuta la palla dallo sgusciante Neri, si destreggia bene tra due terzini e la depone in rete da pochi passi.*

*Lo stesso Medin, che nella prima fase di gioco è apparso deconcentrato, viene infilato per la terza ed ultima volta dal debuttante juniores Pugliese che, spintosi in avanti, dopo essere stato imbeccato di precisione da Tomasin, segna di prepotenza con un tiro di rara potenza scoccato da una quindicina di metri. A questo punto la partita ammutolisce perché il San Michele è pago delle tre reti e l'Edera, pur mettendoci tutta la buona volontà non è in grado di impensierire la compatta difesa guidata con maestria da capitan Baccari, sempre una spanna su tutti.*

*Nella ripresa, dicevamo, gli ederini hanno tentato la via della rete ma solo in un'occasione potrebbero segnare il gol della bandiera con Di Benedetto che però, solo davanti a Quattrocchi, calcia il pallone alle stelle. L'Edera è apparsa formazione disorganizzata, incapace di produrre un efficace gioco d'assieme; il solo Di Benedetto si è salvato dal grigiore generale.*

*Per il San Michele ogni giudizio va, giocoforza, rinviato in quanto la levatura dell'avversario di turno è stata troppo modesta. Una nota di particolare merito, comunque, spetta a Neri che oltre alla rete realizzata ha messo lo zampino anche nella seconda segnatura e ha fallito di un soffio almeno tre palle-gol.*

**Giorgio Ghermi**

**BOB: COPPA NAZIONI**

I tedeschi occidentali Georg Heibl e Fritz Ohlwaerter hanno vinto la Coppa delle Nazioni di bob a due disputatasi a Berchtesgaden. L'equipaggio tedesco si è imposto con il tempo complessivo di 2'50"66.

## Alabardati all'attacco

(Foto de Rota)

SOCCOMBE IL TRIVIGNANO SOTTO IL PESANTE FARDELLO DI TRE RETI

## Finalmente il Rosandra con le unghie

### ROSANDRA Z. - TRIVIGNANO 3-0 (2-0)

**MARCATORI: nel p.t. al 29' e al 39' Perlangeli; nella ripresa al 21' Kirchmayr. ROSANDRA ZERIAL: Rossetti; Taddeo, Zambon; Norbedo, Biolchi, Bidussi; Perlangeli, Rainis, Zigante, Kirchmayr, Bazzara. Basile. TRIVIGNANO: Marcuzzi; Cettolo, Perusin; Orso, D'Odorico, Buttazzoni; Minut, Battistutta, Sclauzero, Zucco, Pinos. Perissutti, De Nardo. ARBITRO: Riva di Udine.**

Ecco il vero Rosandra Zerial: spigliato, aggressivo, graffiante; nessuna meraviglia, allora, se il temibile Trivignano, che appena una settimana fa aveva procurato il secondo dispiacere al Circolo Marina Mercantile, se ne torna a casa con le ossa rotte sotto il pesante fardello di tre reti. Salvatore Perlangeli, furetto incontenibile, è stato il principale artefice del successo rosandrino con il suo «uno-due» che ha steso al tappeto già nel primo tempo i pur quotati avversari dando, nello stesso tempo, la carica ai propri compagni. La piccola ala destra aveva dimostrato subito di essere in giornata di grazia e dopo un quarto d'ora di gioco un suo tiro centrale colpiva di striscio la traversa. Era il preludio alla prima segnatura: Perlangeli si inseriva caparbiamente tra due avversari e dalla metà campo si involava verso la porta avversaria; giunto al limite dell'area calciava non irresistibilmente ma Marcuzzi, tradito dal terreno, non riusciva ad afferrare la sfera che si insaccava beffardamente.

Era trascorsa quasi mezz'ora di gioco e sulle ali dell'entusiasmo il rinfrancato Rosandra insisteva e poco dopo un pallonetto di Bazzara creava nuovi fastidi all'estremo difensore friulano. Al 39' Perlangeli concedeva il bis: gran mischia per un tiro di Bidussi; sulla traiettoria interveniva fulmineamente il «piccoletto» sorprendendo nuovamente Marcuzzi. La compagine del cav. Ciano, nella ripresa, non si accontentava del doppio vantaggio e continuava a macinare azioni su azioni creando nuove occasioni da rete grazie al gran lavoro di Bidussi, Kirchmayr e di Rainis.

Questo per i primi dieci minuti, poi il Trivignano cercava orgogliosamente di accorciare le distanze ma Rossetti, con delle autentiche prodezze, era assai bravo a dire di no ai tentativi di Pinos; quindi Norbedo si sostituiva al portiere respingendo sulla linea di porta un tiro di Zucco. Contenuta la sfuriata degli avversari, i padroni di casa ottenevano il terzo gol. L'azione nasceva al 21' da un corner procurato intelligentemente da Bazzara e calciato da Bidussi: Kirchmayr, felicemente appostato saettava diagonalmente e questa volta per Marcuzzi non c'era proprio nulla da fare.

Ancora in evidenza Rossetti al 32' su di un bolide di Battistutta, poi Perlangeli (tanto per cambiare...) andava vicino alla tripletta. Si è trattato, dunque, di una grossa prestazione dell'undici di Frontali, finalmente equilibrato in tutti i reparti: sicuro in difesa dove Taddeo e Zambon si dimostrano irriducibili e dove Biolchi sta rivelando l'insospettata dote di stopper; ordinato nei suggerimenti a centro campo e ficcante nelle manovre d'attacco.

Contro questo Rosandra «monstre» (la salvezza, a questo punto, non è più un miraggio), al Trivignano non è rimasto altro che il ruolo di comparsa. Da sottolineare, nelle file dei bianconeri, le prestazioni di D'Odorico, rosso barbuto che ha ben francobollato il tenace Zigante, del giovane ma deciso Battistutta e del guizzante Pinos.

**Severino Baf**

## Il punto

**Le capoliste procedono di pari passo: l'Aquileia e il Circolo Marina si sono infatti imposte nei confronti casalinghi che le vedevano impegnate rispettivamente contro la Fortitudo e il Percoto e conducono ora la classifica con tre punti di vantaggio sul Ronchi impostosi a sua volta con il minimo scarto in casa del Pieris. Alle spalle di questo terzetto la sorprendente Itala, riconfermatasi ancora una volta squadra rivelazione del torneo e l'Oratorio S. Michele vittorioso sull'Edera senza troppa fatica. Il Rosandra Zerial a riprova del ritrovato mordente, ha liquidato con una secca tripletta il Trivignano fresco vincitore della capolista Circolo Marina, agguantando così il Palmanova: la squadra di Frontali affronterà il girone di ritorno, decisa a non retrocedere. Con una rete per parte si sono chiusi gli altri due incontri Mariano-Pro Romans e Palazzolo-Torriana.**

### Siorpaes e la Fasolis vincono al Falzarego

Cortina d'Ampezzo, 7

Gildo Siorpaes, dello Sci Club Cortina, ha vinto per la seconda volta consecutiva, la gara nazionale di slalom gigante per la «Coppa Epifania», disputata sulla pista del Col Gallina, al Passo Falzarego, coprendo la distanza di 1300 metri con 300 di dislivello e 27 porte, in 1'21"14, precedendo nell'ordine Silvano Vidori delle Fiamme Oro di Moena, distanziato di 57 centesimi, e Alberto Calissano di Cortina distanziato di 3"22.

Clotilde Fasolis, dello Sci Club Bardonecchia, ha conseguito la sesta vittoria consecutiva, coprendo la distanza in 1'25"3, precedendo Giovanna Tiezza di Cortina di 6"82.

Nelle categorie juniores femminile, affermazione di Carmen Rosoleni dello Sci Club Cortina, in quella maschile di Marco Bellodis, pure dello Sci Club Cortina.

**GRIFFITH A PARIGI**

L'ex campione mondiale dei welter e dei medi, Emile Griffith, ha accettato di combattere ancora a Parigi il 4 marzo prossimo. Griffith verrebbe opposto il 4 marzo a Parigi a Max Cohen se il francese riuscirà a battere l'argentino Jose Chirino il 5 febbraio prossimo.

**DILETTANTI I CATEGORIA Girone A**

# Continua l'«assolo» del Brugnera

### Cordenonese - Reanese 1-0 (1-0)

**MARCATORE: al 10' p.t. De Filippi. CARDENONESE: Taffarel, Venerus, Brun, Zille, Puppi, Del Pup, De Filippi, De Piero, Frison (al 35' s.t. Zanet), Della Pietra I, Mosca. REANESE: Flor, Cussigh, Petri, Marchioli, Canciani, Sola, Paoluzzi, Raffin, Tosolini, Succi, Ermacora. ARBITRO: Bassan di Porto Nogaro.**

Cordenons, 7

Con un'ottima rete di De Filippi la Cordenonese ha meritatamente vinto il suo incontro odierno contro la Reanese. Dobbiamo onestamente rilevare che gli ospiti non si sono mai fatti pericolosi, mentre i locali hanno colpito una traversa con De Filippi e fallito diverse facili conclusioni.

**Giancarlo Santin**

### I marcatori

8 reti: De Sabata (Bertiolo);
6 reti: Rodaro (Buiese); Del Ben (Fontanafredda);
5 reti: Basso (Aviano); Della Pietra (Cordenonese); Ermacora (Reanese); Beltrame (Ronchis); Perez (V. Rauscedo); Pietrobon (Fontanefredda).

### Pasianese - Buiese 2-0 (1-0)

**MARCATORI: al 25' p.t. Boccalon, al 25' s.t. Giusti. PASIANESE: Danelutti, Santarossa, Boccalon, Salomon, Pase I, Massanzana, Lorenzon, Giusti, Moras, Furchetto, Campaner (Corazza 35' s.t.). BUIESE: Calligaro, Benedetti, Nicoloso, Ellero (s.t. al 20' Forte), Burco, Cattarino, Sgrassigna, Rizzi, Picco, Ursella, Rodaro. ARBITRO: Mozzon di Porcia.**

Pasiano, 7

Dodicesimo risultato utile consecutivo della Pasianese che partita in autunno col piede sbagliato, ha trovato via via lo smalto per portarsi nei quartieri alti della classifica. I ragazzi di Girotto meglio non potevano fare in questo primo scorcio di campionato, benché il monte delle marcature in attivo non sia particolarmente alto: occorre tener presente che le vittorie sono state tutte di stretta misura ma ampiamente meritate. Anche la partita odierna è stata nell'insieme sotto il predominio dei rossi con qualche tentativo di riscossa degli ospiti specialmente nella ripresa.

**Ermanno Contelli**

### Ronchis - Passons 0-0

**RONCHIS: Simionato; Cosatto, Glerean; Tonello, Damanins, Galletti; Vian, Presotto, Beltrame, Bert, Baron (dal 5' del secondo tempo Nicolini). PASSONS: Tomada; Candusso, Valusso; Pagnutti, Pussini, Furlani; Pavan, D'Angelo, Lerussi (dal 25' del secondo tempo Martinella), Galuzzo, Tonutti. ARBITRO: Della Flora di Fontanafredda.**

Ronchis, 7

Il Passons è sceso a Ronchis con la certezza di consolidare la sua posizione, ma ha trovato un Ronchis deciso a non voler cedere e intenzionato di far propria l'intera posta. Il signor Della Flora ha saputo dominare e ne è così scaturita una partita discreta, specialmente dal lato tecnico e con un risultato equo. Da segnalare una sostituzione in ambo le squadre nel secondo tempo e così pure due traverse, una per parte, allo scadere dell'incontro. Forse anche per il terreno scivoloso i contendenti alla fine della partita erano molto stanchi, dopo però aver cercato di fare il possibile per segnare.

**Giovanni Minatelli**

### Arteniese - Aviano 1-1 (0-0)

**MARCATORI: Menis I al 30'; Tanzi al 43' della ripresa. ARTENIESE: Carrer; Da Rio, Di Giusto; Menis I, Ferigo, Buzzolini; Menis II, Copetti, Casarsa, Siri, Paulon. AVIANO: De Marchi; Wasserman, Muzzin; Asquini, Tassan, Conzato; Caccamo, Basso, Benedet, Tanzi, Palermo. ARBITRO: Brandi di Trieste.**

Artegna, 7

Risultato tutto sommato equo quello tra Arteniese e Pro Aviano, anche se rimane ai padroni di casa il rammarico di essersi visti sfuggire ad appena due minuti dalla fine una vittoria che avrebbe contribuito a consolidare la loro difficile posizione in classifica, e per di più ai danni di una diretta antagonista nella lotta per non retrocedere. Risultato giusto in sostanza, perché gli ospiti hanno saputo difendersi con ordine, non rinunciando mai a portare qualche minaccia alla porta avversaria; dopo il gol non hanno commesso l'errore di scoprirsi troppo e sono riusciti a pervenire al pareggio grazie ad una deviazione di misura della loro mezzala sinistra.

**Giorgio Verbi**

### Bertiolo - Vivai Rauscedo 3-1 (2-1)

**MARCATORI: p.t. al 10' Rambaldini, 19' D'Andrea III, 24' De Sabbata. Secondo tempo al 5' Livon. RAUSCEDO: Sedran, Fornasier II, Del Bianco, De Candido, Giacomini, D'Andrea I, Perez, D'Andrea IV, D'Andrea III, D'Andrea VI, D'Andrea VII. BERTIOLO. Vorusso, Zanchetta, Infanti, Batello, Pagotto, Rossi, Rambaldini, Friz, Molinari, Livon, De Sabbata. ARBITRO: Fantin di Casarsa.**

Rauscedo, 7

Meritata vittoria del Bertiolo che condotto da un forte De Sabbata ha avuto facilmente ragione dei vivaisti. Il Rauscedo, continuando ancora la serie nera casalinga (non ha mai vinto), ha pure messo in mostra le carenze che ormai stanno diventando allarmanti. Una difesa tutt'altro che sicura e sono state determinanti proprio le sue esitazioni in tutti e tre i gol avversari; e l'attacco pasticcione e senza determinazione con pause irritanti alle volte. Oggi si sono salvati Del Bianco e Perez; nel Bertiolo, oltre a De Sabbata hanno impressionato Infanti e Molinari.

**Luigi D'Andrea**

### Cumini - Ricreatorio 1-1 (1-0)

**MARCATORI: nel primo tempo al 37' Gabrici; nella ripresa al 6' Visintini. CUMINI: Cobelli; Bertolini, Morassutto; Croppo, Rocca (Griffoni), Battistutta; Codutti, De Agostini I, Del Fabbro, De Agostini II, Gabrici. Sclauzero. RICREATORIO: Bee; Goi, Baret; Zuliani, Silvestri (Aivino), Gallo; Visintini, Tosetto, Martina, Fuccaro, Pizzo. Tubaro. ARBITRO: Stelitano di Codroipo.**

Tricesimo, 7

Il Cumini è stato costretto oggi a scendere in campo nella gara interna contro il Ricreatorio, con ben sei riserve, a causa dell'influenza che ha colpito alcuni titolari. Nonostante questo handicap, i locali hanno attaccato per quasi tutta la gara, sfiorando anche la vittoria. Gli ospiti, relegati all'ultimo posto in classifica, hanno avuto tre buone occasioni per segnare, e solo al 6' della ripresa hanno trovato con l'ala Visintini, lo spiraglio giusto per mettere a segno la rete del pareggio.

Sono stati espulsi per gli ospiti Tosetto, per i locali Battistutta.

**Claudio Milocco**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Fontanafredda - Sanvitese | 1-0 |
| *Ronchis - Passons | 0-0 |
| Brugnera - *Codroipo | 2-1 |
| *Cumini - Ricreatorio | 1-1 |
| Bertiolo - *V. Rauscedo | 3-1 |
| *Cordenonese - Reanese | 1-0 |
| *Pasianese - Buiese | 2-0 |
| *Arteniese - Aviano | 1-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Brugnera | 15 | 8 | 6 | 1 | 19 | 10 | 22 | = |
| Pasianese | 15 | 8 | 5 | 2 | 16 | 9 | 21 | - 2 |
| Fontanafr. | 15 | 8 | 5 | 2 | 20 | 11 | 21 | - 2 |
| Bertiolo | 15 | 7 | 5 | 3 | 24 | 14 | 19 | - 3 |
| Cordenonese | 15 | 6 | 7 | 2 | 14 | 13 | 19 | - 4 |
| Sanvitese | 15 | 7 | 4 | 4 | 17 | 11 | 18 | - 4 |
| Buiese | 15 | 5 | 7 | 3 | 17 | 13 | 17 | - 5 |
| Passons | 15 | 3 | 9 | 3 | 11 | 10 | 15 | - 7 |
| Cumini | 15 | 2 | 9 | 4 | 13 | 14 | 13 | -10 |
| Reanese | 15 | 3 | 6 | 6 | 15 | 17 | 12 | -10 |
| Ronchis | 15 | 2 | 8 | 5 | 13 | 15 | 12 | -11 |
| Arteniese | 15 | 3 | 6 | 6 | 15 | 20 | 12 | -12 |
| Codroipo | 15 | 3 | 5 | 7 | 14 | 18 | 11 | -12 |
| V. Rauscedo | 15 | 3 | 5 | 7 | 13 | 20 | 11 | -12 |
| Aviano | 15 | 1 | 8 | 6 | 12 | 20 | 10 | -11 |
| Ricreatorio | 15 | 2 | 3 | 10 | 8 | 26 | 7 | -15 |

Domenica il campionato riposa.

**P U G I L A T O**

Il nuovo campione europeo dei pesi super piuma, Lothar Abend, metterà per la prima volta in palio il titolo il 3 febbraio nel corso di una riunione a Kiel, contro il belga Jean De Keers.

**PROGREDISCONO GLI ITALIANI NELLE CLASSIFICHE DI COPPA EUROPA E DEL MONDO**

# Ancora in evidenza i discesisti azzurri

**NELLA SECONDA «DISCESA LIBERA» LO STESSO ORDINE D'ARRIVO DELLA PRIMA GIORNATA**

## Ripetizione a Garmisch: 1° Collombin e 2° Varallo

Garmisch, 7

La grande scuola elvetica di discesa libera ha prodotto un nuovo campione. Si chiama Roland Collombin, ventunenne disegnatore industriale che ha conquistato oggi sulle nevi di Garmisch Partenkirchen la sua terza vittoria stagionale nella specialità, la sua seconda affermazione consecutiva nella stazione invernale tedesca dopo il successo di ieri. La seconda discesa di Garmisch è stata in pratica la copia di quella di ieri. Primo Collombin, secondo l'italiano Marcello Varallo (ieri però l'azzurro era a pari merito con lo svizzero Roux) davanti all'altro elvetico Bernard Russi. Con questa nuova affermazione Collombin è passato al comando della classifica provvisoria della coppa del mondo di sci alpino davanti all'austriaco David Zwilling. Anche oggi lo svizzero ha dato una prova significativa del suo valore. E' atleta possente che alla forza unisce audacia straordinaria, buona tecnica e freddezza assoluta. Medaglia d'argento ai giochi olimpici di Sapporo, Collombin è degno rappresentante della tradizione dei grandi discesisti svizzeri come Otto Furrer, Karl Molitor, Willi Forrer, Joos Minsch e Bernard Russi.

Ma alle spalle di Collombin, nella scala dei valori della «libera», c'è un azzurro. Marcello Varallo ha ripetuto la brillante prestazione di ieri e ha conquistato un eccellente secondo posto, scavalcando Gros nella classifica della coppa del mondo in terza posizione. Varallo, che ieri era stato superato per 67/100 di secondo, oggi è stato battuto da Collombin per 23/100, uno scarto esiguo che l'elvetico ha acquisito nella seconda parte del percorso.

Varallo, infatti, era stato eccezionale nel primo tratto realizzando il migliore tempo intermedio (1'11"73), inferiore di 45/100 a quello ottenuto da Collombin, che pure aveva il secondo tempo parziale. In sostanza l'elvetico nella seconda parte ha recuperato a Varallo 68/100 di secondo. L'azzurro, quindi, è parzialmente mancato, come ieri, nella fase finale (ha sbagliato come ieri prima dell'ultima curva) dove invece si è esaltata la forza dell'elvetico. La Svizzera è stata così anche oggi dominatrice della prova, conquistando 41 punti per la classifica mondiale a squadre.

Per gli azzurri, oltre all'eccellente secondo posto di Varallo, va messo in rilievo il brillante piazzamento di Giuliano Besson, settimo adavanti al francese Duvillard (grande sconfitto di Garmisch). Gli austriaci si sono difesi con Cordin, Zwilling e Feyersinger, finiti nell'ordine al quarto, quinto e sesto posto. Degli altri azzurri impegnati a Garmisch il migliore è stato Franco Bieler, sedicesimo. Rolando Thoeni, ancora alla ricerca della forma migliore, è finito soltanto trentesimo.

*(Ansa)*

Ordine d'arrivo: 1) Roland Collombin (Svi.) 1'46"30; 2) Marcello Varallo (It.) 1'46"53; 3) Bernhard Russi (Svi) 1'47"13; 4) Karl Cordin (Au.) 1'47"29; 5) Peter Feyersinger (Au.) 1'47"44; David Zwilling (Au.) 1'47"39; 6) 7) Giuliano Besson (It.) 1'47"47; 8) Henri Duvillard (Fr.) 1'47"50; 9) Mike Lafferty (USA) 1'47"56; 10) Andreas Sprecher (Svi) 1'47"92; 16) Franco Bieler (It.) 1'48"30; 22) Antonio Enzi (It.) 1'48"64; 23) Herbert Plank (It.) 1'48"69; 25) Stefano Anzi (It.) 1'48"75; 28) Erwin Stricker (It.) 1'49"2; 29) Michele Stefani (It.) 1'49"9; 30) Rolando Thoeni (It.) 1'49"26; 48) Renzo Zandegiacomo (It.) 1'51"87.

Coppa del Mondo: 1) R. Collombin (Svi.) 86 punti; 2) D. Zwilling (Au.) 76; 3) M. Varallo (It.) 56; 4) P. Gros (It.) 50; 5) K. Cordin (Au.) 39; 6) B. Russi (Svi.) 36; 7) R. Tritscher (Au.) 34; 8) H. Schmalzl (It.) 30; 9) G. Thoeni (It) 24; 10) ex-aequo: B. Cochran (USA) e P. Roux (Svi) 21.



Garmisch — Il discesista azzurro Marcello Varallo, che ha offerto due consecutive brillanti prestazioni, ottenendo il secondo posto in entrambe le gare di «discesa libera» svoltesi nella stazione invernale della Germania, ripreso in piena azione in una recente competizione — Telefoto Upi

**NELLO SLALOM SPECIALE A KRANJSKA GORA**

## Sfugge il bis a Gustavo Thoeni

Kranjska Gora, 7

Il francese Claude Perrot ha vinto oggi la prova di slalom alla coppa Vitranc di sci, valida per la Coppa Europea. Il francese ha ottenuto il tempo di 98"67, nelle due manches, su un percorso con 60 porte e 190 metri di dislivello. Sulla pista compatta e veloce, Perrot ha avuto la meglio sull'italiano Gustavo Thoeni, che è sceso in 98"71, mentre l'austriaco Alfred Matt si è classificato al terzo posto in 100"5.

Ecco i tempi totali realizzati dai primi cinque classificati e dagli italiani in gara: 1) Claude Perrot (Fr.) 98"67 (51"1 57"66); 2) Gustavo Thoeni (It.) 98"71 (52" 46"71); 3) Alfred Matt (Au.) 100"5 (51"64 48"58); 5) Philippe Sanson (Fr.) 100"90 (51"94 48"96); 6) Eberard Schmalzl (It.) 101"29 (51"93 49"36); 8) Ilario Pecorari (It.) 101"42.

Classifica della Coppa Europa: 1) Claude Perrot (Fr.) 58 punti; 2) Gustav Thoeni (It.) 45; 3) Alfred Matt (Au.) 29; 4) Harald Rofner (Au.) 29; 9) Helmut Schmalzl (It.) 20; 11) Piero Gros (It.) 19; 12) Eberard Schmalzl (It) 17; 27) Ilario Pegorari (It) 3; 32) Tino Pietrogiovanna (It.) 1.

sio, dovrà quasi certamente limitarsi alla disputa dello slalom speciale a causa dello scarso innevamento della zona. La gara potrà svolgersi sulle pendici del Monte Lussari, su una pista che si svilupperà per circa 200 metri partendo dalla quota 1740 dove giunge lo skilift «Cappia».

Un consigliere della federazione internazionale dello sci ha fatto oggi un sopralluogo, constatando l'agibilità della pista per lo slalom speciale. Non c'è invece la possibilità di realizzare una pista per lo slalom gigante.

Frattanto sono giunte agli organizzatori le iscrizioni di 108 atleti di 17 nazioni. Oltre agli «azzurri» italiani, saranno presenti atleti del Giappone, Liechtenstein, Australia, Polonia, Cecoslovacchia, Brasile, Romania Islanda, Austria, Germania Federale, Svizzera, Francia, Jugoslavia, Spagna, Norvegia e Andorra.

CRITERIUM UNIVERSITARIO

### L'italiana Tasgian s'impone a Gap

Gap, 7

Brillante affermazione dell'italiana Anehid Tasgian nello slalom speciale femminile del settimo criterium internazionale universitario disputatosi sulle nevi di Gap. L'azzurra si è imposta con 56/100 di secondo su Pascal Tremoulet e oltre tre secondi su Caroline Rebattu, vincitrice ieri della prova di discesa. La Tasgian, dopo avere realizzato il miglior tempo nella prima manche, ha ottenuto il quarto tempo nella seconda, ma è egualmente riuscita a conservare il comando della graduatoria grazie alla sua eccezionale discesa d'apertura.

In campo maschile ha vinto ancora il francese Eric Stahl, che ieri si era aggiudicato la libera. Nello speciale di oggi Stahl ha preceduto lo svizzero Sottaz e gli italiani Baccioni e Rolandi, nell'ordine.

### Da oggi a Castelrotto la settimana del fondo

Castelrotto, 7

Una delle più discusse edizioni della settimana internazionale del fondo prenderà il via domani alle ore 10 all'Alpe di Siusi, presso Castelrotto, per la prima gara dei 15 chilometri. Sono iscritte squadre di 15 nazioni: Austria, Germania Federale, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Jugoslavia, Norvegia, Polonia, Spagna, Svizzera, Svezia, Stati Uniti e Italia. Si tratterà del primo confronto di rilievo, dopo Sapporo, fra i grandi nomi del fondismo internazionale.

Per l'Italia correranno domani nella categoria seniores 18 atleti: Giovanni Ceroni, Mario Varesco, Alfredo Dibona, Renato Chiocchetti, Raffaele Confortola, Gianfranco Zenoni, Marco Giovanna, Giulio Capitanio, Mario Baudin, Daniele Doriuzzi, Luigi Ponza, Elviro Blanc, Renzo Chiocchetti Attilio Lombard, Carlo Fevre, Tonino Biandini, Serafino Guadagnini e Palmiro Serafini.

### COPPA DUCA D'AOSTA: forse solo «speciale»

Tarvisio, 7

La 26.a edizione della manifestazione internazionale di sci, dotata della coppa «Duca d'Aosta» e valevole per la «Coppa Europa», programmata per i giorni 10 e 11 gennaio a Tarvi-

**SERIE A FEMMINILE: TROPPE ASSENZE FRA LE BIANCOCELESTI**

## Sette minuti per segnare

### Sesto S. Giovanni - S.G.T. 56-35 (18-7)

**SESTO S. GIOVANNI: Zambon 13, Talamona, Nava 4, Fanfoni, Pisati 2, Budassi, Sesana 19, Barbieri 9, Tomasoni 6, Cattaneo 3. GINNASTICA: Paschini 8, Pavatich 3, Tomasi 4, Frisolini 4, Ianezic, Lonzar 1, Guarini 2, Sindici 4, Robolotti 9. ARBITRI: Lizzier e Pesando di Ivrea. NOTE: tiri liberi realizzati 10 su 18 dalla PEG, 7 su 20 dalla Ginnastica. E' stato fischiato un fallo tecnico alla Zambon. Nessuna atleta è uscita per 5 falli.**

Sesto San Giovanni, 7

Ancora una sconfitta per la Ginnastica Triestina, che rimane l'isolato fanalino di coda della classifica di serie «A». Ancora una sconfitta contro una squadra certamente non di grande livello, ma tuttavia superiore alla formazione giuliana di questa stagione. Purtroppo da quando la Alessio e la Longo non giocano più nella Ginnastica, la squadra non riesce ad esprimere un gioco da serie «A».

Anche oggi, nonostante le buone prove della Paschini e della Robolotti, la PEG di Sesto San Giovanni non ha avuto eccessive difficoltà a battere le avversarie. In particolare nella squadra triestina ha deluso l'unica pivot disponibile, cioè la Frisolini, che ha disputato una partita veramente opaca, e che quindi ha condizionato il rendimento della propria compagine, sia in difesa sia all'attacco.

Il primo tempo è stato molto brutto, con il punteggio estremamente basso di 18 a 7 a favore della squadra locale. Mentre la PEG otteneva il primo punto al terzo minuto ed il primo canestro al 5' con la Zambon, la Ginnastica riusciva ad andare a canestro per la prima volta al 7' con Tomasi; un primo tempo tutto da dimenticare. Molto meglio la ripresa.

Al 6' comunque il risultato era soltanto di 24 a 19 a favore della PEG e la partita sembrava avere un certo equilibrio. Ma successivamente la squadra locale, guidata dalla Sesana e dalla Zambon, aumentava progressivamente, e sempre più nettamente, il proprio vantaggio, mentre la Ginnastica riusciva soltanto ad esprimere qualche buon momento di gioco in fase offensiva. Il punteggio finale di 56 a 35, con un distacco di 21 punti, chiarisce con precisione l'andamento della gara. In effetti la Ginnastica non ha nulla da rammaricarsi, almeno in questa occasione, avendo disputato una partita dignitosa contro un'avversaria ancora una volta nettamente superiore. Tuttavia è utile tener presente che la compagine biancoceleste si è presentata a Sesto San Giovanni largamente incompleta: mancavano infatti pedine basilari come la Ricci, la Vascotto, la Norio e la Bettoso.

Carlo Zanotti

SERIE B FEMMINILE

### Julia Trieste - Reyer 79-70 (40-37)

**REYER: Striuli 18, Galvan 6, Rizzo, D'Alpaos 4, Porto 8, De Marchi 6, Franco 5, Conte, Catena 23, Naidi. JULIA TRIESTE: Valli 10, Sora 18, Del Ben 19, Fragiacomo 4, Fabris 11, Rotta-Degano 15, Di Maio B. 2, Di Maio P., Padar, Bradaschia. ARBITRI: Nava e Codromilla.**

Venezia, 7

Era in programma una partita di alto interesse nella palestra della Misericordia tra due squadre a pari punteggio in classifica; i due punti erano quindi molto importanti. L'ha spuntata la Julia vincendo un incontro che ha registrato un punteggio record per la serie B femminile.

La Reyer aveva iniziato bene passando a condurre per 6 a 0, ma la Valli con tre ottimi piazzati riportava le triestine in parità. Il primo tempo procedeva a fasi alterne concludendosi sul 40 a 37 per la Julia. La Reyer ha contrastato bene le avversarie più forti sulla carta, controbattendo i frequenti contropiedi della Sora e della Fragiacomo con i piazzati della Striulli. Quando all'8' del secondo tempo è uscita per 5 falli la Del Ben (rientrante da un lungo periodo di malattia) le triestine ne hanno un po' risentito permettendo alla Reyer di avvicinarsi nel punteggio, ma poi la Rotta spronava le giuliane che concludevano l'incontro con 9 punti di vantaggio.

Nella squadra locale buona la prova della Catena, della Striulli e della Porto; per le triestine da citare Del Ben, Sora, Valli, Rotta e Fragiacomo.

**SERIE B MASCHILE: SI AFFERMANO TUTTE LE TRE COMPAGINI REGIONALI**

## I triestini emergono nella battaglia finale

### Lloyd Adriatico-Plastik 74-72 (36-40)

**LLOYD ADRIATICO: Ponton 2, Zovatto 4, Poli 8, Bassi 21, Frezza 3, Pozzecco 25, Millo 7, Cepar 4, De Rosa. STAMURA: Cingolani I, Ricci 10, Cingolani II, Martelli, Belardinelli 14, Gianpieri 7, Gambin 16, Morellina 17, Cesaroni 6, Reni.**

Ancona, 7

*Il Lloyd Adriatico è riuscito ad espugnare il campo della Stamura al termine di una partita drammatica. C'è riuscito per un pelo (due punti 74-72) ma ci è riuscito. Sospinti dal «gladiatore» Cesaroni e dal precisissimo Ricci, gli anconitani erano andati al riposo con quattro punti di vantaggio. I triestini si erano comportati bene, ma soggiacendo alle iniziative rivali. La partita, si vedeva, era ancora tutta da giocare.*

*All'inizio del secondo tempo, è cambiato tutto. Un arbitro ha fischiato un «tecnico» a Gianpieri, Il pubblico, disapprovando la decisione, ha cominciato a rumoreggiare. I giocatori stamurini hanno incominciato a innervosirsi e pian piano hanno lasciato la partita nelle mani degli ospiti. Proprio in questi frangenti, il Lloyd ha dato dimostrazione di nervi saldi, di maturità, di grande compostezza. Nel palasport, ormai ridotto ad una bolgia infernale, è riuscito a riportare la situazione in parità e sul finale ad andare in vantaggio. Vantaggio conservato fino alla fine.*

*Non era più una partita, era una lotta furibonda. Da ambo le parti si chiedevano minuti di sospensione per organizzarsi, per riprendere fiato, per cercare la calma. Un altro «tecnico» contro la Stamura era, per gli inferociti spettatori, la classica goccia che fa traboccare il vaso. Hanno resistito sugli spalti a fatica, poi — udita la sirena della fine — sono scesi in campo, scagliandosi letteralmente contro gli arbitri, assediandoli dietro il tavolo dei segnapunti.*

*Le forze dell'ordine, per fortuna numerose, hanno dovuto faticare non poco per salvare l'incolumità dei due e, forse a questo punto, il campo anconitano sarà squalificato. Ma per il Lloyd fa poca differenza: ha vinto. E ha vinto anche meritatamente, occorre dire.*

Pino Scaccia

ITALIANI di «BOB a DUE»

### D'Andrea-Perruquet in testa a Cervinia

Cervinia, 7

Quattordici equipaggi, in rappresentanza di cinque sodalizi, si contendono da oggi — sulla pista del Lago Blu a Cervinia, che ospiterà prossimamente gli «europei» — il titolo italiano di bob «a due» per il 1973.

Dopo la prima giornata di gare, il Bob club Cristallo domina in modo netto la situazione: concluse le due prime «manches» ufficiali, al primo posto della classifica provvisoria è l'equipaggio D'Andrea-Perruquet con il tempo complessivo di 2'27"07, seguito da Alverà-Armano, distanziati di 21/100.

### Serie B maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Grubessich - Sarila | 85-74 |
| CBM - *Candy | 76-58 |
| *Fluobrene - Lib. Forlì | 76-68 |
| Ivlas - *Ausosiemens | 74-66 |
| Splügen Bräu-*La Torre | 102-68 |
| *Patriarca - Alpe | 87-60 |
| Llyod Adriatico - *Plastik | 74-72 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Splügen Bräu | 13 | 11 | 2 | 1153 | 969 | 22 |
| Ivlas | 13 | 10 | 3 | 857 | 723 | 20 |
| Patriarca | 13 | 10 | 3 | 1005 | 930 | 20 |
| CBM | 13 | 9 | 4 | 898 | 799 | 18 |
| Lib. Forlì | 13 | 9 | 4 | 896 | 801 | 18 |
| Fluobrene | 13 | 9 | 4 | 855 | 791 | 18 |
| Candy | 13 | 8 | 5 | 888 | 901 | 16 |
| Alpe | 13 | 7 | 6 | 835 | 869 | 14 |
| L. Adriatico | 13 | 5 | 8 | 880 | 889 | 10 |
| Ausosiemens | 13 | 4 | 9 | 916 | 930 | 8 |
| Grubessich | 13 | 4 | 9 | 875 | 929 | 8 |
| Sarila | 13 | 3 | 10 | 844 | 960 | 6 |
| La Torre R.E. | 13 | 2 | 11 | 809 | 947 | 4 |
| Plastik | 13 | 0 | 13 | 758 | 1031 | 0 |

LE PARTITE DEL 14.1.'73

CBM - Grubessich
Lib. Forlì - Alpe
La Torre R.E. - Candy
Lloyd Adriatico - Fluobrene
Plastik - Ausosiemens
Ivlas - Patriarca
Splügen Bräu - Sarila

**BRILLANTE E UTILE AFFERMAZIONE SUL PERICOLOSO CAMPO DEI CAGLIARITANI**

## Ha controllato la partita l'esperienza degli udinesi

### Snaidero - Brill Cagliari 82-76 (37-36)

**BRILL CAGLIARI: Pedrazzini, Ferello (19), Correddu (6), Spinetti (4), Vascellari, Villetti (10), Holcomb (37). SNAIDERO: Cosmelli (6), Hall (26), Bovone (4), Malagoli (28), Paschini (12), Melillia (2), Natali (4). ARBITRI: Compagnone e Ardito di Napoli. NOTE: spettatori quattromila. Tiri liberi Snaidero 10 su 10, Brill 12 su 16. Usciti per cinque falli Pedrazzini al 2', Bovone al 9', Paschini all'11', Cosmelli al 19', tutti nel secondo tempo.**

Cagliari, 7

Trascinata da un Malagoli infallibile realizzatore, la Snaidero di Udine si è imposta di misura (82-75) sul Brill Cagliari. La partita è stata molto tirata e si è decisa in favore degli ospiti solo negli ultimi minuti di gioco. Al Brill non è bastato un Holcomb strepitoso, autore di ben 37 punti (l'americano ha conquistato anche 18 rimbalzi in difesa e tre in attacco) per tener testa ai più quotati avversari.

Eppure cinque minuti dal termine sembrava che le sorti dell'incontro fossero passate in mano ai sardi. La seconda fase della ripresa (il primo tempo si era chiuso con la Snaidero in vantaggio per 37-36) aveva visto i ragazzi di Formigli, protagonisti di una entusiasmante rimonta. Al 15' del secondo tempo le due squadre erano in parità.

La Snaidero era in difficoltà avendo perduto nel giro di pochi minuti i «giganti» Bovone e Paschini, usciti per cinque falli. I sardi, però, invece di insistere nella loro azione aggressiva, riducevano il ritmo e gli esperti Cosmelli e Hall ne approfittavano per riportarsi al comando. Due errori di Correddu consentivano al quintetto ospite di assumere l'iniziativa e per il Brill non c'era più niente da fare.

Il primo tempo era stato equilibrato, il Brill con una partenza veloce distanziava i rivali, accumulando un vantaggio di sei punti (22-16) all'8'. Poi l'allenatore Cernich spostava Hall su Holcomb, che sino a quel momento aveva fatto quello che aveva voluto contro Bovone e Paschini e per il Brill cominciavano i guai. In questa fase della partita mancava soprattutto l'apporto di Pedrazzini sia in difesa sia in attacco dove, pur giocando senza avversario, non ha mai tentato la via del canestro.

Nella Snaidero oltre al micidiale Malagoli, entrato al 5' per sostituire Bovone, che si era già caricato di falli, ha impressionato Hall, formidabile realizzatore (26 punti all'attivo) e irresistibile rimbalzista. Ottima anche la prova di Paschini, che, nel secondo tempo, è però calato notevolmente di tono.

### Serie A maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Snaidero - *Brill | 82-76 |
| *Forst - Splügen Bock | 91-67 |
| *Ignis - Maxmobili | 98-62 |
| *Mobilquattro - Gamma | 78-77 |
| *Norda - Saclà | 82-81 |
| Simmenthal - *Partenope | 98-75 |
| *Gorena - Alco | 83-64 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ignis | 11 | 11 | 0 | 1003 | 734 | 22 |
| Simmenthal | 11 | 10 | 1 | 990 | 837 | 20 |
| Forst | 11 | 9 | 2 | 1006 | 853 | 18 |
| Snaidero | 11 | 6 | 5 | 903 | 903 | 12 |
| Gorena | 11 | 6 | 5 | 781 | 851 | 12 |
| Splügen Bock | 11 | 5 | 6 | 784 | 788 | 10 |
| Norda | 11 | 5 | 6 | 845 | 866 | 10 |
| Partenope | 11 | 5 | 6 | 826 | 925 | 10 |
| Saclà | 11 | 4 | 7 | 860 | 866 | 8 |
| Maxmobili | 11 | 4 | 7 | 851 | 877 | 8 |
| Brill | 11 | 3 | 8 | 866 | 915 | 6 |
| Mobilquattro | 11 | 3 | 8 | 834 | 906 | 6 |
| Gamma | 11 | 3 | 8 | 799 | 909 | 6 |
| Alco | 11 | 3 | 8 | 743 | 861 | 6 |

LE PARTITE DEL 14.1.'73

Forst - Norda
Alco - Saclà
Gamma - Gorena
Maxmobili - Brill
Simmenthal Ignis
Snaidero - Partenope
Splügen Bock - Mobilquattro

### Serie A femminile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Geas - *Cus Cagliari | 79-60 |
| Standa - *Treviso | 79-45 |
| *Intercontinentale - Sanley | 82-33 |
| *Sesto S.G. - Ginnastica | 56-35 |
| *Pejo - Fiat | 55-53 |
| Tre BI - *Vicenza | 58-44 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Standa | 9 | 9 | 0 | 659 | 380 | 18 |
| Geas | 9 | 8 | 1 | 719 | 414 | 16 |
| Thermomatic V. | 9 | 7 | 2 | 478 | 419 | 14 |
| Tre BI | 9 | 6 | 3 | 527 | 518 | 12 |
| Intercontinent. | 9 | 5 | 4 | 459 | 376 | 10 |
| Sanley | 9 | 5 | 4 | 394 | 469 | 10 |
| Sesto S.G. | 9 | 4 | 5 | 434 | 436 | 8 |
| Treviso | 9 | 4 | 5 | 387 | 446 | 8 |
| Cus Cagliari | 9 | 3 | 6 | 467 | 489 | 6 |
| Pejo | 9 | 2 | 7 | 350 | 523 | 4 |
| Fiat | 9 | 1 | 8 | 387 | 565 | 2 |
| Ginnastica | 9 | 0 | 9 | 334 | 650 | 0 |

LE PARTITE DEL 14.1.'73

Tre BI - Sesto S.G.
Ginnastica - Pejo
Sanley - Cus Cagliari
Geas - Treviso
Standa - Vicenza
Fiat Intercontinentale

## Piglio da capolista nel gioco goriziano

### Splügen-La Torre R. E. 102-68 (53-38)

**SPLUGEN: Devetag Franco 9, Furian 6, Ianiello 5, Mauro 4, Devetag Ugo 7, Flebus 20, Ardessi 7, Soro 4, Pieric 28, Spezzamonte 12. LA TORRE: Fornaciari 7, Castagnetti 8, Pratissoli, Caldiani 13, Codelutti 8, Campanini 15, Gorreri 17, Davoli, Guardasoni, non entrato Vezzosi. ARBITRI: Filacanapa di Piombino e Fioretti di Livorno. NOTE: pubblico numeroso. Tiri liberi Splügen 14 su 28, La Torre 12 su 16. Usciti per cinque falli, tutti nella ripresa: Codelutti al 14' e 30, Caldiani a 17' e 15, Campanini 17' e 29 e Fornaciari 19' e 38.**

Reggio Emilia, 7

La capolista Splügen è passata, con l'autorità che le proviene dai suoi larghi mezzi, al nostro «palasport». Ha faticato agli inizi, ma poi, con il passare dei minuti, ha trovato sicurezza, passo e filo giusto per fare un sol boccone di quel debole avversario che si è rivelata la Torre. La squadra reggiana era priva anche di uno dei suoi uomini migliori, Spaggiari, colpito da influenza.

McGregor ha potuto, via via, utilizzare tutti gli uomini a disposizione ed il livello di gioco di ognuno è risultato sempre assai elevato. Possono fare storia a sé Pieric e Flebus, i sicuri frombolieri dall'alto di una precisione infallibile da fuori, come nelle entrate, ma l'intera squadra biancoblù ha dimostrato di ben meritare.

Nulla da fare per la Torre della quale va comunque lodata l'estrema buona volontà, la disciplina di gioco, rivolta a non subire un passivo anche maggiore e più cocente. Questo però non le è bastato ad evitare che gli avversari raggiungessero il tetto dei cento punti,

Aveva dato via libera a rincalzi altrettanto agguerriti nel tiro, nel portare la palla in velocità e nel superare l'ormai friabile barriera difensiva dei grigiorossi. Un elogio collettivo alla squadra goriziana mentre, tra i locali, si sono distinti Gorreri, il solo reggiano sempre felice nel tiro, Codelutti e, in parte, Campanini.

Guglielmo Fanticini

**BIANCOROSSI SOTTO TONO E DECONCENTRATI**

## Nonostante gli errori

### Patriarca-Alpe Bergamo 87-60 (40-32)

**PATRIARCA: Trevisan 4, Zanello 1, Mauri 15, Cortellazzi, Del Ben 26, Bisesi, Zanou, Moretuzzo 10, Bruni 25, Vignando 6. ALPE: Insonia 12, Abbate 11, Nava 19, Baroncin, Pessina 8, Bonafò 4, Blasizza 2, Lolli 4, Mortezzoni, Menegoni. ARBITRI: Dura di Imola e Fantini di Bologna. NOTE: tiri liberi Patriarca 5 su 10; Alpe 10 su 14. Usciti per cinque falli: Abbate al 19' (58-84).**

Udine, 7

Una Patriarca sotto tono ha avuto ragione con una certa facilità dell'Alpe di Bergamo, una squadra apparsa ben poca cosa nel suo insieme e che mai è riuscita a impensierire i friulani, neppure quando questi si sono permessi il lusso di commettere una lunga serie di errori. La sosta effettuata dal campionato di serie B non sembra aver giovato ai biancorossi friulani che sono apparsi piuttosto slegati e deconcentrati. Anziché fornire una prova chiarificatrice che potesse far ben sperare per le trasferte, dove di solito la Patriarca rende al di sotto dello standard normale la prova definitiva ha fatto sorgere dei dubbi sulla loro reale consistenza.

Poche note positive sono venute infatti dalla gara odierna e riguardano principalmente la prova di Del Ben, senza dubbio il migliore dei biancorossi, e quelle di Vignando e Moretuzzo, quest'ultimo soprattutto in fase difensiva. La partita dal canto suo non ha avuto praticamente storia: la Patriarca è stata in testa con un largo margine di vantaggio per tutta la gara e l'Alpe, dal canto suo, è apparsa rassegnata non solo alla sconfitta ma a subire la supremazia dei locali.

Se solo avessero giocato con un po' più di concentrazione e determinazione i biancorossi avrebbero sicuramente toccato e superato il tetto dei cento punti ma hanno avuto qualche uomo al di sotto del rendimento normale e soprattutto si sono lasciati andare ad una serie quasi incredibile di errori.

Giorgio Verbi

### Serie D maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Hannibal - Treviso | 74-58 |
| Motori Plet - *Bor | 75-61 |
| *Cianocolori - Cus Padova | 75-65 |
| Pro Pace - *INA | 46-39 |
| *Fiamma - Lido Sanson | 66-57 |
| Virtus - *Jesolo | 76-66 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Virtus | 7 | 5 | 2 | 514 | 425 | 10 |
| INA | 7 | 5 | 2 | 381 | 337 | 10 |
| Hannibal | 7 | 5 | 2 | 532 | 493 | 10 |
| Motori Plet | 7 | 5 | 2 | 454 | 427 | 10 |
| Lido Sanson | 7 | 5 | 2 | 425 | 427 | 10 |
| Pro Pace | 7 | 4 | 3 | 428 | 382 | 8 |
| Cianocolori | 7 | 4 | 3 | 492 | 485 | 8 |
| Fiamma | 7 | 3 | 4 | 441 | 452 | 6 |
| Jesolo | 7 | 2 | 5 | 408 | 425 | 4 |
| Cus Padova | 7 | 2 | 5 | 461 | 470 | 4 |
| Treviso | 7 | 2 | 5 | 391 | 402 | 4 |
| Bor | 7 | 0 | 7 | 316 | 518 | 0 |

LE PARTITE DEL 14.1.'73

Lido Sanson - Bor
Cus Padova - Virtus
Motori Plet - INA
Treviso - Cianocolori
Jesolo - Fiamma
Pro Pace - Hannibal

### Serie C maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Die N'Ai - Cosatto | 82-71 |
| *Italsider - R. Marchi | 81-79 |
| Brescia - *San Donà | 81-72 |
| Italcantieri - *Tigers | 70-67 |
| *Vicenza - Castelfranco | 74-70 |
| *Zingalt - Ferroli Gas | 60-58 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Italsider | 9 | 7 | 2 | 575 | 541 | 14 |
| Brescia | 9 | 7 | 2 | 679 | 603 | 14 |
| Vicenza | 9 | 6 | 3 | 691 | 669 | 12 |
| Die N'Ai | 9 | 5 | 4 | 505 | 592 | 10 |
| Italcantieri | 9 | 5 | 4 | 656 | 666 | 10 |
| Ferroli Gas | 9 | 4 | 5 | 537 | 566 | 8 |
| Castelfranco | 9 | 4 | 5 | 569 | 588 | 8 |
| Tigers Gorizia | 9 | 4 | 5 | 633 | 619 | 8 |
| R. Marchi | 9 | 4 | 5 | 682 | 686 | 8 |
| Zingalt | 9 | 4 | 8 | 621 | 653 | 8 |
| San Donà | 9 | 3 | 6 | 678 | 703 | 6 |
| Cosatto Udine | 9 | 1 | 8 | 606 | 707 | 2 |

LE PARTITE DEL 14.1.'73

Brescia - Tigers
Castelfranco Die N'Ai
R. Marchi - Zingalt
Italcantieri Italsider
Ferroli Gas - Vicenza
Cosatto - San Donà

**SCI PROFESSIONISTI**

Il francese Jean Claude Killy, tre medaglie d'oro ai Giochi olimpici del 1968, tornato all'agonismo come professionista, ha vinto lo slalom gigante del premio Lincoln-Mercury,

**SERIE B FEMMINILE: VINCONO LE SQUADRE TRIESTINE**

## PRODEZZE INDIVIDUALI

### C.M.M. Darwil - Robur 57-53 (24-21)

**C.M.M. DARWIL: Cragnolin 8, Antonini 29, Riccardi 2, Kastner 3, Angelomè 10, Mattia 5, Vici, Pertot, Trani, Salvador. ROBUR: Vendrame 5, Torreggiani A. 13, Bonacini 4, Lugari 14, Mazzoli 8, Barizzi, Manicardi 5, Bertani 4, Torreggiani E. ARBITRI: Baldo e Tognato di Venezia. NOTE: tiri liberi realizzati: 11 su 28 dal CMM Darwil e 15 su 30 dalla Robur. Uscite per 5 falli: Vendrame, Riccardi, Manicardi, Angelomè e Torreggiani A.**

La Robur ha dato più filo da torcere del previsto al CMM Darwil, che non ha mai saputo controllare dovutamente il gioco delle ospiti Ha raccolto i due punti, e ciò era importante; ma il risultato non sempre basta, anche lo spettacolo conta molto in una partita. E per spettacolo intendiamo gioco di squadra, azioni coordinate, schemi che dovrebbero essere svolti con una certa logicità. Tutto ciò però alle triestine manca, e anche ieri hanno vissuto più sugli spunti personali che su una coralità di gioco. Non si può sperare sempre sull'inventiva dell'Antonini, che ieri ha raccolto un cospicuo bottino di punti, o sui «piazzati» dell'Angelomè, che nella ripresa ha fatto prendere il largo alla sua squadra con tre cesti dalla media distanza; bisogna anche costruire con criterio la via del canestro, cosa questa alla quale tutta la squadra dovrebbe dare il suo apporto.

D'accordo che le marinarette uscivano da un'epidemia influenzale che aveva colpito la Antonini (che però sembra non averne tanto risentito) Mattia e Riccardi, ma ciò non basta per giustificare l'ansia con cui gli spettatori hanno dovuto attendere il fischio finale. Il CMM Darwil è stato sempre in vantaggio (solamente nel primo tempo si è trovato sul punteggio di 14-14) e ha meritato ampiamente di vincere, ma il suo successo non è stato di quella limpidità che ci si attendeva.

Il CMM-Darwil come abbiamo detto, ha vissuto sugli spunti personali. Si sono viste così delle cose abbastanza buone, ma isolate cioè non appartenenti all'insieme del gioco. La Cragnolin ha messo a segno due cesti importanti sul 14 a 14; ha lottato sui rimbalzi assieme alla Riccardi che assume sempre più autorità. Buona la Angelomè che nei momenti più indispensabili ha avuto dalla sua il «piazzato». Su tutte l'Antonini, la quale oltre ai 29 punti ha «stoppato» alcune entrate, ha «rotto» azioni e ha impostato il gioco. La sua voglia del canestro, in momenti anche difficili, d'altro canto è logica se si pensa che è l'unica in grado di «entrare», e di realizzare un po' da tutte le posizioni.

Delle ospiti la Vendrame ha difeso con autorità mentre hanno impressionato per la loro inventiva Alice Torreggiani e la Lugari. Tutte le altre sono apparse modeste anche se animate da tanta volontà.

G. B

**LAMPANTE SUPERIORITÀ DEL FAVORITO NEL PREMIO DI GENNAIO A MONTEBELLO**

## *Tris subito battistrada*

Prime ombre della sera sul palcoscenico trottistico quando scendono in pista i protagonisti dell'atteso Premio di Gennaio. Forse le prove di centro riescono meglio in uno scenario meno crepuscolare, ma si è voluto «dulcis in fundo» lasciare il palato buono al pubblico con la passerella conclusiva dei migliori

Tris non aveva troppo soddisfatto in sgambatura, e per questo sulle lavagne la sua quota appariva troppo alta (sul 2 scarso) per la sua qualità. Poi in corsa il figlio di Mr Pride non ha avuto complessi e ha superato con una certa disinvoltura ogni possibile difficoltà d'ambientamento sulle curve, apparendo in vedetta in solo mezzo giro dopo aver superato la veloce Velica.

Corsa chiusa a quel punto, poiché con al comando un soggetto di tale levatura, era giocoforza pensare che gli avversari, da quel momento, potevano puntare soltanto alla conquista del posto d'onore. In verità la lotta per guadagnare la miglior piazza ha avuto fasi emotive a partire dall'ultimo mezzo giro, quando è stato Forese a dare la sveglia con una poderosa rincorsa al largo provenendo dalle retrovie. Sforzo prolungato e ammirevole quello del figlio di Iglesias, che però non gli ha consentito di andare oltre al quarto posto. Nella sua avanzata all'esterno, Forese ha trovato arduo progredire al largo di un Cacito riapparso in palla, il quale, tuttavia, ha visto i suoi sforzi tenacemente contrastati da un altrettanto ammirevole Kleber che aveva avuto la disdetta di rimanere confinato all'esterno dal via E nel finale, Kleber, sempre parando Cacito ha denunciato una certa flessione di forze, allargando sull'allievo di Quadri e favorendo l'inserimento a bomba di Fiorino che trovato il pertugio, saettava in tempo per togliere proprio sul palo il secondo posto a Cacito.

Finale emozionante dunque, che ha visto eclissarsi Velica, impossibilitata a tenere il ritmo imposto da Tris, mentre anche Ionio, pure lui rimasto all'esterno dalla partenza, non progrediva al pari di San Domingo e di Mazzinghi falloso allo stacco dell'autostart. Per Tris, un ragguaglio abituale.

Tre vittorie di Quadri, sempre in pregevole forma, con Panna, restia ad impegnarsi e gratificata da un paio di frustate dopo l'arrivo per richiamarla ai suoi doveri di trottatrice, con Hertz, del quale continua il momento di forma appariscente, e con il puntuale Arci, anch'esso in un periodo di grazia e capace di bersi un miglio a buona andatura. Un quarto successo, Quadri se lo è visto soffiare in arrivo da Gino Bragaloni, bravo ad incuneare il suo Oscar in un pertugio lasciato dal calante Buondì in retta d'arrivo per rimontare Fiarco che aveva debellato la resistenza del cavallo di Guzzinati

Mario Germani

*Premio della Brina 1.a div.* (L. 400 mila m 1700): 1) Buffalo (N. Esposito); 2) Parsifal; 3) Boleko. 8 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 102; 24, 14, 32; (248). *Premio della Neve* (L. 770.000 m 1680): 1) Panna (A. Quadri); 2) Porraras. 6 part. Tempo al km 1.27.7. Tot.: 92; 19, 48; (578). Duplice non vinta. *Premio dei Ghiaccioli* (L. 525.000 m 1680); 1) Agnona (L. Farina); 2) Lionel; 3) Mestrina. 9 part. Tempo al km 1.26.1. Tot.: 38; 16, 16, 23; (66), 365. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 16.230 per 100 lire. *Premio della Brina 2.a div.* (L. 400.000 m 1700): 1) Malatesta (D. Dus); 2) Megerda. 6 part. Tempo al km 1.24.1. Tot.: 20; 13, 15; (31), 49. *Premio dei Cristalli* (L. 600.000 m 2100, corsa Totip): 1) Oscar (G. Bragaloni); 2) Filarco; 3) Buondì. 10 part. Tempo al km 1.23.9 Tot.: 63; 19, 15, 20; (58), 142. *Premio del Freddo* (L. 600.000 m 2060): 1) Hertz (A. Quadri); 2) Altona. 6 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 20; 11, 15; (39), 126. *Premio del Gelo* (L. 800.000 m 1660): 1) Arci (A. Quadri); 2) Abarth; 3) Rivolta. 11 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 20; 15, 15, 28; (57). 34. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 7850 per 100 lire. *Premio di Gennaio* (L. 1.200.000 m 1680): Tris (G Grandi); 2) Fiorino; 3) Cacito 9 part. Tempo il km 1.21.5. Tot.: 24; 17, 14, 18; (74), 65.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PODEROSO RIDIMENSIONAMENTO DEL PROGRAMMA SPAZIALE AMERICANO

## La «Nasa» a mezzo servizio




**Dopo l'annuncio dei tagli al programma della «Nasa», questa immagine acquista un sapore nostalgico: rappresenta, in un consuntivo fotografico, tutti gli astronauti americani sbarcati sulla Luna durante le missioni di «Apollo» 11, 12, 14, 15, 16 e 17, i cui punti di atterraggio sono indicati sulla sagoma del satellite, al centro. In primo piano, i due ultimi «lunauti», Cernan e Schmitt.**

Telefoto Ansa-Upi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 7

Le attività spaziali americane, in seguito a restrizioni attuali e future del bilancio federale, hanno subito — come è stato annunciato venerdì — uno dei più poderosi ridimensionamenti della loro storia. Mentre restano immutati i progetti per l'«appuntamento spaziale» USA-URSS del luglio 1975 e per il laboratorio «Skylab», da mettere in orbita intorno alla Terra per cinque mesi a partire dal 30 aprile prossimo, quasi tutti gli altri programmi della NASA (incluso il «traghetto spaziale») subiranno ritardi, battute d'arresto, sospensioni temporanee e cancellazioni definitive.

Il vasto programma di riduzioni delle ricerche spaziali è stato annunciato dalla «Nasa», con un comunicato in cui si afferma che già entro il prossimo 30 giugno — prima cioè della conclusione dell'anno fiscale 1972-73 — 700 dipendenti civili verranno licenziati. Sono stati contemporaneamente annunciati: un ritardo di un anno nella realizzazione del «traghetto spaziale» (già previsto per il 1978); la sospensione del progetto «HEAO» per la costruzione di un «osservatorio astronomico orbitante per le alte energie»; la cancellazione di tutte le ricerche nucleari connesse ai programmi spaziali, incluso il razzo «Nerva», che era allo studio dal 1959 ed era considerato il vettore spaziale del futuro per eventuali viaggi interplanetari di astronauti; la soppressione del satellite «ATS-G» per la ricerca nel settore delle telecomunicazioni spaziali; possibili, future riduzioni nei programmi delle sonde automatiche «Viking» e «Mariner» per lo studio di Marte, Giove e Saturno.

A quanto la «Nasa» ha reso noto, le riduzioni consentiranno un risparmio immediato (cioè entro i prossimi sei mesi) di duecento milioni di dollari, risparmio reso necessario dalla volontà del Presidente Nixon di contenere le spese federali del bilancio 1972-73 entro i 250 miliardi di dollari.

Allo stato attuale non è facile stabilire quali siano le conseguenze più rilevanti delle decisioni adottate dalla «Nasa»; sembra certo comunque che tra le vittime più illustri, possono essere inclusi il razzo «Nerva» e l'osservatorio «H.E. A.O.», rispettivamente motore del futuro sviluppo tecnologico dei veicoli spaziali e specola della ricerca sulle radiazioni e sulle particelle nucleari tipiche dello spazio.

Per il «Nerva», in 13 anni di esperimenti svolti in Nevada e finora tutti positivi, erano stati spesi finora un miliardo e duecento milioni di dollari: dopo il «Saturno V», che è il vettore più potente oggi in uso nel mondo (lo stesso dei voli «Apollo»), il razzo nucleare, che avrebbe dovuto essere operativo per la metà del prossimo decennio, doveva costituire il mezzo grazie al quale astronavi pilotate da uomini sarebbero state lanciate verso Marte e gli altri pianeti.

Il «Saturno V» è alimentato da carburanti ritenuti ormai tradizionali per i viaggi nello spazio (ossigeno e idrogeno liquidi e cherosene); il supergigante «Nerva» avrebbe dovuto funzionare a energia nucleare, permettendo quindi non soltanto una spinta iniziale maggiore, ma soprattutto un'ampia autonomia di volo, per ora impossibile con i vettori esistenti e assolutamente indispensabile per le ventuali, lunghe missioni interplanetarie che sembrano ormai svanite dal vicino orizzonte.

Quella per il razzo nucleare era comunque un'impresa tecnologica a lunga scadenza: il progetto scientifico più imminente che scompare dal futuro della «Nasa» è quello dell'osservatorio orbitante «H.E. A.O.», per il quale erano stati già spesi 16 dei 250 milioni di dollari che ne costituivano il costo totale. Una coppia di satelliti attrezzati con speciali sensori avrebbe dovuto essere costruita e lanciata, entro il 1976, per lo studio dei raggi cosmici da un'orbita intorno alla Terra, senza però il grave impedimento rappresentato dalla densità e dalla opacità dell'atmosfera terrestre.

**Pietro Mariano Benni**
dell'«Ansa»

SU INVITO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI MEDICI

## Ci Peng-fei visiterà «fra non molto» l'Italia

**Ieri un secondo colloquio fra i due uomini di governo Esaminati i problemi dell'Indocina e delle due Coree**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 7

Il ministro degli esteri cinese, Ci Peng-fei, compirà una visita in Italia «fra non molto tempo»: il ministro italiano Medici — attualmente in visita ufficiale a Pechino — lo ha fatto capire in un discorso pronunciato stasera, durante un pranzo offerto dal ministro degli esteri della Repubblica popolare cinese. Medici ha detto fra l'altro: «Questa mia stessa presenza, oggi qui, e quella che fra non molto tempo lei vorrà assicurare al mio paese, sono la conferma solenne della comune volontà di collaborazione». A quanto si è appreso, l'invito è stato rivolto a Ci Peng-fei questo pomeriggio; analoghi inviti erano stati formulati nei confronti del ministro degli esteri cinese da colleghi di altri paesi dell'Europa occidentale venuti lo scorso anno a Pechino in visita, per cui si presume che Ci Peng-fei si accinga a un viaggio nelle principali capitali europee.

Il Vietnam, la situazione indocinese in generale e il problema delle due Coree sono stati gli argomenti esaminati oggi, durante il secondo incontro fra Medici e Ci Peng-fei; le questioni europee, trattate nella prima seduta svoltasi ieri, sono state invece il tema dominante dei discorsi pronunciati questa sera dai due ministri, in occasione del pranzo offerto in onore della delegazione italiana.

Sul contenuto dei colloqui, Medici ha fornito qualche indicazione, stasera, ai giornalisti italiani, da lui ricevuti nella sua residenza. Egli ha detto: «Circa il Vietnam, il governo cinese pensa che si debba compiere ogni sforzo, anche da parte occidentale, per favorire una tregua d'armi, e nutre un ragionato ottimismo sulla possibilità che vi si giunga in un tempo ravvicinato».

Da parte italiana è stata ribadita, «quasi con le stesse parole», la posizione esposta dal governo alla Camera; la risposta dei rappresentanti cinesi a questa esposizione è stata improntata ad apprezzamento per lo sforzo compiuto dall'Italia invitando gli Stati Uniti a sospendere i bombardamenti e a ricercare la tregua attraverso il negoziato. Da parte cinese si considera parimenti con simpatia il proposito italiano di operare per il riconoscimento del Nord Vietnam.

Il ministro Medici ha detto di avere apprezzato la pacatezza, la chiarezza e il rigore logico del suo interlocutore, e lo «sforzo di equilibrio e di verità». Il discorso si è poi spostato su problemi europei, quando un giornalista ha chiesto se, durante le conversazioni, si sia parlato delle relazioni cino-sovietiche: se ne è parlato ieri — ha detto Medici — ma solo nel quadro di nuovi equilibri che si vengono a disegnare nel mondo, «dato che la pace è sempre più indivisibile». Perciò, c'è stato «un pacato invito» da parte della Cina perché l'Europa trovi la sua unità in tutti i settori e diventi fattore di pace internazionale.

**Ada Principalli**
dell'«Ansa»

NELL'ATTESA DI POTER RIENTRARE NELL'URSS

## Ormai senza patria i 93 ebrei emigrati

**Persa la cittadinanza sovietica, mai ottenuta quella israeliana, aspettano e sperano a Vienna**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 7

I 93 ebrei emigrati dall'URSS in Israele e che successivamente hanno deciso di tornare nell'Unione Sovietica, continuano ad attendere invano il permesso di rientrare in territorio russo e — a quanto affermano — sono ridotti ormai «alla disperazione»; dopo aver spedito invano un telegramma in cui chiedono lo intervento personale del segretario sovietico Breznev, i 93 ebrei (che attualmente si trovano a Vienna, dove alcuni di loro sono giunti ben 18 mesi fa) meditano ora di iniziare uno sciopero della fame per attirare su di sé l'attenzione dell'opinione pubblica e anche delle autorità di Mosca. Funzionari sovietici hanno detto loro che dovrebbero ricevere tutti il permesso di ritornare nell'URSS, ma hanno aggiunto che «la cosa richiede un certo tempo», per questioni pratiche come lavoro e alloggi.

Dei 93 ebrei, molti sono uomini che hanno lasciato in Russia la famiglia e che hanno poi scoperto di non poter vivere da soli: dietro ciascuno di loro c'è quasi sempre una tragedia personale, un problema che a volte non ha a che vedere con questioni nazionali. Tutti sono inoltre apolidi, dal momento che hanno perso la cittadinanza sovietica e non hanno fatto in tempo ad acquistare quella israeliana: sono le autorità austriache che provvedono a loro.

Finora, la paura dell'arresto, delle deportazioni e di altre persecuzioni li ha indotti a non agire apertamente, anche se hanno concesso qualche intervista ai giornalisti: ora, però, sembra che si siano convinti della necessità di prendere posizione. «Siamo tutti d'accordo sul fatto che moriremmo presto se non riuscissimo a tornare in Russia» ha dichiarato Ruben Berman, di 56 anni; «Se non ci daranno presto il permesso, noi agiremo, non importa quali saranno le conseguenze». Tra le proposte, vi è quella di tentare di penetrare in Cecoslovacchia e, di qui, chiedere la autorizzazione per rientrare nell'Unione Sovietica: sette uomini si sono già presentati, lo scorso agosto, al confine con questo paese, ma sono stati rimandati indietro.

«Qualcuno di noi necessita di cure mediche, e noi sappiamo che queste sono gratuite in un paese socialista», ha detto Berman, elettricista di Riga: egli ha lasciato nell'URSS la moglie (che non è ebrea), un figlio di dodici anni e tre figlie già sposate. Berman ha abbandonato l'URSS nel dicembre del 1970, ma già nel '71 decise di tornare «a casa», anche se in Israele aveva ritrovato sua sorella. «Non ho odio per Israele, ma ho fatto degli errori» ha detto; Vi andai come una pecora che segue le altre, poi pensai che avrei potuto tornare indietro».

Lara Krais, un'infermiera di Chernitsi, in Ucraina, ha detto di essere giunta a Vienna assieme a suo marito Leon e a due figli, di 16 e di 11 anni. «Sono pronta ad aspettare dieci anni. Se soltanto potessi ritornare a casa, mi stabilirei in qualsiasi posto nell'URSS, ma non ho alcuna intenzione di andare in un altro paese» ha dichiarato la donna, la quale ha aggiunto di credere che il novanta per cento degli ebrei sovietici che si trovano ora in Israele vuole ritornare in patria.

Da Mosca si è intanto appreso oggi, tramite fonti ebraiche, che 82 ebrei sovietici hanno inviato una petizione al Presidente Podgorni, affinché vengano ridotte le condanne comminate alle persone coinvolte nei processi per dirottamento avvenuti a Leningrado nel 1970 e nel 1971; in tutto, 34 cittadini dell'URSS, quasi tutti ebrei, sono stati condannati a pene detentive di varia entità in relazione alla fallita organizzazione di un dirottamento; da Leningrado essi volevano raggiungere la Svezia e, quindi, Israele.

U. P. I.

### 90 MILIONI PER L'AUTO DI HITLER

**Scottsdale, 7**

**Si è svolta ieri a Scottsdale, in Arizona, l'attesa asta di automobili di epoca, fra cui un «pezzo» di particolare valore: una delle automobili scoperte di Hitler, una «Mercedes» lunga sei metri, di cui il «Führer» si serviva per le manifestazioni pubbliche. L'auto è stata acquistata per 153 mila dollari (90 milioni di lire).**

**L'acquirente dell'auto, il direttore di un museo di Lancaster, in Pennsylvania, si è battuto strenuamente per assicurarsi il curioso cimelio: egli ha affermato che non intendeva spendere tanto, ma che «voleva quell'auto più di qualsiasi altra cosa». Ora sarà costretto a far pagare qualcosa ai visitatori del museo, per farla vedere: ritiene tuttavia che, nel giro di cinque anni, il valore dell'auto potrà salire a ben 250 mila dollari.**

**Anche una seconda automobile usata da Hitler, quasi identica alla prima, è stata acquistata per 93 mila dollari da un collezionista dell'Alabama, Bill Tanner, il quale a suo tempo è stato uno dei direttori della campagna elettorale del governatore George Wallace.**

PIUTTOSTO OTTIMISTA IL GOVERNATORE DELLA BANCA NAZIONALE

## Non va poi tanto male l'economia in Jugoslavia

Sottolineati in un'intervista il miglioramento della bilancia dei pagamenti la limitazione dei redditi personali e un più accentuato equilibrio dei prezzi

**Belgrado, 7**

*«La situazione economica della Jugoslavia è molto simile a quella esistente in parecchi paesi europei: non si può dire né che sia di emergenza né che registri fenomeni di estrema gravità». Queste sono parole del governatore della Banca nazionale, Branislav Ciolakovic, contenute in un'intervista al quotidiano «Politika», parole che suonano notevolmente più ottimiste di tante registrate in questi ultimi tempi, da parte di esponenti della Lega dei comunisti e del governo, secondo i quali, «se la situazione jugoslava non può essere definita tragica, essa è certamente drammatica».*

*L'illustre economista jugoslavo insiste innanzitutto sulla «politica economica estremamente attiva svolta negli ultimi sei mesi» che, secondo la sua opinione, ha creato le premesse per superare le gravi difficoltà in cui si dibatte, non da oggi, l'economia del paese. Ciolakovic mette nella sua intervista in grande rilievo il miglioramento della bilancia dei pagamenti. ormai, egli dice, il governo federale è in grado di controllare gli indebitamenti delle aziende jugoslave verso l'estero, dispone di una riserva valutaria di oltre 700 milioni di dollari e spera di arrivare alla fine del '73 con un'eccedenza della bilancia commerciale per 150 milioni di dollari.*

*In realtà, questo settore dell'economia è caratterizzato da un maggior equilibrio fra esportazioni e importazioni: le prime, nell'anno '72, sono aumentate del 18 per cento nei confronti dell'anno precedente, mentre le importazioni, letteralmente «esplose» durante gli ultimi anni, si sono contratte grazie a una serie di provvedimenti restrittivi. Nell'anno in corso, le esportazioni jugoslave dovrebbero raggiungere un valore di due miliardi 450 milioni di dollari (con un aumento del 12 per cento).*

*E' interessante che i paesi occidentali assorbiranno ancora la maggior parte della esportazione jugoslava (per un miliardo 480 milioni di dollari), mentre i paesi socialisti assorbiranno 850 milioni di dollari, e quelli in via di sviluppo (più affini politicamente a Belgrado), soltanto 76 milioni di dollari. Il ritmo di aumento, comunque, si preannuncia un po' più intenso nelle esportazioni verso i paesi socialisti e non allineati e verso l'Occidente.*

*Un altro settore che Ciolakovic cita come contrassegnato da successo è quello della limitazione o della diminuzione dei redditi personali: infatti questo problema — che era stato discusso a lungo dagli economisti e dagli uomini politici jugoslavi, i quali in generale rifiutavano di accettare la tesi secondo la quale i redditi personali (incontrollati) rappresentano un importante elemento dell'equilibrio o dello squilibrio economico — finalmente ha trovato un suo regolamento con il blocco dei salari e degli stipendi, che avrà come diretta conseguenza una diminuzione sensibile dei consumi. Bisogna segnalare a questo proposito che i sindacati jugoslavi, analogamente a quanto fanno i sindacati in tutto il mondo, erano contrari a tale blocco, ma hanno finito per adeguarsi alla linea politica generale.*

*Il terzo campo infine dove, secondo Ciolakovic, la situazione sta migliorando, è quello dei prezzi: è un settore per il quale né gli economisti né i politici jugoslavi hanno saputo offrire una ricetta adeguata. Così, per esempio, il governo federale aveva assicurato che l'aumento dei prezzi nello scorso anno si sarebbe limitato al 5,2 per cento e il costo della vita al 6 per cento: purtroppo, alcuni giorni fa, lo stesso governo è stato costretto a riconoscere che l'aumento dei prezzi ha raggiunto il 17 per cento e quello della vita il 20. Anche in questo campo, ha detto Ciolakovic, il ghiaccio si è mosso, però molte incognite permangono, tanto più in quanto già con il primo gennaio il consumatore jugoslavo ha visto aumentati i prezzi di molti generi di largo consumo.*

*Infine, una certa riprova della fiducia che ispira l'andamento dell'economia jugoslava, il governatore la vede nel fatto che il corso del dinaro sui mercati esteri, pur rimanendo più basso di quello ufficialmente fissato in Jugoslavia, accusa un andamento stabile.* (Ansa)

FOLLE IMPRESA DI ALCUNI UOMINI (FORSE NEGRI) NEL CENTRO DI NEW ORLEANS

## IGNOTI «KILLER» BARRICATI IN UN ALBERGO SPARANO E APPICCANO IL FUOCO: 3 MORTI

**Una dozzina di feriti - Battaglia tra la polizia e i forsennati, che avrebbero fatto dei «prigionieri»**

New Orleans, 7

Un gruppo di persone ha appiccato il fuoco agli ultimi piani di un grande albergo del centro di New Orleans e ha poi cominciato a sparare contro i pompieri e gli agenti di polizia accorsi, uccidendo tre persone e ferendone almeno altre 12; tra i morti vi è il vice-sovrintendente di polizia Louis Sergo e due agenti. L'albergo in questione, lo «Howard Johnson Hotel», di 17 piani, era già stato incendiato da un piromane nel 1971 e vi erano morte sei persone.

La sparatoria è ancora in corso al momento della «chiusura» del giornale, e i pompieri stanno lottando contro le fiamme, sotto la protezione di centinaia di agenti armati di armi automatiche e a cannocchiale, che hanno preso posto sui tetti degli edifici vicini: gli uomini all'interno dell'albergo hanno inoltre preso un certo numero di ostaggi.

Il principio di incendio è scoppiato all'ottavo piano dell'albergo, poco prima di mezzogiorno (ora locale): quando sono giunti i pompieri, un uomo (che sembrava essere un giovane negro) ha aperto il fuoco contro di loro dal secondo piano. Sino all'arrivo della polizia, i pompieri sono stati costretti a tenersi lontano dall'edificio, e hanno cercato di raggiungere le finestre dell'ottavo piano in fiamme con i potenti getti delle loro pompe. In poco più di un'ora, l'incendio all'ottavo piano si esaurì.

Poco dopo, alcuni testimoni scorgevano un negro con camicia e pantaloni kaki che appariva a un balcone del 17.o piano sventolando un panno nero. Dopo pochi momenti, l'uomo tornava all'interno dell'edificio, ed entro breve tempo scoppiava un nuovo incendio, questa volta al 16.o piano. Le fiamme apparivano in una stanza dopo l'altra, come se all'interno qualcuno corresse appiccando il fuoco. Ma anche al 16.o piano, come all'ottavo, l'incendio si esauriva spontaneamente.

Ben presto è sembrato che più di una sola persona si trovasse all'interno dell'albergo: due ore dopo l'inizio della sparatoria, una donna è uscita di corsa dall'albergo, e ha detto agli agenti che era riuscita a fuggire da una stanza dove un uomo teneva come ostaggi parecchie persone; si trattava di un negro che «sparava soltanto contro i bianchi».

Gli agenti hanno cominciato a rispondere al fuoco degli uomini all'interno dell'albergo, le cui sagome possono essere scorte attraverso le finestre. Secondo un agente, vi sono almeno due franchi tiratori; un terzo uomo terrebbe a bada gli ostaggi in una stanza, mentre gli altri due corrono da una finestra all'altra, sparando contro gli agenti con fucili di grosso calibro. Tra i feriti vi sono cinque agenti, due pompieri e tre altre persone.

*(Ansa - Upi - Reuter - Afp)*

***ULTIMA ORA***

### Quattro le vittime del folle cecchino Preso: era solo

New Orleans, 7

All'ultima ora si apprende che gruppi di agenti con giubbotti anti-proiettile hanno preso d'assalto l'albergo e sono riusciti a catturare il franco tiratore (uno solo, contrariamente a tutte le precedenti notizie) che per oltre quattro ore aveva tenuto a bada la polizia: si tratta di un giovane negro, che è stato intrappolato in un vano tra la scala dell'ultimo piano dell'albergo e il tetto. In quattro ore di sparatorie, il forsennato ha ucciso quattro persone.

### In marzo un incontro tra Nixon e Golda Meir

Gerusalemme, 7

Il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, si recherà in visita negli Stati Uniti, ove incontrerà, il prossimo primo marzo, il Presidente Nixon: lo riferisce un comunicato dell'ufficio del primo ministro, aggiungendo che la signora Meir incontrerà anche il segretario di Stato americano, William Rogers; sarà il quinto incontro di Nixon con il primo ministro israeliano, dopo la sua elezione a Presidente degli Stati Uniti.

Secondo fonti bene informate, gli americani sono propensi alla ripresa delle discussioni per una soluzione parziale fra Egitto e Israele, che consenta all'Egitto di riaprire il canale di Suez al traffico marittimo internazionale.

*(Ap)*

**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Nel primo anniversario della scomparsa dell'Aiutante di Battaglia

**Amilcare Canzi**

la moglie, i figli, le nuore e i nipoti lo ricordano con tanto affetto.

†

Il 6 gennaio è spirata nel Signore l'anima eletta di

**Elvira Filippon v. Stransiani**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LILIANA ROATTO, il nipote CLAUDIO e il fratello GALLIANO.

I funerali avranno luogo domani martedì 9 gennaio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto GIORGIO e CONCETTA PASTORI.

I dipendenti della Ditta Stransiani prendono parte al lutto.

Piange la scomparsa della cara signora Stransiani l'affezionata LUCIA SIEGA.

I nipoti FILIPPON e GARGHENTINI partecipano al dolore di Liliana e Galliano.

Trieste - Vimercate 8-1-1973.

† Ieri 7 gennaio ha cessato la Sua vita terrena

**Bianca Iesu n. Scognamiglio**

Ne danno il triste annuncio il marito DECIO, i figli ADRIANA, NINO, MASSIMO, FRANCO, la nuora, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale Via Zonta 7/c)

I CONDOMINI degli stabili di via delle Querce n. 14/1 e 14/2 si associano al grave lutto.

† Si è spenta improvvisamente ieri 7 gennaio

**Giovanna Crevatin n. Bertocchi**

Ne danno il triste annuncio il marito SEBASTIANO, le figlie OLIVIA e LILIANA, i generi, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Ieri 7 gennaio, dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Amelia Zullian v. Meula**

Ne danno il triste annuncio il figlio RENATO con la moglie LAURA, la figlia ANITA con il marito CORRADO, la sorella GIULIETTA ved. VIOLIN, il fratello PINO (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 gennaio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri 7 gennaio è mancato al nostro affetto

**Guglielmo Comelli**

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia EMMA con il marito EGIDIO BURANELLO, il figlio ALFREDO con la moglie LIDIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 6 gennaio si è spento

**Angelo Fonda**

Ne danno il triste annuncio i nipoti ENNIO e LIDA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 gennaio alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Psichiatrico.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† **Virginia Levi**

non è più.

La piangono la sorella CARLA, i parenti e gli amici tutti.

I funerali seguiranno domani 9 gennaio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Nella Casa di cura S. Maria del Monte di Varese ieri 7 gennaio la mia adorata consorte

**Jenny Rossi n. Seiler**

mi ha lasciato per sempre.

Con profondissimo dolore ne danno il triste annuncio il marito ALBERTO, la figlia GERTRUDE con il marito GIORGIO KOVACS (assenti), le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Le esequie della cara Estinta avranno luogo domani martedì 9 gennaio alle ore 15.30 al Cimitero di S. Anna per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste - Budapest.

Partecipano al grave lutto le congiunte famiglie:

- GINA ROSSI ved. CALUZZI
- MARCELLO e PINETTA ROSSI
- OSCAR e JOLE ROSSI
- ELDA e WILLY ULCIGRAI

ed i nipoti:

- FULVIO, CLARA e LUCIO CALUZZI
- GIANNA ROSSI
- FURIO e LAURA ULCIGRAI

Si associano al lutto le famiglie:

- BRUNO e BIANCA ULCIGRAI
- OTTO e LAURA GRISELLI

† Il giorno 6 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Vusio v. Bertoli**

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIO, EDERA, ALMA, la sorella, i fratelli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 gennaio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Con profondo dolore, il fratello GUGLIELMO, la moglie ANNA e la famiglia PAVONE.

† Il giorno 6 gennaio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

**Maria Ersettich v. Violin**

Ne danno l'annuncio i figli ENRICO con la moglie IOLANDA, OTTORINO con la moglie MARIA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 gennaio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le famiglie CENCI, STRADELLA e CURIALLE.

† Il giorno 6 gennaio si è spenta dopo lunga malattia la nostra cara

**Alma Stulle v. Martellani**

La piangono il figlio FULVIO, la nuora LIDIA, la sorella CARMELA, il cognato, le nipoti, il fratello PIETRO e famiglia, i parenti e i conoscenti tutti.

Un grazie particolare vada al prim. prof. dott. A. Ruol, al prof. Curri, al dott. Tamborini, ai medici, alle suore e al personale tutto della Clinica Medica Universitaria.

I funerali seguiranno domani 9 gennaio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 6 gennaio ha cessato di vivere

**Rosaria Grimaldi v. Mastronardi**

Ne danno il triste annuncio i figli GEMMA e NINO, la sorella VINCENZA, il fratello GIOVANNI con la moglie EVIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Dopo lunga malattia, il giorno 6 gennaio, si è spento

**Antonio Trevisan**

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, il figlio GIORGIO con la moglie LILIANA, i nipotini, la sorella GIULIANA col marito e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 gennaio alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto per la scomparsa di

**Valerio Pozzi**

GABRIELLA CANDUSSI e famiglia.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Marcello Posar**

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
B Lire 100 per parola

**DOMESTICA** stabile disposta dormire cercasi. Telefonare 421118. 70022 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
C Lire 50 per parola

**AUTISTA** patente «E» con passaporto offresi a seria ditta autotrasporti autolinee. Cassetta 40132 C SPI.

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 80 per parola

**A.A. KEROSENE** specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Tel. 794106. 20120 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci! Rossetti 41/C, telef. 790497. 20040 CC

**IDRAULICO** esegue riparazioni rubinetti WC scaldacqua lavatrici, frigo. Tel. 421212. 40103 CC ●

**PARRUCCHE** in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica Artigiana Posticci d'Arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 53938 CC

**PAVIMENTO** legno moquettes posatura raschiatura verniciatura. Telefonare 751943 risponde anche giorni festivi. Preventivi gratuiti immediati. 20001 CC

**PER** riparazioni pavimenti in doghe truccioIatura raschiatura lucido permanente, telefonare 38265. 40081 CC ●

**PITTORE** camere cucine appartamenti libero subito preventi eccezionali. Telef. 66240. 40087 CC ●

**ROLE'** riparazioni verniciatura cambio cinghie. Telef. 815442 - 790586. 40206 CC

**SARTORIA** da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 40099 CC ●

**TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci. Telefono 414244. 20137 CC ●

**TRASLOCHI** trasporti sconti immediati 15% sulla tariffa. Telefono 773528. 40134 CC ●

**TRASLOCHIAMO - SGOMBERIAMO** qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 40062 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerto**
D Lire 100 per parola

**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 5158 D ●

**AIUTO** banconiere cerca Bar Catina. Telefonare 790870. 20115 D

**AIUTO** banconieri cerca Haiti, Imbriani 14. 40061 D ●

**APPRENDISTA** mezza lavorante 10.000 - 15.000 settimanali cerca Salone, tel. 796762. 40006 D ●

**APPRENDISTE** volonterose cerca per subito Modabella, trattamento extra particolare, presentarsi in via Ponchielli 1, orario negozio. 40170 D ●

**APPRENDISTI** cerca Haiti, Imbriani 14. 40061 D ●

**CASA di spedizioni cerca urgentemente impiegata massimo 35 anni pratica contabilità provetta dattilografa conoscenza lingue buona retribuzione. Cassetta 20109 D SPI**

**CERCANSI** per pronta assunzione piazzisti muniti di patente «C» per distribuzione bevande zona Trieste. Dettagliare offerte Cassetta 70118 D SPI.

**CERCANSI** 5 manovali generici per cantiere F. S. in Villa Opicina; ottima retribuzione. Telef. 20080 Udine ore ufficio. 5156 D ●

**CERCANSI** operaio installatore bandaio e apprendisti. Via Donato Bramante 12, telefono 728211. 40138 D

**CERCASI** cuoco orario e stipendio da convenirsi. Tel. 68988. 70156 D ●

**CERCANSI** apprendista commessa e radiotecnico 16-18. Radio Trieste, XX Settembre 15. 20173 D

**CERCASI** lavorante per salone parrucchiera anche per mezza giornata, ottimo trattamento. Tel. 741558. 40101 D ●

**CERCHIAMO** personale maschile e femminile, non per vendere ma per intervistare verranno prescelti coloro che avranno i seguenti requisiti: età 22-27, bella presenza, ottima cultura, ai più dotati assicuriamo rapidi miglioramenti socioeconomici. Per informazioni telefonare al 23300, Udine. 5142 D ●

**COMMESSA** per negozio di tintoria e pulitura cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 274 D

**GIOVANE** coppia sposi cerca appartamento camera soggiorno cucina bagno riscaldamento massimo 45.000. Telefonare 795132, ore 13-17. 20193 D ●

**GIOVANE** patente B militesente massima serietà stabile per consegne città lavori di magazzino cerca ditta locale presentarsi lunedì 16-19 Manente viale XX Settembre 103. 20160 D ●

**INSTALLATORI** cercansi S. Giusto 16 tel. 793609 - 762130. 40127 D ●

**MAGAZZINI** Bata assume prontamente commessa fattorino e apprendista commesso - a. Offre trattamento extra. Presentarsi valico Rabuiese, telef. 231722. 40017 D

**SE AVETE** 4 ore libere al giorno e qualche nozione elementare di elettromeccanica vi offriamo un lavoro facile indipendente e ben pagato. Telefonare al 773996 durante ore ufficio. 20096 D ●



ati

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.10 | 13.10 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| (il sabato) | 10.00 | 12.55 |
| Brindisi | 07.15 | 10.25 |
| | 14.35 | 17.40 |
| Cagliari | 07.15 | 10.10 |
| | 14.35 | 18.25 |
| Catania | 07.15 | 10.10 |
| | 14.35 | 17.40 |
| Foggia | 07.15 | 11.20 |
| Genova | 17.20 | 19.45 |
| | 19.10 | 21.05 |
| Milano | 07.10 | 07.55 |
| (lun. mer. ven.) | 09.50 | 11.05 |
| | 17.20 | 18.05 |
| Napoli | 07.15 | 10.05 |
| | 14.35 | 19.00 |
| Palermo | 07.15 | 10.15 |
| | 14.35 | 18.10 |
| Pantelleria | 07.15 | 14.40 |
| Reggio Calabria | 07.15 | 10.35 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 14.35 | 15.35 |
| Taranto | 14.35 | 22.10 |
| Trapani | 07.15 | 11.30 |
| Venezia (il sab.) | 10.00 | 10.25 |
| | 19.10 | 19.35 |

ARRIVI

| Per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 12.30 |
| Ancona (il sab.) | 16.25 | 18.00 |
| Bari (il sab.) | 15.00 | 18.00 |
| | 19.00 | 22.25 |
| Brindisi | 11.05 | 15.35 |
| | 18.55 | 22.25 |
| Cagliari | 10.50 | 15.35 |
| | 19.10 | 22.25 |
| Catania | 10.55 | 15.35 |
| | 18.20 | 22.25 |
| Genova | 07.25 | 09.10 |
| Palermo | 10.55 | 15.35 |
| | 19.05 | 22.25 |
| Pantelleria | 15.50 | 22.25 |
| Reggio Calabria | 11.00 | 15.35 |
| Roma | 14.35 | 15.35 |
| | 21.25 | 22.25 |
| Foggia | 13.30 | 22.25 |
| Milano | 11.45 | 12.30 |
| (lun. mer. ven.) | 17.00 | 18.10 |
| | 19.10 | 19.55 |
| Napoli | 19.30 | 22.25 |
| Taranto | 07.00 | 15.35 |
| Trapani | 17.50 | 22.10 |
| Venezia | 08.45 | 09.10 |
| (il sabato) | 17.35 | 18.00 |

**Collegamenti internazionali**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 17.20 | 21.40 |
| Amsterdam | 07.10 | 10.50 |
| Atene | 07.15 | 15.35 |
| Barcellona | 07.10 | 13.10 |
| Bruxelles | 07.10 | 12.50 |
| | 17.20 | 20.55 |
| Colonia/Bonn | 17.20 | 20.10 |
| Copenaghen | 07.10 | 11.50 |
| Dusseldorf | 17.20 | 20.45 |
| Francoforte | 07.10 | 11.30 |
| | 17.20 | 18.55 |
| Ginevra | 07.10 | 09.45 |
| Londra | 07.10 | 10.45 |
| | 17.20 | 20.40 |
| Madrid | 07.10 | 13.35 |
| Monaco | 17.20 | 20.45 |
| New York | 07.10 | 15.40 |
| Parigi | 07.10 | 13.20 |
| | 17.20 | 20.20 |
| Stoccolma | 07.10 | 13.40 |
| Stoccarda | 17.20 | 20.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 14.15 |

ARRIVI

| Per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 12.30 |
| Amsterdam | 11.30 | 19.55 |
| Atene | 15.20 | 22.25 |
| Barcellona | 16.15 | 19.55 |
| Bruxelles | 09.10 | 12.30 |
| Colonia/Bonn | 09.30 | 12.30 |
| Copenaghen | 16.30 | 19.55 |
| Dusseldorf | 09.05 | 12.30 |
| Francoforte | 17.00 | 19.55 |
| Londra | 11.10 | 19.55 |
| Monaco | 17.30 | 19.55 |
| New York | 19.30 | 12.30* |
| Parigi | 16.45 | 19.55 |
| Stoccolma | 14.40 | 19.55 |
| Stoccarda | 09.10 | 12.30 |
| Tel Aviv | 15.05 | 22.25 |

* giorno successivo

Alitalia



**STANZE E PENSIONI Richieste**
E Lire 90 per parola

**CERCO** stanza ammobiliata bagno S. Vito o Ghirlandaio. Cassetta 20077 E SPI.

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
I Lire 90 per parola

**APPARTAMENTI** mobiliati zone Scorcola Commerciale Giulia Altipiano carsico prontamente affittansi. Telefonare 61309, giorni lavorativi. 40212 I

**APPARTAMENTO BESENGHI** 2 stanze soggiorno cucinetta bagno ampio poggiolo garage giardino affitta 70.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40200/1 I

**APPARTAMENTO VALDIRIVO** salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento affitta 85 mila Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712.

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
L Lire 90 per parola

**AFFITTANZA** cedesi appartamento Sistiana mobiliato con garage giardino. Camere mobiliate affittansi. Altri magazzini affittansi. Corso Umberto Saba 33. Agenzia Service. 40119 L

**CERCANSI** affitto appartamenti vuoti mobiliati ville casette indifferente zona. Telefonare al 61309. 40212 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 90 per parola

**VENDESI** centrifuga per pali cemento, squadratrice per pali legno, blocchiera con sei stampi blocchi cemento. Zanardo Umberto - Mareno di Piave (Treviso). 20156 M ●

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 90 per parola

**A.A.A.A. SGOMBERO** abitazioni cantine locali mobili di ogni genere acquistando tutto telefonare 795374. 40129 N ●

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 90 per parola

**A.A.A. BOREAN** mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 21 NN

**ACQUISTERETE** bene visitando «Polli», via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli prezzi bassi. 122 NN

**ATTENZIONE!** Visitate telefonate 796754 «Polli», via Grimani 11: assortimento bellezza solidità garanzia facilitazioni. Prezzi bassi. 129 NN

**SCAFFALATURE** componibili metalliche di vari tipi adatte a tutti gli usi anche a prezzi modici. Tel. 794130. 30363 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 90 per parola

**ACQUISTO** massimo prezzo monete italiane. Tel. 31230. Chiamare dopo 18.30. 20113 O ●

**MONETE** d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 18 O

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 146 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 90 per parola

**A.A.A.A.A. DI.BE.MA. DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA.** Vini comuni da pasto. Vini pregiati D.O.C. di ogni regione d'Italia. Vini esteri. Vermouth, marsale, aperitivi. Spumanti e champagne. Liquori nazionali ed esteri. Cassettine di vini e liquori. Acque minerali d'ogni tipo e medicinali. Bibite, aperitivi. Sciroppi e succhi di frutta. Birre nazionali ed estere. Olii d'oliva e di semi di varie marche. Aceto e tutto ciò che si beve, troverete in vasto assortimento presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27, tel. 418762 o presso il deposito di v. Pagliericci ang. Beato Angelico, tel. 795043 - 740485. Servizio a domicilio senza alcun onere di spesa, oppure vendita del risparmio per coloro che eseguono personalmente l'acquisto. 40254/1 OO

**A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO:** Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA., via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, Vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 40254/2 OO

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A. 30 MESI, 30 MESI SENZA ANTICIPI OFFRIAMO** Fiat 500 L 68 69 70 71; 850 Spider 67 68; 124 Berlina 67; 124 Coupé Sport 68 69 71; 128 69 70; Mini Minor 68 69; Mini Cooper MK2 68 69; Dino Coupé 68; FULVIA HF 1600 69; Ford XL 940 69; 1750 Berlina 69; A 112 70; GT Junior 70; Moto Suzuki 750 72; Ducati 250 450 71 72. Aperto festivi, via ROMAGNA 6, AUTOCCASIONI, TEL. 61126. 40081 Q ●

**A.A. AUTOMERCATO,** via Rossetti 41, tel. 772122. Autobianchi A112 Abarth 72; 500 L 68 69; 500 66; 850 67; 124 Coupé 67 68; Mini Minor 67, 68 MK2; Alfa 2000 71; Giulia 1300 TI 66; Super 65 67; NSU Prinz 69; R4 66; Opel 1900; Furgone 238 69; Simca 1500 66. Ritiriamo l'usato. Rateazioni. 40216 Q ●

**ALFA** Romeo 1300 Junior 67; Alfa Romeo 1300 TI 67; Peugeot 504 iniezione tetto apribile interno pelle 70 vende Dinoconti, Coroneo 33. 40043 Q ●

**AUTOBIANCHI** A112 71, A111 71; Primula Coupé 67; Primula Berlina 65, vende Dinoconti, Coroneo 33. 40043 Q ●

**FIAT** 500 65 69; Fiat 124 68, Special 70; Fiat 128 70; 850 67; 127 71 vende Dinoconti, Coroneo 33. 40043 Q ●

**LANCIA** Fulvia Coupé 71, Zagato 1300 Coupé 68, Porsche 911 T targa 69, 356 SC 65; Citroen GS 1000 71; ID 19 68; DS 21 iniziezione 70; D Super 70 71; DS 21 Pallas condizionatore 66 vende Dinoconti, Coroneo 33. 40045 Q ●

**MOTO** usate piccole, medie e grosse cilindrate, garanzia tre mesi, vende Racing Store, via S. Michele 8. 150 Q ●

**ROULOTTES** Arca esposizione domenica Caravella Sistiana, feriali Giustiniano 6, novità. 20103 Q ●

**VOLKSWAGEN** 1200-1300 Maggiolino Maggiolone 63 71, ottimo stato vende Dinoconti, Coroneo 33. 40045 Q ●

**VOLKSWAGEN** Giardinetta furgone camioncino buono stato vende Dinoconti, Coroneo 33. 40045 Q ●

**500 L** 1971 bianca PERFETTA, condizioni privato vende, telefonare 794776. 40146 Q ●

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 120 per parola

**A. LICENZA** alcoolici sfrattata trasferibile comune Trieste distanza metri 30 cedo. Cerco licenza esule superalcoolici anche solo alcoolici pago qualunque prezzo. Scrivere Cassetta 40080 R SPI.

**ABBIGLIAMENTO** vasta licenza cedesi; altro anche merceria vendesi. Agenzia Gentile, Tiro 8. 40158 R

**BAR** centro buon incasso vendesi prontamente; altro tutte licenze posteggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

**BUFFET** trattoria centro bene avviato darebbesi gestione persone capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 40160 R

**CARTOLERIA** vicinanze scuola anche licenza abbigliamento vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 40158 R

**CERCO** socio finanziatore 10-20 milioni import-export. Ottimi guadagni. Cassetta 92 SPI, 35100 Padova. 5147 R

**EDICOLA** giornali avviatissima vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 40162 R

**FINANZIAMENTI** in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 40166 R ●

**FRUTTAVERDURA** vicinanze Viale bene avviato vendesi; altro S. Giacomo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

**NEGOZIO** articoli casalinghi vicinanze Monfalcone vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 40158 R

**OREFICERIA** centrale bene avviata vendesi con-senza merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 40160 R

**RISTORANTE** Monfalcone consenza pensioncina vendesi prontamente; altro Trieste centralissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 40160 R

**RIVENDITA** tabacchi con cartoleria giornali vendesi. Drogheria vendesi. Negozio frutta-verdura vendesi. Trattoria centralissima vendesi rarissima occasione. Altri trattorie con giardino vendonsi condominio. Altri negozi vendonsi. Corso Umberto Saba 33. Agenzia Service. 40119 R

**ROSTICCERIA** avviatissima ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 40160 R

**STUDIO rag. Fausto Marsiglio piazza Ponterosso 6, telefono 68659 corso serale avviamento pratica IVA. Prenotarsi telefonicamente anche per i registri.** 20158 R

**TRATTORIA** tutte licenze avviatissima vendesi larghe condizioni pagamento; altra zona Rozzol vendesi miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8.

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A.Z. CENTRALE VIA PARINI** appartamento bellissimo in casa rinnovata, soggiorno con caminetto, matrimoniale, stanzetta, bagno, cucinino, 2 poggioli rifiniture accurate VENDESI PRONTAENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S ●

**APPARTAMENTI** condominio liberi e occupati due tre quattro camere servizi. Altri camera cameretta cucina bagno. Altri appartamenti vendonsi causa trasferimento. Magazzini condominio liberi ed altri occupati con contratto libero vendonsi occasione. Terreni per costruzione case ville vendonsi. Corso Umberto Saba 33. Agenzia Service. 40119 S

**APPARTAMENTO CENTRALISSIMO** lussuoso salone 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo centralfnafta ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40200 S

**APPARTAMENTO** zona villa REVOLTELLA panoramicissimo salone 2 stanze cucina bagno terrazza centralnafta vende 13.500.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40200/4 S

**CERCHIAMO** stabile apppartamenti liberi occupati qualunque posizione. Terreni casette uno due appartamenti con giardino pagamento contanti. Telefonare 741630. Agenzia Service Corso Umberto Saba 33. 40119 S

**VENDESI** fabbricato rustico zona pedemontana Tarcento-Gemona. Telefonare: geom. Ciro Castenetto 97264 Artegna. 5155 S ●

**VILLA** zona Roiano due appartamenti uno libero 1000 mq vendesi vera occasione. Altri ville casette con giardino vendonsi liberi. Altra zona Carso con magnifico giardino vendonsi facilitazioni pagamento. Corso Umberto Saba 33. Agenzia Service. 40119 S

**VILLEGGIATURE**
T Lire 120 per parola

**A FALCADE** Gran Hotel San Giusto neve sole delle Dolomiti vacanze meravigliose, combinazioni vantaggiosissime gennaio. Telef. 0437 - 50216.

**MATRIMONIALI**
U Lire 150 per parola

**ASPIRANTI** matrimonio ottimo felice. Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata Tribunale Milano, oltre novemila autentiche vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Ultratrentennale esperienza, moralità. Scrivete fiduciosamente Istituto «Focolare», Eustachi 45, Milano. 5074 U

**DESIDERATE** sposarVi? Agenzia Conoscersi. Informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

**RICHIEDETECI** catalogo matrimoniale gratuito, autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. «Insieme» casella postale 1572 Milano. 7130 U

Avvisi Economici Necrologie
Avvisi Occasionali
per la edizione di Gorizia de
**IL PICCOLO**
si ricevono in
CORSO ITALIA 14
Telefono 24-24
dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19

Fonderia prodotti bronzo centrifugato cerca valido rappresentante per Veneto / Friuli - Venezia Giulia. Scrivere: **AB. Centrifugato Milano, via Morimondo 5, telefono 02/479354.**

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

- 6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano Genova (*) (via Mestre)
- 6.20 L Portogruaro C.
- 6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
- 8.04 DD Venezia
- 9.30 R Venezia Roma (*)
- 9.44 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Domodossola Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
- 10.53 L Portogruaro
- 13.00 R Venezia
- 13.45 L Portogruaro
- 14.33 DD Venezia - Milano - Torino
- 17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano Genova (*)
- 18.04 L Portogruaro
- 18.55 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia Parigi, cuccette Beograd Parigi e Venezia Parigi (WL Mosca Roma) (1)
- 19.32 L Portogruaro
- 20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce)
- 22.25 DD Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 DD Marsiglia Genova Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino Mosca, solo la domenica)
- 9.16 D Venezia
- 16.13 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate - Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce Trieste)
- 11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
- 12.10 DD Venezia
- 13.40 D Milano Venezia
- 13.58 L Cervignano
- 15.10 DD Venezia
- 17.05 D Torino Milano (via V Mestre) e Venezia
- 18.39 R Bologna Venezia ((*)
- 19.17 L Portogruaro
- 19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul)
- 20.55 R Milano (via V Mestre) Roma - Venezia (*)
- 23.00 L Venezia (da Roma)
- 23.28 DD Torino Milano Genova

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

### UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

- 3.40 L Udine Pordenone
- 5.29 L Udine
- 6.15 D Udine Tarvisio
- 6.25 L Udine
- 7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
- 10.05 L Udine
- 12.25 D Udine
- 12.45 L Udine
- 14.00 DD Calalzo (1)
- 14.15 D Udine
- 14.22 L Udine
- 16.45 L Udine Tarvisio
- 17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 19.10 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
- 22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973

ARRIVI

- 0.33 L Udine
- 6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 7.35 L Udine
- 8.14 D Pordenone Udine
- 8.49 L Udine
- 9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
- 12.04 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.04 L Udine
- 16.05 D Udine
- 18.05 L Udine
- 18.55 DD Tarvisio - Udine
- 19.45 L Udine
- 21.09 L Pordenone Udine
- 22.20 L Udine
- 22.45 D Vienna Tarvisio Udine
- 23.43 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25 31.12.1972 e il 6.1.1973

### TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

- 0.05 D Villa Opicina Lubiana Zagabria
- 7.10 D Villa Opicina - Lubiana
- 10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (WL Roma Mosca) 2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
- 13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
- 18.15 L Villa Opicina (1)
- 18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
- 20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene - Istanbul Thessaloniki (WL Parigi Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
- 20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

- 5.00 D Zagabria Lubiana Villa Opicina
- 7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi)
- 8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
- 9.05 D Lubiana Villa Opicina (1)
- 13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
- 18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
- 21.38 L Villa Opicina
- 22.00 D Lubiana Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

**IL TEMPO E' PREZIOSO**

un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi

**767676**

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

**IL PICCOLO**

**NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI**

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76 76 76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 - 19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI via S. Pellico n. 4 nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso